

### ***Asse 3 - Risorse umane***

**Misura 3.01 – Implementazione e messa in rete dei servizi per l'impiego**

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	III - RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	19/3 - A1, 34/4, 53/6
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	21

**Quadro finanziario della misura**

Costo totale	74.285.714
Totale risorse pubbliche	74.285.714
Risorse comunitarie	52.000.000
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1.900.000	2.794.000	4.515.000	8.411.000	9.108.000	11.084.000	12.157.905	12.157.905	12.157.904

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

**Descrizione**

La misura contribuisce al miglioramento dell'occupabilità dei soggetti in cerca di lavoro (in particolare giovani) e allo sviluppo e promozione delle politiche attive del lavoro, attraverso il ruolo dei servizi pubblici per l'impiego. La misura è finalizzata a realizzare un sistema efficiente di servizi per l'impiego della Regione Siciliana, pubblici e privati, autorizzati e accreditati che, in rete tra loro, accompagnano e facilitano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in armonia con i principi cardine della Strategia Europea per l'Occupazione, del NAP e con quanto previsto dalla Legge 14 febbraio 2003, n.30 (c.d. Riforma Biagi) e successivi decreti attuativi. L'attuale stato dei servizi per l'impiego fa emergere la necessità di realizzare, nella seconda fase attuativa del POR, ulteriori azioni per il potenziamento dell'efficienza di tale sistema volte sia a rafforzarne le capacità organizzative e di risposta ai bisogni di target specifici, sia a implementare la rete, in atto esistente, tra strutture pubbliche e strutture accreditate a livello locale articolate in Sportelli Multifunzionali.

Verranno quindi implementati i servizi alla domanda, i servizi all'offerta, i servizi al territorio, il sostegno alle strutture e potenziamento delle attrezzature, il supporto alle risorse professionali dei servizi per l'impiego; per il versante dei servizi all'offerta sarà rivolta particolare attenzione alla rilevazione delle competenze, anche informali, acquisite dall'utenza.

Il sistema dei servizi per l'impiego inoltre dovrà assicurare, anche attraverso la messa in rete tra strutture pubbliche e private, la realizzazione di standard tecnici informativi di scambio e permettere l'interconnessione con la Borsa Continua Nazionale del Lavoro (Capo III art.15 del D.Lgs 276/2003).

Dovrà inoltre essere previsto un sistema di monitoraggio, anche qualitativo, sull'efficacia e l'efficienza delle politiche adottate dai Centri e sui servizi erogati, secondo una prospettiva che tenga in considerazione il diverso impatto sull'utenza maschile e femminile nonché sui soggetti in situazione di svantaggio.

In via prioritaria la misura prevede le seguenti azioni:

#### **A) Rafforzamento delle strutture dei Centri per l'Impiego**

L'azione è finalizzata al potenziamento ed ammodernamento delle sedi esistenti, anche con l'obiettivo di rendere le sedi accoglienti, accessibili e pienamente fruibili agli utenti, alla creazione di supporti logistici, al potenziamento delle attrezzature onde permettere un miglioramento organizzativo e logistico finalizzato all'erogazione dei servizi.

#### **B) Potenziamento dei servizi all'offerta**

L'azione verrà attuata attraverso le seguenti linee di intervento:

- progettazione e sperimentazione di consulenza mirata ai lavoratori per informazioni sulle opportunità lavorative anche attraverso l'erogazione integrata di diverse linee di servizio (informazione, orientamento, incentivi alla creazione di nuova occupazione, misure di politica attiva del lavoro, percorsi di accompagnamento alla formazione ed al lavoro) in coerenza con i principi e le strategie di intervento previsti dalla L.14 febbraio 2003 n. 30;
- progettazione e sperimentazione di modelli di servizi per l'impiego rivolti alle donne nonché ai soggetti svantaggiati, in quanto target specifici di utenza, in raccordo con altri attori sociali ed istituzionali e con le finalità proprie della misura 3.12;
- implementazione dei servizi da erogare per le attività di accoglienza, preselezione e incontro domanda e offerta di lavoro, orientamento, accompagnamento professionale e creazione d'impresa per tipo di target di utenza, diversificati per genere (immigrati, disabili, soggetti svantaggiati). Taluni servizi saranno erogati anche dagli operatori degli Sportelli Multifunzionali che fanno parte delle strutture della rete accreditate a livello locale, in particolare, i servizi di accoglienza, potranno essere erogati anche dai soggetti destinatari del regime transitorio dei lavoratori socialmente utili;
- potenziamento di prodotti di supporto (multimediali o cartacei) per l'erogazione dei servizi;
- promozione di azioni di concertazione locale e creazione di partenariati per la realizzazione di iniziative locali per l'occupazione, l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro, la prevenzione della disoccupazione di lunga durata;
- promozione ed incentivazione per la realizzazione di intese e accordi tra i centri per l'impiego e gli enti ed organismi di cui all'art. 3 della L.R. n. 15/2004 (articolati in Sportelli Multifunzionali), in funzione del potenziamento della rete dei servizi per l'impiego.

Dovranno essere altresì potenziati i servizi destinati a facilitare la fruizione dei Centri da parte delle famiglie e dell'utenza femminile, offrendo anche aree di attesa per i bambini e prevedendo orari di apertura flessibili.

#### **C) Supporto alla creazione di sistemi informativi, consulenziali e di comunicazione**

L'azione è finalizzata a realizzare, mediante software, banche dati, connessioni di rete e standard tecnici informativi di scambio, un sistema aperto di incontro tra domanda ed offerta di lavoro sul territorio, a consentire l'interconnessione con la Borsa Continua Nazionale del Lavoro ed altresì a monitorare, a campione, in termini quali – quantitativi, disaggregati per genere, le performance dei Centri rispetto ai servizi erogati ed i risultati conseguiti in relazione all'impatto sui livelli di occupazione femminile e sul tasso di occupazione in generale, da realizzarsi anche in collegamento con analoghe azioni previste dalla misura 3.12.

Le azioni dovranno, altresì, consentire attraverso il potenziamento di linee consulenziali e di comunicazione il soddisfacimento delle differenti esigenze informative degli uomini e delle donne.

#### **D) Riqualficazione e aggiornamento del personale destinato ai servizi per l'impiego .**

La riqualficazione e l'aggiornamento del personale (responsabili preposti alla gestione dei Centri per l'impiego, delle strutture provinciali di coordinamento e degli uffici dei dipartimenti dell'Assessorato al Lavoro della Regione, esperti di reti telematiche, operatori degli Sportelli Multifunzionali) dovrà essere diversificata secondo i profili richiesti dagli standard nazionali per l'erogazione dei servizi.

Data la complessità dei modelli di servizio, l'elaborazione e l'erogazione di percorsi modulari potranno avvenire anche a distanza.

– **Azioni di informazione e pubblicizzazione e attività di accompagnamento**

Sono previsti in particolare:

- la promozione e la pubblicità dei servizi
- la progettazione e realizzazione di un piano di comunicazione (istituzionale e per singoli target/servizi) e la diffusione e pubblicizzazione dei programmi e dei risultati;
- azioni di accompagnamento nei confronti degli operatori onde rafforzarne le capacità organizzative e gestionali per l'erogazione dei servizi.

**Amministrazione responsabile**

Assessorato Regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione –  
Dipartimento Agenzia per l'Impiego.

**Beneficiario finale**

Regione Siciliana

**Soggetti proponenti**

Strutture della rete articolate in Sportelli Multifunzionali - Enti pubblici e privati - Imprese e loro consorzi

**Percettori di somme**

Strutture della rete articolate in Sportelli Multifunzionali - Enti pubblici e privati - Imprese e loro consorzi

**Fruitori dell'intervento**

Operatori del sistema dei servizi pubblici per l'impiego; utenti dei centri per l'impiego ; utenti delle strutture della rete articolate in Sportelli Multifunzionali; utenti delle strutture pubbliche e private di formazione, informazione ed orientamento; studenti università .

**Copertura geografica**

Intero territorio regionale

**Informazioni sul regime di aiuto**

La misura non prevede regimi di aiuto

**Procedure per l'attuazione e cronogramma**

La misura, a regia regionale, verrà attuata prevalentemente mediante affidamenti diretti "in house".

Per le altre procedure si rinvia alle procedure comuni FSE di cui al capitolo IV del CdP.

Il seguente cronogramma delle attività si applica alle procedure ad evidenza pubblica:

Predisposizione e pubblicazione del bando/circolare	30 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Nomina Comitato di Valutazione (se necessario)	25 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Presentazione dei progetti	60/90 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Verifica di ammissibilità dei progetti e comunicazione	30/60 gg. dalla scadenza dei termini

Istruttoria tecnico - economica dei progetti ammessi	60 gg. dalla conclusione della verifica di ammissibilità
Redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria	15 gg. dalla conclusione dell'istruttoria tecnico - economica
Eventuale produzione dei ricorsi amministrativi	15/30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Eventuale decisione sui ricorsi ed eventuale rielaborazione della graduatoria	30 gg. successivi dalla presentazione dei ricorsi
Emanazione e notifica dei decreti di impegno	20 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Stipula convenzione / aggiudicazione	15 gg. dalla notifica dei decreti

La misura è soggetta a territorializzazione. Ai progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) è riservata la quota finanziaria complessiva, pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella - colonna Totale risorse P.I.T. - allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del C.d.P. Gli interventi inseriti nei P.I.T., individuati secondo le procedure previste dalla sezione "Progetti Integrati Territoriali", dovranno in ogni caso essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato alcun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo.

Una quota della misura è destinata alla realizzazione dei Progetti Integrati Regionali (P.I.R.)

### **Requisiti di ammissibilità**

Per la determinazione dei requisiti di ammissibilità si rinvia agli avvisi pubblici attuativi della misura.

Per l'affidamento diretto "in house" si rinvia ai requisiti di ammissibilità previsti nelle procedure comuni FSE.

### **Criteri di selezione**

I criteri successivamente indicati troveranno applicazione per le procedure ad evidenza pubblica.

- Capacità di relazione con il territorio, con riguardo all'attivazione di accordi con le amministrazioni locali e le parti sociali
- Qualità della proposta progettuale:
  - Coerenza con l'analisi dei fabbisogni del territorio, considerate le differenze di genere
  - Coerenza interna della struttura progettuale: fra obiettivi, metodologia, strumenti di intervento, azioni proposte
  - Grado di innovatività, sperimentabilità, trasferibilità
- Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale
- Affidabilità del soggetto proponente
- Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali
- Economicità:
  - Congruità dei costi
  - Cofinanziamento

### **Spese ammissibili**

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura è collegata con le seguenti misure:

misura 3.02 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro" al fine di permettere l'occupabilità individuale e prevenire la disoccupazione di lunga durata;

misura 3.04 "Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati" per prevenire la marginalità sociale e sostenere le politiche di inclusione sociale per le fasce più deboli del mercato del lavoro;

misura 3.11 "Sostegno al lavoro regolare e all'emersione delle attività non regolari" al fine di intervenire nel processo di prevenzione di forme di lavoro irregolare; misura 3.12 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro" al fine di incrementare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;

misura 3.18 "Formazione e apprendistato per i sistemi locali di sviluppo" al fine di attivare interventi di orientamento ai giovani che, completato il primo ciclo di istruzione, intendono inserirsi nel mercato del lavoro.

**Misura 3.02 – Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro**

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	III - RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	19/3 A2, 34/4
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	

**Quadro finanziario**

Costo totale	223.632.429
Totale risorse pubbliche	223.632.429
Risorse comunitarie	156.542.700
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
600.000	2.400.000	17.508.000	18.987.000	21.972.000	24.518.000	45.882.477	45.882.476	45.882.476

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

**Descrizione**

L'obiettivo della misura è di mantenere elevata l'occupabilità individuale per prevenire la disoccupazione di lunga durata anche a fronte di difficoltà di assorbimento stabile da parte del mercato del lavoro.

Di conseguenza la misura, in coerenza con l'approccio della Strategia Europea per l'Occupazione e con gli impegni assunti dal Piano nazionale per l'occupazione, è finalizzata all'applicazione progressiva dell'approccio preventivo nell'ambito delle politiche attive del lavoro.

La misura si propone di intervenire, nella logica della prevenzione, sui giovani entro i sei mesi di ricerca di lavoro e sugli adulti entro 12 mesi; nella logica della cura, sui giovani dopo i sei mesi di ricerca di lavoro e sugli adulti dopo i dodici mesi. .

Si intende, quindi ridurre i tempi di inserimento nel mercato del lavoro, attraverso l'offerta sistematica e generalizzata di azioni capaci di evitare l'entrata nel mondo della disoccupazione di lunga durata e di incidere sull'aumento dei tassi di attività.

La misura ha altresì l'obiettivo di recuperare l'occupabilità degli individui che abbiano sperimentato una lunga fase di disoccupazione rafforzando le competenze ai fini dell'inserimento o del reinserimento lavorativo.

Sarà comunque data priorità agli interventi di natura preventiva.

Gli interventi dovranno caratterizzarsi come percorsi integrati, possibilmente individualizzati e differenziati per target di utenza sensibili alle differenti esigenze di genere, di accompagnamento al lavoro, utilizzando anche la graduale interazione dei diversi sistemi (istruzione – formazione – lavoro).

Al fine di favorire l'inserimento ed il reinserimento lavorativo dei giovani ed adulti nell'ottica dell'approccio preventivo, la misura intende realizzare azioni effettive di orientamento sulle dinamiche dell'occupazione; nel caso dei giovani s'intende promuovere un'azione diretta a favore delle persone in uscita dal sistema istruzione, con uno sviluppo sia in senso orizzontale (rivolto a tutti), sia in senso verticale (rivolto a specifiche utenze).

Inoltre ai giovani dovrà essere garantito l'assolvimento del diritto / dovere formativo all'interno dei tre canali previsti (scuola, formazione, apprendistato).

Anche nell'ottica dell'approccio curativo, si procederà mediante azioni integrate ed individualizzate, differenziate in relazione alle tipologie di utenza, tenendo presenti le condizioni di ammissibilità, l'efficacia soggettiva degli strumenti, lo specifico fabbisogno di sostegno dei target individuati in relazione alla posizione di forza o debolezza rispetto al mercato del lavoro.

Infine, verrà attivato un insieme d'iniziative complesse finalizzate a potenziare tutta l'area del primo inserimento lavorativo, in particolare attraverso la connessione di esperienze di lavoro guidate, formazione finalizzata all'inserimento professionale, apprendistato, aiuti all'assunzione e rafforzamento dell'offerta.

In ogni caso per la realizzazione della misura assume un ruolo determinante l'operato dei nuovi Servizi per l'Impiego al fine di garantire l'offerta di percorsi integrati ed adeguati al fabbisogno individuale.

Nell'adozione degli strumenti proposti di inserimento lavorativo verrà adottata una logica di razionalizzazione degli strumenti finanziari e di concentrazione degli interventi. Verrà inoltre privilegiato l'accompagnamento dei processi di sviluppo locale anche nell'ambito di strumenti di programmazione negoziata.

Gli obiettivi specifici della misura verranno perseguiti soprattutto attraverso le seguenti azioni:

**A) *Formazione per l'inserimento e reinserimento lavorativo***

- qualificazione e riqualificazione professionale per l'inserimento ed il reinserimento lavorativo;
- percorsi formativi anche integrati, mirati nella direzione dei nuovi bacini di impiego, delle nuove modalità di lavoro e forme di organizzazione del lavoro e nei settori in espansione (tecnologie dell'informazione e della comunicazione);
- percorsi formativi anche integrati, mirati a sostegno di progetti di autoimprenditorialità nell'ambito dei nuovi bacini di impiego;
- percorsi formativi anche integrati, mirati all'inserimento lavorativo anche attraverso l'erogazione di voucher individuali;
- azioni di riconversione professionale volte al reinserimento nel mercato del lavoro dopo un periodo di abbandono dell'attività professionale con obiettivi di prevenzione e cura della disoccupazione, dando comunque priorità all'approccio preventivo per favorire la ricerca di una diversa collocazione lavorativa.

**B) *Formazione iniziale nell'ambito del diritto/dovere formativo e percorsi di specializzazione successivi all'adempimento del diritto/dovere formativo***

- progettazione e realizzazione di interventi integrati fra il sistema istruzione e formazione;
- qualificazione dei giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione, attraverso percorsi che consentano il conseguimento della qualifica, anche con alternanza formazione/lavoro, e che prevedano la certificazione delle competenze acquisite;
- progettazione e realizzazione di percorsi di specializzazione;
- corsi di formazione per il conseguimento della qualifica per i giovani di età superiore ai 18 anni e ai soggetti adulti in funzione dell'integrazione dei sistemi;
- percorsi di specializzazione coerenti con le competenze certificate e con le esigenze del mercato del lavoro, finalizzati all'inserimento o reinserimento lavorativo, che rilascino crediti formativi utili anche al rientro nel sistema istruzione o all'accesso ai percorsi di formazione professionale di secondo livello.

**C) *Azioni d'integrazione dei curricula scolastici***

Moduli professionalizzanti, per i giovani che proseguono il percorso scolastico secondario dopo il compimento del primo ciclo di istruzione.

**D) *Mobilità geografica assistita***

Questa azione prevede azioni di accompagnamento e supporto, quali, ad es., quelle in corso di realizzazione nel quadro dell'accordo tra regioni del nord e del sud (fornitura di alloggi e supporti per giovani che svolgono attività di formazione o work experiences).

Per alcune tipologie di azione, con appositi bandi, sarà valutata la possibilità di realizzare interventi interregionali.

### **Amministrazione responsabile**

Assessorato regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione –  
Dipartimento Formazione Professionale

### **Beneficiario finale**

Regione Siciliana

### **Soggetti proponenti**

Enti pubblici territoriali - Enti accreditati - Enti pubblici e privati - Imprese e loro consorzi.

### **Percettori di somme**

Enti pubblici territoriali - Enti accreditati - Enti pubblici e privati - Imprese e loro consorzi.

### **Fruitori dell'intervento**

Giovani entro sei mesi di ricerca di lavoro e adulti entro dodici mesi di ricerca di lavoro nell'ottica della prevenzione della disoccupazione.

Giovani dopo sei mesi di ricerca di lavoro e adulti dopo dodici mesi di ricerca di lavoro nell'ottica della cura.

### **Copertura geografica**

Intero territorio regionale

### **Informazioni sul regime di aiuto**

La misura non prevede regimi di aiuto

### **Procedure per l'attuazione e cronogramma**

La misura sarà attuata attraverso le procedure comuni FSE previste dal cap. IV, secondo il seguente cronogramma

Predisposizione e pubblicazione del bando/circolare	180 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Nomina Comitato di Valutazione	30 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Presentazione dei progetti	30/90 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Verifica di ammissibilità dei progetti e predisposizione del verbale di ammissibilità/non ammissibilità	30/45 gg. dall'inizio dell'istruttoria (in relazione al numero dei progetti presentati)
Valutazione di merito dei progetti ammessi	30/120 gg. dall'inizio della valutazione (in relazione al numero dei progetti presentati)
Redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria	15 gg. dalla conclusione del processo di valutazione
Eventuale produzione delle osservazioni alla graduatoria	15/30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Decisione su eventuali osservazioni ed eventuale rielaborazione della graduatoria	30 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni
Adozione e notifica dei decreti di ammissione a	20 gg. dalla pubblicazione della graduatoria definitiva

finanziamento e contestuale impegno	
Avvio dei progetti	40 gg. dalla notifica dell'ammissione a finanziamento

La misura è soggetta a territorializzazione. Ai progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) è riservata la quota finanziaria complessiva, pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella - colonna Totale risorse P.I.T. - allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del C.d.P. Gli interventi inseriti nei P.I.T., individuati secondo le procedure previste dalla sezione "Progetti Integrati Territoriali", dovranno in ogni caso essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato alcun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo.

Una quota della misura è stata destinata alla realizzazione dei Progetti Integrati Regionali (P.I.R.)

### **Requisiti di ammissibilità**

Per la determinazione dei requisiti di ammissibilità si rinvia agli avvisi pubblici attuativi della misura.

### **Criteri di selezione**

- Capacità di relazione con il territorio, con riguardo all'attivazione di accordi con le amministrazioni locali e le parti sociali
- Qualità della proposta progettuale:
  - Coerenza con l'analisi dei fabbisogni del territorio, considerate le differenze di genere.
  - Coerenza interna della struttura progettuale: fra obiettivi, metodologia, strumenti di intervento, azioni proposte
  - Grado di innovatività, trasferibilità, sperimentaltà, (anche in termini di sperimentazione di nuove iniziative in riferimento all'evoluzione normativa nazionale e regionale in materia di integrazione tra istruzione e formazione professionale, apprendistato e politiche attive del lavoro.
- Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale
- Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali
- Economicità:
  - Congruità dei costi.
  - Cofinanziamento

Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, sono previste per:

a) i progetti che presentino un'analisi disaggregata per genere:

- del contesto socio economico di riferimento;
- dei fabbisogni dei fruitori dell'intervento;
- dell'impatto previsto dell'intervento.

b) i progetti che tengano conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità) relativamente a:

- miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- miglioramento delle condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;
- promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche.

### **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. CE 1784/1999, Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura è collegata con le seguenti misure:

- 3.01 "Implementazione e messa in rete dei servizi per l'impiego", in quanto i nuovi SPI assumono un ruolo determinante quale intervento preliminare per le misure rivolte ai disoccupati.
- 3.04 "Inserimento lavorativo e reinserimento dei gruppi svantaggiati", in quanto gli interventi previsti nel sistema istruzione sono rivolti anche alle categorie di soggetti svantaggiati fruitori delle azioni di cui alla misura 3.04.

**Misura 3.03 – Orientamento, informazione, inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro per la riduzione della disoccupazione di lunga durata (ora 3.02)**

---

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	III - RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	19/3 – A.2
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	21

**Quadro finanziario**

Costo totale	54.938.854
Totale risorse pubbliche	54.938.854
Risorse comunitarie	38.457.300
Contributi privati	
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
3.350.000	13.500.000	9.763.000	9.803.000	10.248.000	8.274.854	0	0	0

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

**Descrizione**

La misura, a seguito della riprogrammazione di metà periodo del P.O.R. Sicilia 2000/2006 è stata incorporata nella misura 3.02.

Per le modalità di attuazione relative al periodo precedente, si rimanda al contenuto del Complemento di Programmazione di riferimento, in ultimo a quello adottato con delibera n. 207 del 31/05/2004.

### Misura 3.04 – Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	III - RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	20/3 - B1, 32/4
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	21 (50%) - 22 (50%)

#### Quadro finanziario

Costo totale	79.857.143
Totale risorse pubbliche	79.857.143
Risorse comunitarie	55.900.000
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1.858.667	7.434.667	7.261.920	7.330.800	15.748.853	9.370.960	10.283.759	10.283.759	10.283.758

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

#### Descrizione

Obiettivo della misura è la prevenzione, il recupero della marginalità sociale ed il sostegno di politiche di inclusione sociale per le fasce più deboli.

La misura intende, quindi, contrastare l'esclusione sociale in tutte le sue forme.

La valorizzazione e l'accrescimento delle competenze dei soggetti deboli devono mirare all'inserimento / reinserimento nel mercato del lavoro, ovvero all'accesso alle misure di politica attiva del lavoro previste in altre misure.

In tema di contrasto al disagio sociale ed alla violenza, coerentemente con quanto stabilito nel QCS, si sottolinea la centralità del coordinamento tra gli attori e l'integrazione tra competenze e strumenti.

Le tipologie di intervento, che faranno capo o riferimento alle attività dei nuovi Centri per l'Impiego, dovranno assumere caratteristiche quali l'accompagnamento all'inserimento o al reinserimento, l'adozione di approcci di tipo personalizzato e sensibile al genere o basati sulle reti di partenariato locale, azioni di formazione degli operatori per la realizzazione di progetti integrati di inserimento e aiuti all'occupazione ed alla creazione di imprese.

In particolare sono previste le seguenti azioni:

- A) **Formazione degli operatori delle cooperative e imprese sociali per migliorare le opportunità e la qualità dell'inserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati**
- formazione, analisi delle competenze e azioni di orientamento; tali interventi dovranno declinarsi secondo una prospettiva gender oriented, pertanto saranno progettati ed attuati tenendo in esplicita considerazione le peculiari e differenziate esigenze dei destinatari uomini e donne;
  - elaborazione e trasferimento per l'implementazione di metodologie di orientamento, anche a distanza, destinate a soggetti con difficoltà di spostamento.

**B) Percorsi integrati di alfabetizzazione, informazione, pre-formazione e orientamento finalizzati all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro o all'accesso alle misure di politica attiva del lavoro**

Gli interventi dovranno essere programmati ed attuati tenendo in esplicita considerazione le peculiari e differenziate esigenze dei destinatari uomini e donne.

L'azione si attua secondo le seguenti linee di intervento:

- percorsi integrati, anche individualizzati, di alfabetizzazione funzionale, recupero motivazionale, informazione, pre-formazione, bilancio di competenza, orientamento, consulenza personalizzata, formazione finalizzata, rispondenti alle condizioni specifiche di partenza delle tipologie di utenti; percorsi di rafforzamento e certificazione delle competenze informali dei soggetti fruitori della misura;
- attività di formazione professionale mirata a soggetti diversamente abili, attraverso la stipula di convenzioni individuali, al fine di favorire un proficuo inserimento nelle posizioni lavorative assegnate, anche da effettuarsi presso la singola impresa in cui la persona è inserita (tirocini formativi, apprendistato, ecc.);
- percorsi di orientamento con moduli di formazione in azienda preceduti e accompagnati da azioni di supporto e consulenza;
- tirocini formativi a supporto di progetti di reinserimento di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro, prevedendo anche borse lavoro;
- formazione per fasce deboli, giovani ed adulti, finalizzata sia all'acquisizione di competenze di base e linguistiche sia al reinserimento lavorativo e sociale;
- – misure di sostegno all'integrazione dei soggetti appartenenti a minoranze etniche, linguistiche, culturali (cittadini stranieri, nomadi, ecc.) nei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale volte alla valorizzazione degli specifici patrimoni culturali;
- borse lavoro per portatori di handicap (legge 68/99 sul collocamento mirato così come recepita dalla L.r. 24/2000), rivolte a soggetti diversamente abili che hanno già svolto un programma preformativo in situazioni di convenzioni terapeutiche, al fine di costruire un programma di formazione mirata all'inserimento lavorativo;
- promozione di azioni pilota di supporto e accompagnamento per soggetti con responsabilità di cura che vogliono intraprendere percorsi formativi (ad es: voucher per l'acquisto di servizi di cura).

**C) Aiuti all'inserimento lavorativo, alla creazione d'impresa, in particolare nell'economia sociale, all'autoimpiego**

- aiuti all'occupazione (incentivi all'impresa) anche in accompagnamento ad iniziative di mobilità geografica, alla creazione di impresa e all'autoimpiego (consulenza personalizzata, attrezzature, ecc.) finalizzati a sostenere specifici progetti integrati e circoscritti a target di utenza e contesti territoriali e sociali particolari, anche attraverso piccoli sussidi in favore di ONG e partenariato locale previsti dall'art. 4, 2° comma, del Regolamento (CE) 1784/99.

Saranno pertanto realizzati percorsi integrati che prevedano aiuti economici, formazione imprenditoriale, assistenza e supporto consulenziale, finalizzati a sostenere progetti circoscritti ai target di utenza previsti dalla misura e a contesti territoriali e settoriali particolarmente favorevoli all'avvio di nuove imprese.

**Amministrazione responsabile**

Assessorato Regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione – Dipartimento Formazione Professionale

**Beneficiario finale**

Regione Siciliana

**Soggetti proponenti**

Enti pubblici territoriali - Enti accreditati - Enti pubblici e privati - Imprese e loro consorzi, cooperative ed imprese sociali.

### **Percettori di somme**

Enti pubblici territoriali - Enti accreditati - Enti pubblici e privati - Imprese e loro consorzi, cooperative ed imprese sociali.

### **Fruitori dell'intervento**

La misura indicata è rivolta a:

- soggetti diversamente abili fisici o mentali
- detenuti ed ex detenuti
- immigrati extracomunitari
- sieropositivi
- tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti
- persone appartenenti a minoranze etniche
- alcolisti ed ex alcolisti
- persone inquadrabili nei fenomeni di “nuova povertà”
- formatori, operatori scolastici, datori di lavoro, parti sociali
- soggetti vittime del fenomeno della prostituzione
- soggetti a rischio di reclutamento nelle organizzazioni criminali
- Cooperative, imprese sociali e loro operatori, impegnati nella promozione sociale dei gruppi svantaggiati.

### **Copertura geografica**

Intero territorio regionale

### **Informazioni sul regime di aiuto**

La misura non prevede regimi di aiuto.

### **Procedure per l'attuazione e cronogramma**

La misura sarà attuata attraverso le procedure comuni FSE previste dal cap. IV, secondo il seguente cronogramma

Predisposizione e pubblicazione del bando/circolare	180 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del C.d.P.
Nomina Comitato di Valutazione	30 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Presentazione dei progetti	30/90 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Verifica di ammissibilità dei progetti e predisposizione del verbale di ammissibilità/non ammissibilità	30/45 gg. dall'inizio dell'istruttoria (in relazione al numero dei progetti presentati)
Valutazione di merito dei progetti ammessi	30/120 gg. dall'inizio della valutazione (in relazione al numero dei progetti presentati)
Redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria	15 gg. dalla conclusione del processo di valutazione
Eventuale produzione dei ricorsi delle eventuali osservazioni alla graduatoria	15/30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Decisione sulle eventuali osservazioni ed eventuale rielaborazione della graduatoria	30 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni
Adozione e notifica dei decreti di ammissione a	20 gg. dalla pubblicazione della graduatoria definitiva

finanziamento e contestuale impegno	
Avvio dei progetti	40 gg. dalla notifica dell'ammissione a finanziamento

La misura è soggetta a territorializzazione. Ai progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) è riservata la quota finanziaria complessiva, pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella - colonna Totale risorse P.I.T. - allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del C.d.P. Gli interventi inseriti nei P.I.T., individuati secondo le procedure previste dalla sezione "Progetti Integrati Territoriali", dovranno in ogni caso essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato alcun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo.

### **Requisiti di ammissibilità**

Per la determinazione dei requisiti di ammissibilità si rinvia agli avvisi pubblici attuativi della misura.

### **Criteri di selezione**

- Capacità di relazione con il territorio, con riguardo all'attivazione di accordi con le amministrazioni locali e le parti sociali
- Costituzione di partenariati con i comuni associati nei piani sociali di zona (L. 328/2000)
- Qualità della proposta progettuale:
  - Coerenza con l'analisi dei fabbisogni del territorio, considerate le differenze di genere
  - Coerenza interna della struttura progettuale: fra obiettivi, metodologia, strumenti di intervento, azioni proposte
  - Grado di innovatività, , trasferibilità, sperimentabilità
- Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale
- Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali
- Economicità:
  - Congruità dei costi
  - Cofinanziamento

- Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, sono previste per:

a) i progetti che presentino un'analisi disaggregata per genere:

- del contesto socio economico di riferimento;
- dei fabbisogni dei fruitori dell'intervento;
- dell'impatto previsto dell'intervento.

b) i progetti che tengano conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità) relativamente a:

- miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- miglioramento delle condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;
- promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche.

### **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono quelle previste dai Regolamenti n. 1784/1999 del 12 luglio 1999 e Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura è collegata alle seguenti misure:

3.01 "Implementazione e messa in rete dei servizi per l'impiego" al fine di incentivare l'occupazione dei soggetti in condizioni di svantaggio mediante la piena accessibilità agli strumenti offerti dalla misura;

3.02 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro" nella logica dell'approccio preventivo e curativo proprie della misura;

3.19 "Promozione dell'integrazione sociale" nell'ottica di incentivare l'inclusione sociale e lavorativa delle persone in condizioni di svantaggio.

5.02 "Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità vita", per favorire l'inclusione sociale dei gruppi a rischio di emarginazione.

## Misura 3.05 – Adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	III - RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	21/3 - C1
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	23 (100%)

### Quadro finanziario

Costo totale	16.571429
Totale risorse pubbliche	16.571429
Risorse comunitarie	11.600.000
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	1.237.500	3.221.625	3.300.825	1.294.175	2.133.250	2.415.500	1.853.675	1.114.879

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

### Descrizione

L'obiettivo della misura è quello di riqualificare e rafforzare il sistema della formazione professionale e dell'istruzione adeguandoli a standard nazionali e comunitari.

Relativamente al sistema della formazione professionale, a livello regionale si è realizzata sia una intensa attività di riqualificazione e di aggiornamento degli operatori della formazione professionale, sia l'attività di accreditamento degli enti che svolgono attività formative.

Altro apporto al miglioramento del sistema della formazione professionale è stato fornito dall'avvio della rilevazione degli esiti occupazionali degli interventi formativi.

Le recenti riforme nazionali sul mercato del lavoro e sul sistema dell'istruzione richiedono iniziative rivolte all'adeguamento e all'integrazione tra il sistema della formazione professionale e quello dell'istruzione.

Alcuni degli interventi previsti saranno svolti in collegamento con le azioni di sistema previste dal PON Assistenza tecnica, curate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e con le azioni previste dal PON "Scuola per lo sviluppo" curate dal MIUR.

La misura sarà attuata attraverso le seguenti azioni:

- A) *Implementazione del sistema di accreditamento delle strutture formative e certificazione di qualità del sistema attraverso l'accREDITAMENTO delle strutture e degli operatori.*
- B) *Riqualificazione ed aggiornamento degli operatori del sistema della formazione professionale e del sistema istruzione*

Tale azione dovrà svolgersi anche attraverso:

- corsi di formazione per docenti;
- esperienze di formazione congiunta di operatori dei diversi sistemi istruzione e formazione professionale;
- sistema di formazione regionale;

- definizione e realizzazione di percorsi formativi di aggiornamento, riqualificazione, sviluppo, riconversione dei formatori;
- progettazione e realizzazione di interventi sperimentali di sviluppo di nuove competenze/profili e di metodologie innovative di apprendimento, rivolti anche al management delle strutture di formazione;
- progettazione e realizzazione di altri servizi di particolare qualificazione collegati alle esigenze di analisi del fabbisogno di apprendimento o della mobilità o dello sviluppo organizzativo delle strutture del sistema regionale (es. bilancio di competenza operatori);
- verifica delle competenze degli operatori, anche mediante bilancio di competenze.

**C) *Sperimentazione di nuovi modelli di formazione e di integrazione tra i sistemi istruzione e formazione***

**D) *Azioni di orientamento e di counselling a carattere psicologico-orientativo da svolgersi all'interno dei sistemi formazione e istruzione***

Si tratta di interventi di orientamento o di supporto psico-pedagogico, anche in forma individualizzata, necessarie ad un migliore svolgimento delle iniziative formative.

**E) *Rafforzamento del sistema regionale***

All'interno di tale azione sono comprese diverse linee di intervento finalizzate a rafforzare il sistema integrato della formazione professionale, dell'istruzione e del lavoro attraverso:

- predisposizione ed aggiornamento di sistemi informativi nelle sedi operative accreditate ed adeguamento delle sedi operative accreditate;
- promozione e sperimentazione di reti regionali settoriali e tematiche;
- sviluppo e applicazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella formazione (Fad, multimedialità, ecc...);

Tali azioni verranno realizzate anche attraverso la costituzione di una task force di esperti-consulenti senior e junior a supporto del sistema istituzionale di governo del sistema di formazione professionale da utilizzare presso le strutture di programmazione e gestione degli interventi cofinanziati con il FSE .

**F) *Informazione e diffusione dell'informazione relativa ai servizi attuati***

L'azione è finalizzata alla realizzazione di interventi di informazione sui risultati raggiunti circa il miglioramento del sistema interno alla Regione (ai vari livelli, dalla programmazione, all'attuazione, alla verifica ed al controllo ed al monitoraggio) e al miglioramento del rapporto con l'utenza. Nell'ambito delle proprie competenze verranno realizzate attività di:

- diffusione dell'informazione sulle politiche in materia di formazione ed occupazione;
- integrazione delle strategie previste dal piano di comunicazione regionale con quelle realizzate dalle altre Regioni e P.A. italiane (scambio di eventi, di informazioni ed esperienze), consentendo altresì la circolazione dei documenti di programmazione e istituzionale di comunicazione delle altre Regioni;
- accesso al Piano di comunicazione regionale alle diverse banche-dati informative nazionali;
- inserimento delle strategie comunicative con approccio multimediale della Regione siciliana nel "portale" telematico nazionale delle regioni gestito da Tecnostruttura (Internet e Intranet)

**Amministrazione responsabile**

Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione – Dipartimento Formazione professionale

**Beneficiario finale**

Regione Siciliana

### **Soggetti proponenti**

Enti pubblici territoriali - Enti accreditati - Enti pubblici e privati - Imprese e loro consorzi

### **Percettori di somme**

Enti pubblici territoriali - Enti accreditati - Enti pubblici e privati - Imprese e loro consorzi

### **Fruitori dell'intervento**

-Formatori di enti di formazione e di istituti scolastici – collettività

### **Copertura geografica**

Intero territorio regionale

### **Informazioni sul regime di aiuto**

La misura non prevede regimi di aiuto

### **Procedure per l'attuazione e cronogramma**

La misura sarà attuata attraverso le procedure comuni FSE previste dal cap. IV, secondo il seguente cronogramma

Predisposizione e pubblicazione del bando/circolare	180 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Nomina Comitato di Valutazione	30 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Presentazione dei progetti	30/90 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Verifica di ammissibilità dei progetti e predisposizione del verbale di ammissibilità/non ammissibilità	30/45 gg. dall'inizio dell'istruttoria (in relazione al numero dei progetti presentati)
Valutazione di merito dei progetti ammessi	30/120 gg. dall'inizio della valutazione (in relazione al numero dei progetti presentati)
Redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria	15 gg. dalla conclusione del processo di valutazione
Eventuale produzione delle osservazioni alla graduatoria	15/30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Decisione sulle eventuali osservazioni ed eventuale rielaborazione della graduatoria	30 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni
Adozione e notifica dei decreti di ammissione a finanziamento e contestuale impegno	20 gg. dalla pubblicazione della graduatoria definitiva
Avvio dei progetti	40 gg. dalla notifica dell'ammissione a finanziamento

### **Requisiti di ammissibilità**

Per la determinazione dei requisiti di ammissibilità si rinvia agli avvisi pubblici attuativi della misura

### **Criteri di selezione**

- Capacità di relazione con il territorio, con riguardo all'attivazione di accordi con le amministrazioni locali e le parti sociali

- Qualità della proposta progettuale:
  - Coerenza con l'analisi dei fabbisogni del territorio, considerate le differenze di genere
  - Coerenza interna della struttura progettuale: fra obiettivi, metodologia, strumenti di intervento, azioni proposte
  - Grado di innovatività, trasferibilità, sperimentabilità
- Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale
- Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali
- Economicità:
  - Congruità dei costi
  - Cofinanziamento

Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, sono previste per:

a) i progetti che presentino un'analisi disaggregata per genere:

- del contesto socio economico di riferimento;
- dei fabbisogni dei fruitori dell'intervento;
- dell'impatto previsto dell'intervento.

b) i progetti che tengano conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità) relativamente a:

- miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- miglioramento delle condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;
- promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche.

### **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono quelle previste dai Regolamenti n. 1784/1999 del 12 luglio 1999 e Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura è collegata alle seguenti misure:

3.02 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro", in quanto i modelli sperimentali con impatto positivo possono essere adottati come sistema per il raggiungimento delle finalità della misura.

**Misura 3.06 – Prevenzione della dispersione scolastica**

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	III - RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	21/3 - C2
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	23 (100%)

**Quadro finanziario**

Costo totale	58.714.286
Totale risorse pubbliche	58.714.286
Risorse comunitarie	41.100.000
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	650.000	7.000.000	7.838.000	9.794.000	12.753.000	9.089.000	7.756.000	3.834.286

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

**Descrizione**

La misura è rivolta alla prevenzione e/o al recupero del fenomeno della dispersione scolastica, alla promozione del successo formativo ed alla riduzione della marginalità sociale degli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria di primo grado, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa ed il supporto differenziato, al fine di rendere più attraente ed accogliente l'esperienza scolastica. La misura mira, altresì, all'integrazione sociale dei soggetti in difficoltà, attraverso la definizione di percorsi educativi personalizzati e con il coinvolgimento delle famiglie. Gli interventi saranno concentrati nelle aree dove il fenomeno è maggiormente presente e, in particolar modo, nelle aree urbane ad alto rischio di criminalità giovanile, dove più ampio è il degrado sociale ed in cui esistono significativi limiti culturali e formativi.

La misura prevede sia il recupero dei drop-out, che hanno abbandonato il sistema scolastico, sia la promozione del successo formativo di ciascuno, sviluppando negli alunni maggiori capacità relazionali e di apprendimento, attraverso attività di orientamento e valorizzazione delle attitudini personali con attenzione alle specificità di genere.

Gli interventi potranno essere realizzati, anche e preferibilmente, attraverso intese interistituzionali, con il coinvolgimento delle associazioni e delle organizzazioni no profit.

Inoltre, tenendo conto della Legge n.53/2003, la misura intende rivolgersi alle famiglie, al fine di coinvolgerle maggiormente nell'azione educativa e sviluppare la consapevolezza del ruolo genitoriale, nonché, soltanto per l'azione D, agli studenti della Scuola Superiore per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Il secondo periodo di Programmazione terrà conto degli esiti ottenuti attraverso l'attività di Monitoraggio e Valutazione dei Progetti finanziati nel primo triennio, realizzata dagli Osservatori Provinciali operanti presso i Centri Servizi Amministrativi della Sicilia.

La misura, che dovrà tener conto dell'importanza che la società dell'informazione riveste nell'ambito del sistema scolastico, dovrà attuarsi attraverso le seguenti azioni:

- A) *Percorsi formativi per i genitori degli alunni in situazione "di rischio socio-educativo"*, finalizzati al miglioramento della capacità di parentage, all'integrazione nel contesto territoriale di appartenenza ed a supporto e rafforzamento di analoghe azioni già esistenti sui medesimi territori;

- B) **Laboratori educativo-didattici pomeridiani per gli studenti** ad integrazione e supporto dei percorsi programmati all'interno del POF, privilegiando le tematiche inerenti le educazioni ambientale, espressiva, motoria e sportiva, pari opportunità e comunicazione;
- C) **Attività di animazione socio-culturali ed espressive indirizzate sia agli studenti che ai genitori** sia durante l'anno scolastico che nel periodo estivo, privilegiando le tematiche inerenti le educazioni ambientale, espressiva, pari opportunità, comunicazione e attività di animazione sportiva; quest'ultima attività è rivolta esclusivamente agli alunni delle scuole elementari;
- D) **Percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli Studenti delle Scuole Superiori**, da realizzare preferibilmente nei "Centri Risorse contro la dispersione scolastica";
- E) **Attività volte a favorire il successo formativo degli alunni in situazione di handicap nelle Scuole di ogni ordine e grado**, da realizzare all'interno dei CTRH ( Centro Territoriale Risorse per l'Handicap);
- F) **Percorsi definiti rispondenti alle differenze di genere rivolti alle ragazze ed ai ragazzi che hanno interrotto/non completato il percorso di istruzione e formazione**, effettuati anche con i genitori, per consentire il reinserimento nel circuito formativo;
- G) **Formazione per gli studenti che operano nelle isole minori e nei centri montani**, finalizzata ad acquisire competenze per l'utilizzazione delle attrezzature informatiche ottenute attraverso i finanziamenti del PON Scuola. Relativamente agli studenti delle isole minori si opererà in stretto raccordo con quanto previsto nella misura 3.12 all'interno del PIT Isole minori.

### **Amministrazione responsabile**

Regione Siciliana – Assessorato Regionale Beni Culturali e Pubblica Istruzione - Dipartimento Istruzione

### **Beneficiario finale**

Regione Siciliana

### **Soggetti proponenti**

Scuole pubbliche di ogni ordine e grado

Reti di scuole anche con intese interistituzionali e in raccordo con il partenariato sociale.

### **Percettori di somme**

Scuole pubbliche di ogni ordine e grado

### **Fruitori dell'intervento**

Alunni delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado ; nuclei familiari; alunni che hanno interrotto il percorso di istruzione e formazione e nuclei familiari di appartenenza

### **Copertura geografica**

All'interno del territorio regionale sarà data priorità:

- alle aree urbane ad alto rischio sociale e di criminalità giovanile;
- alle aree dove negli ultimi anni maggiore è stato il fenomeno della dispersione scolastica.

La definizione delle aree di intervento terrà altresì conto della prevista concertazione col Ministero Pubblica Istruzione titolare dell'analoga misura prevista dal PON Scuola, al fine di non creare sovrapposizioni tra gli interventi stessi.

### **Informazioni sul regime di aiuto**

La misura non prevede regimi di aiuto

### **Procedure per l'attuazione e cronogramma**

La misura, a titolarità regionale, verrà attuata tramite avvisi pubblici.

La selezione dei progetti avverrà mediante un apposito nucleo di valutazione selezionato tramite avviso pubblico.

L'attuazione dei progetti nell'ambito della misura avverrà secondo il seguente cronogramma:

Avviso pubblico	180 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Presentazione dei progetti	60 gg
Verifica requisiti di ammissibilità	60 gg.
Selezione progetti	60 gg.
Avvio della misura (iter burocratico)	120 gg.

La misura è soggetta a territorializzazione. Ai progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) è riservata la quota finanziaria complessiva, pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella - colonna Totale risorse P.I.T. - allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del C.d.P. Gli interventi inseriti nei P.I.T., individuati secondo le procedure previste dalla sezione "Progetti Integrati Territoriali", dovranno in ogni caso essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato alcun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo.

### **Requisiti di ammissibilità**

- Rispetto del termine di presentazione istanze
- Firma del dirigente scolastico
- Delibera del Consiglio di istituto
- Presentazione del progetto sui formulari allegati all'avviso pubblico
- Formulari completi in ogni loro parte
- Rispetto del numero massimo di progetti da presentare
- Costituzione di un protocollo di intesa nel caso di progetti in rete
- Rispetto dell'importo massimo finanziabile con il progetto
- Progetti presentati dai soggetti previsti nell'avviso pubblico

### **Criteri di selezione**

Per la selezione degli interventi verrà utilizzata una valutazione di tipo multicriteri 1.

I criteri presi in considerazione per la selezione degli interventi e che verranno evidenziati nei bandi riguardano:

- Grado di coerenza con gli obiettivi del QCS e del POR
- Architettura del progetto;
- Valutazione del tasso di insuccesso scolastico;
- Disagio ambientale;
- Economicità e congruità del piano finanziario;
- Integrazione del progetto proposto con altri progetti presentati, avviati o realizzati;
- Grado d'integrazione tra scuole, istituzioni, associazioni e imprese no profit;
- Presenza all'interno del progetto di azioni rivolte alla realizzazione delle priorità trasversali: ambiente, pari opportunità, società dell'informazione
- Livello di innovatività e trasferibilità del progetto.

Una condizione di premialità, traducibile nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo rispetto a quello assegnato a conclusione del processo di valutazione, sarà attribuita alle proposte che contengono esplicito riferimento all'utilizzazione, nella realizzazione degli interventi programmati, di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, sono inoltre previste per:

- a) i progetti che presentino un'analisi disaggregata per genere:  
-del contesto socio economico di riferimento;

---

<sup>1</sup> Applying the multicriteria method to the evaluation of structural programmes - MEANS Handbook n. 4

- dei fabbisogni dei fruitori dell'intervento;
- dell'impatto previsto dell'intervento.

b) i progetti che tengano conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità) relativamente a:

- miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- miglioramento delle condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;
- promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche.

### **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. CE 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura è collegata con le seguenti misure:

- 3.02. "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro"
- 3.04. "Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati"
- 3.05. "Adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione"
- 3.12. "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro"
- 3.19 "Promozione dell'integrazione sociale"
- 3.21 "Iniziative per la legalità e sicurezza"
- 5.01. "Infrastrutture misure strategiche e servizi rari e innovativi"
- 5.02. "Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita"

## Misura 3.07 – Promozione di un’offerta adeguata di formazione superiore e universitaria

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	III - RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	21/3 - C3
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	23 (100%)

### Quadro finanziario

Costo totale	55.000.000
Totale risorse pubbliche	55.000.000
Risorse comunitarie	38.500.000
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	2.166.000	6.000.000	6.843.000	7.674.000	8.446.000	7.957.000	7.957.000	7.957.000

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

### Descrizione

La misura è finalizzata a promuovere un’offerta formativa rispondente ai nuovi fabbisogni di profili professionali ad alta qualificazione, al fine di accrescere la competitività dell’economia siciliana.

Per il raggiungimento di tale finalità la Misura si articola nelle seguenti azioni:

#### A) *Percorsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore).*

I percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) sono parte integrante del sistema di Formazione Tecnico-professionale Superiore Integrata. Si tratta di un’offerta post-secondaria, a carattere non universitario e in discontinuità con la scuola secondaria superiore. Rappresenta un canale integrato tra scuola-FP-università-mondo del lavoro, rivolto a giovani ed adulti diplomati e non, per rispondere alla domanda di figure professionali tecniche di livello medio alto, inserite nei settori produttivi interessati da profonde trasformazioni tecnologiche e professionali.

Gli elementi costitutivi di tali percorsi sono rintracciabili nei seguenti aspetti:

1. una integrazione dei soggetti istituzionali e delle strutture formative del territorio, valorizzandone il contributo in termini di competenze differenziate;
2. un forte legame con i fabbisogni di professionalità connessi alla programmazione dello sviluppo economico, ponendo particolare attenzione a quei settori in cui è debole l’offerta formativa esistente;
3. uno stretto raccordo con il mondo del lavoro, anche attraverso la partecipazione delle Parti sociali;
4. un’offerta aperta e flessibile, centrata sulle condizioni di partecipazione dei soggetti, che preveda anche la fruizione dei percorsi da parte di adulti occupati e non;
5. il potenziamento della funzione formativa dell’esperienza di lavoro, attraverso un ampio ricorso all’alternanza tra formazione d’aula e formazione pratica nei contesti lavorativi.

Particolare attenzione sarà rivolta alle professionalità nei settori delle nuove tecnologie dell’informazione, della comunicazione e della salvaguardia e sostenibilità ambientale.

L'azione è rivolta a giovani e adulti che abbiano concluso, o meno, il secondo ciclo di istruzione, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento del diritto/dovere formativo. Per realizzare le necessarie sinergie ed evitare duplicazione di interventi l'azione si attuerà in raccordo con il MIUR e con la azione specifica prevista dal PON "Scuola per lo sviluppo".

A metà percorso verrà effettuata la valutazione dell'impatto occupazionale dei corsi.

La Regione seguirà le linee di indirizzo del MIUR, in coerenza con quanto disposto dall'art. 69 della L. 144/99 e con quanto concordato in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni.

**B) *Analisi dei fabbisogni che emergono dal territorio per la formazione specialistica post-diploma e post-universitaria.***

L'analisi, articolata in rapporti annuali riferiti all'intero periodo di programmazione, è finalizzata all'individuazione delle figure professionali necessarie al mercato del lavoro.

**C) *Master di I° e II° livello***

L'azione mira alla promozione ed al sostegno della formazione superiore mediante Master universitari di I° e II° livello, da tenersi presso sedi operative organizzate nel territorio regionale siciliano, nei settori di rilevanza strategica per lo sviluppo socio economico siciliano, tenendo conto degli interventi finanziati dal PON Ricerca e, se disponibili, degli esiti sull'analisi dei fabbisogni formativi della Regione Siciliana.

**Amministrazione responsabile**

Regione Siciliana – Assessorato regionale ai BB.CC. e P.I. – Dipartimento Pubblica Istruzione

**Beneficiario finale**

Regione Siciliana

**Soggetti proponenti**

Istituti scolastici superiori pubblici - Università pubbliche e/o Consorzi universitari costituiti anche con Università italiane e straniere - Istituti di ricerca – Enti accreditati - Imprese singole o associate- Soggetti pubblici o privati espressione del lavoro libero-professionale o della Pubblica Amministrazione.

**Percettori di somme**

Istituti scolastici superiori pubblici - Università pubbliche e/o Consorzi universitari costituiti anche con Università italiane e straniere - Istituti di ricerca - Enti accreditati - Imprese singole o associate- Soggetti pubblici o privati espressione del lavoro libero-professionale o della Pubblica Amministrazione.

**Fruitori dell'intervento**

- Giovani e adulti laureati, diplomati e non diplomati con competenze certificabili residenti nella Regione siciliana.

**Copertura geografica**

Intero territorio regionale

## Informazioni sul regime di aiuto

La misura non prevede regimi di aiuto

## Procedure per l'attuazione e cronogramma

Per l'azione B) e C) si rinvia alle procedure comuni FSE previste nel cap. IV del CdP.

La misura verrà attuata secondo il seguente cronogramma

Predisposizione e pubblicazione del bando/circolare	180 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Nomina Comitato di Valutazione	30 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Presentazione dei progetti	30/90 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Verifica di ammissibilità dei progetti e predisposizione del verbale di ammissibilità/non ammissibilità	30/45 gg. dall'inizio dell'istruttoria (in relazione al numero dei progetti presentati)
Valutazione di merito dei progetti ammessi	30/120 gg. dall'inizio della valutazione (in relazione al numero dei progetti presentati)
Redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria	15 gg. dalla conclusione del processo di valutazione
Eventuale produzione dei ricorsi in opposizione	15/30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Decisione sui eventuali ricorsi ed eventuale rielaborazione della graduatoria	30 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione dei ricorsi
Adozione e notifica dei decreti di ammissione a finanziamento e contestuale impegno	20 gg. dalla pubblicazione della graduatoria definitiva
Avvio dei progetti	40 gg. dalla notifica dell'ammissione a finanziamento

La misura è soggetta a territorializzazione. Ai progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) è riservata la quota finanziaria complessiva, pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella - colonna Totale risorse P.I.T. - allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del C.d.P. Gli interventi inseriti nei P.I.T., individuati secondo le procedure previste dalla sezione "Progetti Integrati Territoriali", dovranno in ogni caso essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato alcun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo.

Una quota della misura è stata destinata alla realizzazione dei Progetti Integrati Regionali (P.I.R.)

## Requisiti di ammissibilità

Per la determinazione dei requisiti di ammissibilità si rinvia agli avvisi pubblici attuativi della misura

## Criteri di selezione

Per la selezione degli interventi verrà utilizzata una valutazione di tipo multicriteri.<sup>2</sup>

I criteri presi in considerazione per la selezione degli interventi e che verranno indicati nei bandi per l'azione A) riguardano, in generale, quelli già previsti dai documenti prodotti dal Comitato nazionale di programmazione e valutazione dei percorsi IFTS. In particolare:

- Chiara definizione del profilo professionale;

---

<sup>2</sup> Applying the multicriteria method to the evaluation of structural programmes - MEANS Handbook n. 4

- Architettura metodologica e didattica complessiva;
- Chiarezza della presentazione;
- Sbocchi occupazionali coerenti e certificati;
- Congruità dei costi;
- Affidabilità dei soggetti proponenti e del soggetto gestore;
- Qualità delle Misure di accompagnamento e relative modalità attuative;
- Partecipazione delle imprese al costo del progetto;
- Coerenza con politiche di mainstreaming
- Livello di integrazione del progetto con altri interventi previsti dal P.O.R. e dal P.O.N. Scuola.

**Per quanto riguarda l'azione B)** i criteri di selezione per l'affidamento dell'analisi sono individuati con bando pubblico dal Dipartimento Regionale Pubblica Istruzione.

**Per l'azione C):**

- Capacità di relazione con il territorio, con riguardo all'attivazione di accordi con le amministrazioni locali e le parti sociali
- Qualità della proposta progettuale:
  - Coerenza con l'analisi dei fabbisogni del territorio, considerate le differenze di genere
  - Coerenza interna della struttura progettuale: fra obiettivi, metodologia, strumenti di intervento, azioni proposte
  - Grado di innovatività, trasferibilità, sperimentabilità
- Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale
- Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali
- Economicità:
  - Congruità dei costi
  - Cofinanziamento

Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, sono previste per:

a) i progetti che presentino un'analisi disaggregata per genere:

- del contesto socio economico di riferimento;
- dei fabbisogni dei fruitori dell'intervento;
- dell'impatto previsto dell'intervento.

b) i progetti che tengano conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità) relativamente a:

- miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- miglioramento delle condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;
- promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche.

### **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono quelle previste dai Regolamenti n. 1784/1999 del 12 luglio 1999 e Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura è collegata alle seguenti misure:

- 3.05 Adeguamento del sistema della formazione professionale e dell'istruzione;
- 3.13 Formazione per la ricerca
- 3.20. Internazionalizzazione dell'economia siciliana (FSE)
- 6.06 Internazionalizzazione dell'economia siciliana (FESR)

## Misura 3.08 – Promozione dell'istruzione e della formazione permanente degli adulti

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	III - RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	21/3 - C4
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	23 (100%)

### Quadro finanziario

Costo totale	29.111.429
Totale risorse pubbliche	29.111.429
Risorse comunitarie	20.378.000
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	793.000	3.000.000	3.886.000	4.856.000	6.323.000	4.506.000	3.846.000	1.901.429

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

### Descrizione

Obiettivo della misura è la promozione di un'offerta di istruzione, formazione e orientamento per tutto l'arco della vita di individui adulti, occupati e non, al fine di favorire il rientro nel sistema formale di istruzione e formazione professionale; favorire l'estensione delle conoscenze, accompagnarli nel processo di adeguamento delle proprie competenze e conoscenze culturali, tecnologiche e aziendali rispetto alle richieste del mondo del lavoro e della vita sociale.

In tale contesto, attraverso l'approccio *long life learning*, si intende consentire l'acquisizione e/o l'aggiornamento delle competenze necessarie per la partecipazione attiva ai progressi della società della conoscenza come strumento per favorire la realizzazione personale e professionale e, più in generale, promuovere la coesione sociale.

La misura tende anche al recupero dei soggetti svantaggiati (disoccupati, immigrati, anziani emarginati, etc.) tramite un'offerta di conoscenze e competenze necessarie ad un recupero della vita relazionale, ad un inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, e ad una progressiva crescita culturale, condizione indispensabile per il graduale abbandono di situazioni di emarginazione e per un migliore inserimento o reinserimento sociale nonché per il pieno esercizio del diritto di cittadinanza.

La Misura tiene conto altresì di tutte quelle azioni volte a promuovere le pari opportunità delle donne nell'inserimento lavorativo e sociale e si attuerà in stretto raccordo con il MIUR, titolare del PON "Scuola per lo sviluppo" secondo l'accordo di programma siglato tra la Regione Siciliana ed il MIUR.

La misura verrà attuata attraverso le seguenti azioni :

- A) Recupero di una mancata o parziale formazione iniziale, per garantire il mantenimento e l'adeguamento delle conoscenze a fronte dei mutamenti sociali e delle innovazioni del mondo del lavoro
- B) Formazione nei settori delle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e delle lingue straniere
- C) Recupero di competenze professionali di base e formazione orientativa
- D) Interventi finalizzati alla crescita culturale e sociale nonché a rafforzare le competenze professionali specifiche, le capacità e le competenze trasversali

- E) Interventi finalizzati a favorire la nascita di microprofessionalità strettamente legate alle vocazioni del territorio (mestieri legati alla cultura del mare, artigianato, produzione e conservazione dei prodotti tipici alimentari, etc) evitando sovrapposizioni con quanto previsto da altre misure
- F) Recupero delle antiche tradizioni a rischio di estinzione attraverso l'insegnamento dei mestieri legati alla cultura popolare siciliana anche al fine di favorire la nascita di microprofessionalità proprie del territorio

### **Amministrazione responsabile**

Regione Siciliana – Assessorato Regionale ai BB.CC. e P.I. – Dipartimento Pubblica Istruzione

### **Beneficiario finale**

Regione Siciliana

### **Soggetti proponenti**

Istituti scolastici pubblici - Centri territoriali di educazione permanente

### **Percettori di somme**

Istituti scolastici pubblici - Centri territoriali di educazione permanente

### **Fruitori dell'intervento**

Giovani e adulti occupati e non ; anziani emarginati, donne in rientro nel mercato del lavoro o in ingresso in età adulta

### **Copertura geografica**

Intero territorio regionale

### **Informazioni sul regime di aiuto**

La misura non prevede regimi di aiuto

### **Procedure per l'attuazione e cronogramma**

La misura, a titolarità, regionale verrà attuata tramite avvisi pubblici.

La selezione dei progetti avverrà mediante un apposito nucleo di valutazione selezionato tramite avviso pubblico.

L'attuazione dei progetti nell'ambito della misura avverrà secondo il seguente cronogramma:

Avviso pubblico	180 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Presentazione dei progetti	60 gg
Verifica requisiti di ammissibilità	60 gg.
Selezione progetti	60 gg.
Avvio della misura (iter burocratico)	120 gg.

La misura è soggetta a territorializzazione. Ai progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) è riservata la quota finanziaria complessiva, pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella - colonna Totale risorse P.I.T. - allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del C.d.P. Gli interventi inseriti nei P.I.T., individuati secondo le procedure previste dalla sezione "Progetti Integrati Territoriali", dovranno in ogni caso essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato alcun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo.

### **Requisiti di ammissibilità**

- Rispetto del termine di presentazione istanze
- Firma del dirigente scolastico
- Delibera del Consiglio di istituto
- Presentazione del progetto sui formulari allegati all'avviso pubblico
- Formulari completi in ogni loro parte
- Rispetto del numero massimo di progetti da presentare
- Costituzione di un protocollo di intesa nel caso di progetti in rete
- Rispetto dell'importo massimo finanziabile con il progetto
- Progetti presentati dai soggetti previsti nell'avviso pubblico

### **Criteri di selezione**

Per la selezione degli interventi verrà utilizzata una valutazione di tipo multicriteri, secondo quanto di seguito indicato:

- Grado di coerenza con gli obiettivi del QCS e del POR
- Architettura metodologica e didattica complessiva;
- Chiarezza della presentazione;
- Target di utenza individuati;
- Contenuto tematico dell'intervento;
- Economicità e congruità dei costi;
- Integrazione del progetto con altri interventi previsti dal P.O.R. e dal P.O.N. Scuola
- Integrazione con il territorio
- Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali
- Innovatività e trasferibilità

Una condizione di premialità, traducibile nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo rispetto a quello assegnato a conclusione del processo di valutazione, sarà attribuita alle proposte che contengono esplicito riferimento all'utilizzazione, nella realizzazione degli interventi programmati, di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, sono previste per:

a) i progetti che presentino un'analisi disaggregata per genere:

- del contesto socio economico di riferimento;
- dei fabbisogni dei fruitori dell'intervento;
- dell'impatto previsto dell'intervento.

b) i progetti che tengano conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità) relativamente a:

- miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- miglioramento delle condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;
- promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche.

### **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono quelle previste dai Regolamenti n. 1784/1999 del 12 luglio 1999 e Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura è collegata alle seguenti misure:

- 3.04 “Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati”
- 3.05 “Adeguamento del sistema della formazione professionale e dell’istruzione”
- 3.11 “Sostegno al lavoro regolare e all’emersione delle attività non regolari”
- 3.12 “Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro”
- 3.18 “Formazione e apprendistato per i sistemi locali di sviluppo”
- 3.19 “Promozione dell’integrazione sociale”
- 4.01 “Potenziamento dei sistemi industriali – sottomisura d) imprenditoria giovanile, femminile e del terzo settore”

### Misura 3.09 – Sviluppo della competitività delle imprese con priorità alle PMI

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	III - RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	22/3 - D1, 29/4
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	24 (100%)

#### Quadro finanziario

Costo totale	132.142.857
Totale risorse pubbliche	132.142.857
Risorse comunitarie	92.500.000
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
	5.826.461	19.747.191	20.902.921	22.218.708	23.227.893	18.168.455	14.437.275	7.613.953

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

#### Descrizione

L'obiettivo della presente misura è quello di realizzare interventi di formazione degli occupati all'interno sia di progetti di sviluppo locale e settoriale (ad esempio Patti territoriali e Contratti d'area) sia di piani formativi aziendali e territoriali non rientranti nei progetti di intervento del Fondo Nazionale della formazione continua. Le azioni in questo ambito potranno riguardare moduli di aggiornamento brevi per lo sviluppo di competenze chiave delle PMI, azioni di rafforzamento delle competenze nell'ambito del lavoro autonomo (anche con il ricorso a voucher), offerta di servizi a PMI e medie imprese per la diagnosi dei fabbisogni e la pianificazione degli interventi formativi.

Si intende incoraggiare l'adattabilità delle aziende e dei lavoratori nel mercato regolare e sostenere la capacità competitiva delle imprese, sia per favorire i processi di adattamento alle innovazioni produttive e organizzative delle aziende anche nell'ottica di un'organizzazione sensibile alle pari opportunità in termini di rispetto delle normative di settore, di partecipazione equilibrata per genere ai livelli decisionali e di attuazione delle politiche di conciliazione sia per favorire i processi di emersione del lavoro nero attraverso formazione e consulenza specifica.

Particolare attenzione viene rivolta agli interventi formativi per i neo assunti, ai quali viene data grande priorità alla luce del fatto che la Regione Siciliana offre opportunità alle imprese, siano esse piccole che grandi, tali da stimolare la creazione di sedi in Sicilia nonché la creazione di nuova occupazione. La misura sarà attivata in regime di esenzione ai sensi dei Regolamenti n. 68/01 e n. 69/01 dell'U.E. relativi all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato.

In particolare si prevedono le seguenti azioni:

#### A) *Formazione continua*

Si intende sviluppare la competitività delle imprese con priorità alle PMI, attraverso un'offerta di interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione continua anche individuale dei lavoratori delle PMI all'interno sia di progetti di sviluppo locale sia di accordi aziendali e territoriali. Tale offerta si concretizzerà in iniziative formative, anche innovative, realizzate secondo modalità organizzative flessibili legate alle specifiche esigenze aziendali e dei lavoratori (ad esempio agevolare percorsi di crescita e mobilità professionale).

I principali interventi riguarderanno:

- azioni formative rivolte a imprenditori e dirigenti di azienda per l'acquisizione delle competenze necessarie a promuovere processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato;
- azioni formative rivolte ai lavoratori delle aziende finalizzati a supportare i processi di innovazione aziendale, con particolare riferimento alle iniziative volte alla salvaguardia dell'ambiente;
- azioni di tutorship all'interno delle PMI finalizzati ad un'adeguata trasmissione delle conoscenze necessarie alla realizzazione dei piani di sviluppo aziendali;
- programmi di formazione interaziendali finalizzati allo sviluppo di competenze chiave nell'ambito della gestione dei processi produttivi orientati alla strategia della qualità totale (pianificazione strategica, organizzazione, finanza, controllo, marketing, internazionalizzazione, società dell'informazione, etc.);
- programmi di formazione a sostegno della realizzazione di piani di impresa a finanza agevolata (Pacchetti Integrati di Agevolazione, Contratti di Investimento, etc.);
- programmi di formazione a sostegno di azioni di sistema (figure professionali per il consolidamento delle reti di PMI e per la gestione condivisa di servizi ad alto valore aggiunto) nell'ambito di iniziative locali di sviluppo (Patti Territoriali, Contratti d'area, Accordi di Programma, Programmi Integrati Territoriali, etc.).

***B) Formazione sul lavoro per i neo-assunti nella logica della immediatezza dell'intervento***

Tale azione verrà realizzata con la procedura a sportello, tenuto conto che l'esigenza delle imprese di creare nuova occupazione va soddisfatta, tempestivamente anche attraverso l'erogazione di bonus formativi per ogni unità lavorativa ai datori di lavoro che assumono incrementando la propria base occupazionale con nuova occupazione aggiuntiva rispetto alla media dei sei mesi precedenti, così come previsto dalla legge regionale n.9 del 9 agosto 2002.

**Amministrazione responsabile**

Assessorato regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione – Dipartimento Formazione Professionale

**Beneficiario finale**

Regione Siciliana

**Soggetti proponenti**

Enti pubblici territoriali - Enti accreditati - Enti pubblici e privati - Imprese e loro consorzi associazioni di categoria

**Percettori di somme**

Enti pubblici territoriali - Enti accreditati - Enti pubblici e privati - imprese e loro consorzi associazioni di categoria

**Fruitori dell'intervento**

Lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi - Imprese private con priorità per le PMI– imprenditori e dirigenti d'azienda.

**Copertura geografica**

Intero territorio regionale

**Informazioni sul regime di aiuto**

La misura prevede regimi di aiuto in esenzione ai sensi del Regolamento CE n. 68/01

## Procedure per l'attuazione e cronogramma

La misura sarà attuata, per l'azione A) attraverso le procedure comuni FSE previste dal cap. IV, secondo il seguente cronogramma

Predisposizione e pubblicazione del bando/circolare	180 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Nomina Comitato di Valutazione	30 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Presentazione dei progetti	30/90 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Verifica di ammissibilità dei progetti e predisposizione del verbale di ammissibilità/non ammissibilità	30/45 gg. dall'inizio dell'istruttoria (in relazione al numero dei progetti presentati)
Valutazione di merito dei progetti ammessi	30/120 gg. dall'inizio della valutazione (in relazione al numero dei progetti presentati)
Redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria	15 gg. dalla conclusione del processo di valutazione
Eventuale produzione delle osservazioni	15/30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Decisione sulle eventuali osservazioni ed eventuale rielaborazione della graduatoria	30 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni
Adozione e notifica dei decreti di ammissione a finanziamento e contestuale impegno	20 gg. dalla pubblicazione della graduatoria definitiva
Avvio dei progetti	40 gg. dalla notifica dell'ammissione a finanziamento

L'azione B) verrà attuata a sportello.

La misura è soggetta a territorializzazione. Ai progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) è riservata la quota finanziaria complessiva, pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella - colonna Totale risorse P.I.T. - allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del C.d.P. Gli interventi inseriti nei P.I.T., individuati secondo le procedure previste dalla sezione "Progetti Integrati Territoriali", dovranno in ogni caso essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato alcun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo.

## Requisiti di ammissibilità

Per la determinazione dei requisiti di ammissibilità si rinvia agli avvisi pubblici attuativi della misura

## Criteri di selezione

- Capacità di relazione con il territorio, con riguardo all'attivazione di accordi con le amministrazioni locali e le parti sociali
- Qualità della proposta progettuale:
  - Coerenza con l'analisi dei fabbisogni del territorio, considerate le differenze di genere
  - Coerenza interna della struttura progettuale: fra obiettivi, metodologia, strumenti di intervento, azioni proposte
  - Grado di innovatività, trasferibilità, sperimentabilità
- Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale
- Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali
- Economicità:
  - Congruità dei costi
  - Cofinanziamento

Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, sono previste per:

a) i progetti che presentino un'analisi disaggregata per genere:

-del contesto socio economico di riferimento;

-dei fabbisogni dei fruitori dell'intervento;

-dell'impatto previsto dell'intervento.

b) i progetti che tengano conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità) relativamente a:

-miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;

-miglioramento delle condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;

-miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;

-promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche.

### **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono quelle previste dai Regolamenti n. 1784/1999 del 12 luglio 1999 e Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura è collegata alle seguenti misure:

- 3.20"Internazionalizzazione dell'economia siciliana", in quanto lo sviluppo della competitività delle aziende dovrà procedere in sinergia con i processi di internazionalizzazione delle imprese.

## Misura 3.10 – Diffusione di competenze funzionali allo sviluppo nel settore pubblico

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	III - RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	22/3 - D2
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	24 (100%)

### Quadro finanziario

Costo totale	42.000.000
Totale risorse pubbliche	42.000.000
Risorse comunitarie	29.400.000
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	927.586	4.079.524	5.130.479	6.409.621	8.346.421	5.702.123	5.702.123	5.702.123

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

### Descrizione

Finalità della misura sono lo sviluppo e la riqualificazione delle competenze della Pubblica Amministrazione in linea con le politiche di modernizzazione amministrativa, nonché rafforzare le competenze richieste dalle riforme istituzionali e di settore, ovvero le capacità di progettazione, implementazione, monitoraggio, valutazione, nonché di governance da parte degli operatori della Pubblica Amministrazione.

La misura intende sostenere e rafforzare il processo di innovazione in atto nella pubblica amministrazione, regionale e locale, con particolare riferimento all'assegnazione dei ruoli e delle competenze, fornendo gli strumenti per dotare la stessa, anche attraverso azioni di riqualificazione, delle professionalità necessarie per l'erogazione di nuovi servizi per la collettività, innovando processi e modelli culturali. Si intende in tal modo contribuire al raggiungimento degli obiettivi posti dal Dipartimento della Funzione pubblica con il documento relativo alle linee guida nel settore della Pubblica Amministrazione.

Considerata la presenza di analoghi interventi previsti dal PON Assistenza tecnica e da altri programmi nazionali e comunitari, la misura interverrà a complemento dei suddetti programmi.

Gli obiettivi della misura vengono raggiunti in ordine di priorità attraverso le seguenti azioni:

#### A) Azioni formative, di consulenza e affiancamento per la Pubblica Amministrazione.

L'azione sarà attuata attraverso: percorsi formativi, di consulenza e affiancamento, anche mediante l'utilizzo di metodi telematici efficaci, per i dipendenti della P.A., regionale, territoriale – inclusi anche gli enti locali variamente associati - da attuare in stretto collegamento con gli obiettivi e le priorità settoriali di innovazione e attuazione promosse dal Programma e nel contesto degli Accordi di Programma Quadro, anche attraverso azioni pilota mirate alla concreta applicazione di nuovi modelli di governance per lo sviluppo territoriale e la pianificazione strategica.

Tali percorsi formativi dovranno prevedere specifici moduli in materia di politiche di parità e di sensibilità ai temi ambientali.

Con questa azione si intende contribuire a colmare le carenze di competenze professionali che sono richieste per lo svolgimento efficace dell'azione della pubblica amministrazione regionale e locale, riqualificando il personale verso una migliore capacità progettuale e di valutazione delle politiche d'intervento pubbliche, la creazione di modelli organizzativi più flessibili e l'utilizzo di nuovi strumenti gestionali collegati alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Sono previsti programmi formativi e di consulenza integrati destinati a personale dell'amministrazione regionale non interessato da interventi dell'assistenza tecnica del POR e a personale di Amministrazioni pubbliche territoriali facenti parte di un sistema locale.

***B) Azioni di supporto agli Sportelli Unici per le imprese***

La linea di intervento sarà attuata mediante azioni mirate al potenziamento degli Sportelli Unici, dei servizi erogati ed erogabili anche con riferimento alle attività e compiti degli Uffici Unici tra Enti Locali previsti nell'ambito della progettazione integrata territoriale e dello sviluppo locale; tali azioni si realizzeranno in continuità con quelle già attivate nel primo periodo di programmazione.

***C) Sostegno a servizi di informazione e consulenza sulle opportunità di finanziamento di fonte comunitaria, nazionale e regionale a favore di amministrazioni locali***

Con questa linea di intervento s'intende sostenere il potenziamento di uffici che, nel corso del primo periodo di attuazione, a livello di area comprensoriale offrono all'utenza locale servizi di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento pubblico attraverso azioni di consulenza informazione e formazione.

***D) Azioni di modernizzazione della pubblica amministrazione tramite confronti e scambi di esperienze***

Con questa azione si intende sviluppare, attraverso azioni specifiche, la capacità del personale della P.A. regionale e locale a muoversi in un contesto di rapporti transnazionali mediante azioni mirate a:

azioni finalizzate alla creazione di reti relazionali tra funzionari (stages presso gli uffici della Commissione o presso altre Amministrazioni, workshops);

confronto e scambio di esperienze con Amministrazioni di tutti i livelli delle aree comprese dentro e fuori l'obiettivo 1, in Italia e in Europa.

**Amministrazione responsabile**

Assessorato regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'emigrazione – Dipartimento Formazione Professionale. Si prevede un raccordo con il Dipartimento regionale del Personale.

**Beneficiario finale**

Regione Siciliana

**Soggetti proponenti**

-Enti pubblici territoriali - Enti accreditati - Enti pubblici e privati - Imprese e loro consorzi

**Percettori di somme**

Enti pubblici territoriali - Enti accreditati - Enti pubblici e privati - Imprese e loro consorzi

**Fruitori dell'intervento**

Dipendenti delle PP.AA.

**Copertura geografica**

Intero territorio regionale

## Informazioni sul regime di aiuto

La misura non prevede regimi di aiuto

## Procedure per l'attuazione e cronogramma

La misura sarà attuata attraverso le procedure comuni FSE previste dal cap. IV, secondo il seguente cronogramma

Predisposizione e pubblicazione del bando/circolare	180 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Nomina Comitato di Valutazione	30 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Presentazione dei progetti	30/90 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Verifica di ammissibilità dei progetti e predisposizione del verbale di ammissibilità/non ammissibilità	30/45 gg. dall'inizio dell'istruttoria (in relazione al numero dei progetti presentati)
Valutazione di merito dei progetti ammessi	30/120 gg. dall'inizio della valutazione (in relazione al numero dei progetti presentati)
Redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria	15 gg. dalla conclusione del processo di valutazione
Eventuale produzione delle osservazioni alla graduatoria	15/30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Decisione sulle eventuali osservazioni ed eventuale rielaborazione della graduatoria	30 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni
Adozione e notifica dei decreti di ammissione a finanziamento e contestuale impegno	20 gg. dalla pubblicazione della graduatoria definitiva
Avvio dei progetti	40 gg. dalla notifica dell'ammissione a finanziamento

La misura è soggetta a territorializzazione. Ai progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) è riservata la quota finanziaria complessiva, pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella - colonna Totale risorse P.I.T. - allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del C.d.P. Gli interventi inseriti nei P.I.T., individuati secondo le procedure previste dalla sezione "Progetti Integrati Territoriali", dovranno in ogni caso essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato alcun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo.

Una quota della misura è stata destinata alla realizzazione dei Progetti Integrati Regionali (P.I.R.)

## Requisiti di ammissibilità

Per la determinazione dei requisiti di ammissibilità si rinvia agli avvisi pubblici attuativi della misura

## Criteri di selezione

- Capacità di relazione con il territorio, con riguardo all'attivazione di accordi con le amministrazioni locali e le parti sociali
- Qualità della proposta progettuale:
  - Coerenza con l'analisi dei fabbisogni del territorio, considerate le differenze di genere
  - Coerenza interna della struttura progettuale: fra obiettivi, metodologia, strumenti di intervento, azioni proposte
  - Grado di innovatività, trasferibilità, sperimentabilità
- Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali.

- .Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali
- Economicità:
  - Congruità dei costi
  - Cofinanziamento

Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, sono previste per:

a) i progetti che presentino un'analisi disaggregata per genere:

- del contesto socio economico di riferimento;
- dei fabbisogni dei fruitori dell'intervento;
- dell'impatto previsto dell'intervento.

b) i progetti che tengano conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità) relativamente a:

- miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- miglioramento delle condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;
- promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche.

### **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono quelle previste dai Regolamenti n. 1784/1999 del 12 luglio 1999 e Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura è collegata alle seguenti misure:

3.07"Formazione superiore ed universitaria", al fine di consentire la realizzazione di master rivolti sia ai soggetti fruitori della misura 3.07 che ai dipendenti della P.A. fruitori della misura 3.10 per qualificare l'offerta formativa.

Scheda tecnica

**Misura 3.11 – Sostegno al lavoro regolare e all'emersione delle attività non regolari**

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	III - RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	22/3 - D3, D4
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	24 (100%)

**Quadro finanziario**

Costo totale	11.714.286
Totale risorse pubbliche	11.714.286
Risorse comunitarie	8.200.000
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	200.000	431.000	854.000	2.191.000	1.951.000	2.029.096	2.029.095	2.029.095

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

**Descrizione**

La misura intende favorire i processi di emersione del lavoro non regolare sostenendo, da una parte, l'implementazione delle altre misure del Programma che hanno riflessi sull'emersione e, dall'altra, attivando azioni volte, direttamente o indirettamente, a favore di individui o imprese sommersi o a rischio di immersione. Considerato che la riflessione sugli strumenti più idonei per favorire l'emersione del lavoro irregolare ha ormai raggiunto un notevole livello di approfondimento, si ritiene opportuno far riferimento alle esperienze maturate tanto a livello regionale che nazionale, in particolare attraverso l'attività del Comitato Nazionale per l'emersione del lavoro non regolare, della Commissione regionale per l'emersione e dei Tutori per l'emersione.

Si ritiene infatti di dover assumere come idea cardine quella secondo cui qualunque tipo di politica e/o iniziativa per l'emersione debba necessariamente passare attraverso un forte coordinamento, ai vari livelli, fra attori istituzionali e parti sociali e fra politiche per lo sviluppo locale, politiche per l'occupazione e iniziative di contrasto al lavoro irregolare.

L'attuazione della misura viene quindi intesa come momento di coordinamento regionale di attività svolte sul territorio provinciale e di iniziative locali per l'emersione e per lo sviluppo.

Si ritiene, inoltre, di dover legare l'attuazione della misura all'attività della Commissione Regionale per l'Emersione, che ha ormai assunto pienamente il ruolo, assegnatole dalla legge 448/98, di centro di riferimento per gli attori e le politiche per l'emersione.

Alla luce dell'invito della Commissione Europea agli Stati membri a considerare la lotta al lavoro nero come parte della strategia generale per l'occupazione, ed in considerazione, inoltre, del "Progetto di risoluzione sulla trasformazione del lavoro nero in occupazione regolare" col quale il Consiglio dell'Unione Europea (Bruxelles, 3 settembre 2003) rammenta il nuovo orientamento specifico in materia di economia sommersa, la presente misura intende collocarsi nell'ambito di quella *strategia comune europea* basata sulla prevenzione e sul policy mix previsto nella strategia europea per l'occupazione (SEO).

Nell'ambito delle priorità individuate nel POR a seguito della riprogrammazione, si ritiene di finalizzare l'utilizzo delle risorse destinate alla misura ad unica azione integrata:

## **Azione di animazione territoriale, supporto alle imprese e report**

L'azione è volta a diffondere la cultura della regolarità e la percezione degli effetti positivi di tale cultura, in termini di crescita per le imprese, di riduzione della concorrenza sleale, di riconoscimento istituzionale e di possibilità di finanziamenti agevolati.

Tale azione si potrà attuare anche mediante il coinvolgimento dei soggetti istituzionali preposti allo sviluppo del territorio (enti locali, parti sociali, organizzazioni di imprese, sportelli unici, centri per l'impiego) al fine di favorire il collegamento del mondo delle imprese con il mondo delle istituzioni, per promuovere il recupero delle risorse disperse e mal utilizzate del territorio. Il coinvolgimento degli Enti Territoriali va considerato un obiettivo di primo piano in quanto strettamente legato al ridimensionamento dello stato di isolamento avvertito dalle imprese. Il dialogo con i soggetti istituzionali di riferimento (a qualunque livello: regionale, provinciale, comunale, di quartiere) va avviato sin dalla fase di start-up del progetto perché lo stesso possa essere costantemente supportato da un continuo ed efficace scambio di informazioni.

L'azione si attuerà attraverso le seguenti linee:

### **a1) *Analisi dei fabbisogni del mondo delle imprese finalizzato alla raccolta delle istanze attraverso attività "porta a porta" presso i siti produttivi e contestuali attività di informazione, accompagnamento ed assistenza alle imprese e ai lavoratori dipendenti.***

Con tale azione si intende osservare ed ascoltare il tessuto produttivo selezionando le più significative informazioni di ritorno per una strategica focalizzazione delle problematiche e individuazione delle energie non sfruttate. La pre-condizione di fattibilità consiste nell'intessere rapporti di fiducia con gli attori locali, mettendoli in grado di esporre le effettive necessità e potenzialità (il ricorso alla testimonianza delle associazioni di categoria va visto come prezioso strumento di supporto).

Le imprese potranno manifestare difficoltà incontrate in fase di attivazione, gestione, rilancio della propria impresa ed ottenere informazioni: sulle opportunità di finanziamenti agevolati, in materia di facilitazione nell'accesso al credito, sulle occasioni di crescita e di ampliamento del mercato di riferimento anche sui mercati internazionali, sulla promozione di forme di associazionismo tra imprese (consorzi, joint ventures, ecc.), in materia di percorsi di certificazione (con particolare attenzione a quella etica). L'attività dovrà anche essere rivolta ai lavoratori dipendenti delle imprese stesse con difficoltà ad emergere, lavoratori atipici, svantaggiati, donne lavoratrici, disoccupati, affinché i cittadini siano informati "sulle implicazioni del lavoro nero per la sicurezza sociale e sulle conseguenze per la solidarietà e l'equità".

Tali attività dovranno essere rese da operatori idonei, con particolare riferimento ai settori del credito e della conoscenza del mercato, formati mediante percorsi di breve durata in materia di emersione del lavoro non regolare. Il percorso formativo dovrà essere teso a rendere gli operatori in grado di interfacciarsi adeguatamente con il tessuto imprenditoriale, considerate le peculiarità della materia, anche al fine di fornire risposte e assistenza omogenea, se pur differenziata sulla base delle esigenze proprie di ciascuna impresa.

Gli elementi raccolti e l'assistenza prestata dagli operatori, nelle modalità e contenuti, verranno registrati e formalizzati allo scopo di tracciare il profilo del tessuto produttivo locale e delinearne le possibili future evoluzioni.

Dovranno essere resi rapporti periodici da presentare all'organo coordinatore (Amministrazione appaltante, Commissione regionale per l'emersione del lavoro non regolare) in grado di mostrare i risultati dell'attività svolta.

### **a2) *Elaborazione e messa a sistema delle risultanze tratte dal lavoro svolto.***

I contenuti dei rapporti periodici resi all'organo coordinatore, insieme alla presentazione delle iniziative già operanti nel territorio, dovranno essere indicati ed elaborati in un documento dal quale si potranno cogliere i bisogni delle imprese del territorio, le soluzioni adottate e le proposte di miglioramento, consentendo l'individuazione di strumenti utili alla "semplificazione del contesto in cui operano le imprese" ed alla "rimozione del sovraccarico burocratico (ad es. per l'avvio di un'impresa e la revisione della complessa legislazione che ostacola la crescita delle imprese). Sulla base di tale documento dovrà essere svolta un'attività di diffusione (ad es. tramite brochure, seminari) rivolta ai soggetti interessati, quali i Centri per l'Impiego, le associazioni di categoria, le scuole ecc.

## **Amministrazione responsabile**

Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione –  
Dipartimento Formazione professionale

### **Beneficiario finale**

Regione Siciliana

### **Soggetti proponenti**

- Enti accreditati - Enti pubblici e privati - Imprese e loro consorzi, cooperative ed imprese sociali

### **Percettori di somme**

- Enti accreditati - Enti pubblici e privati - Imprese e loro consorzi, cooperative ed imprese sociali

### **Fruitori dell'intervento**

Collettività

### **Copertura geografica**

Intero territorio regionale

### **Informazioni sul regime di aiuto**

La misura non prevede regimi di aiuto

### **Procedure per l'attuazione e cronogramma**

La misura sarà attuata attraverso le procedure comuni FSE previste dal cap. IV, secondo il seguente cronogramma

Predisposizione e pubblicazione del bando/circolare	180 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Nomina Comitato di Valutazione	30 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Presentazione dei progetti	30/90 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Verifica di ammissibilità dei progetti e predisposizione del verbale di ammissibilità/non ammissibilità	30/45 gg. dall'inizio dell'istruttoria (in relazione al numero dei progetti presentati)
Valutazione di merito dei progetti ammessi	30/180 gg. dall'inizio della valutazione (in relazione al numero dei progetti presentati)
Redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria	15 gg. dalla conclusione del processo di valutazione
Eventuale produzione delle osservazioni alla graduatoria	15/30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Decisione sulle eventuali osservazioni ed eventuale rielaborazione della graduatoria	30 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni
Adozione e notifica dei decreti di ammissione a finanziamento e contestuale impegno	20 gg. dalla pubblicazione della graduatoria definitiva
Avvio dei progetti	40 gg. dalla notifica dell'ammissione a finanziamento

La misura è soggetta a territorializzazione. Ai progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) è riservata la quota finanziaria complessiva, pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella - colonna Totale risorse P.I.T. - allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del C.d.P. Gli interventi inseriti nei P.I.T., individuati secondo le procedure previste dalla sezione "Progetti Integrati Territoriali", dovranno in ogni caso essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato alcun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo.

## **Requisiti di ammissibilità**

Per la determinazione dei requisiti di ammissibilità si rinvia agli avvisi pubblici attuativi della misura

## **Criteri di selezione**

- Capacità di relazione con il territorio, con riguardo all'attivazione di accordi con le amministrazioni locali e le parti sociali
- Qualità della proposta progettuale:
  - Coerenza con l'analisi dei fabbisogni del territorio, considerate le differenze di genere
  - Coerenza interna della struttura progettuale: fra obiettivi, metodologia, strumenti di intervento, azioni proposte
  - Grado di innovatività, trasferibilità, sperimentaltà
- Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale
- Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali
- Economicità:
  - Congruità dei costi
  - Cofinanziamento

Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, sono previste per:

a) i progetti che presentino un'analisi disaggregata per genere:

- del contesto socio economico di riferimento;
- dei fabbisogni dei fruitori dell'intervento;
- dell'impatto previsto dell'intervento.

b) i progetti che tengano conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità) relativamente a:

- miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- miglioramento delle condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;
- promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche.

## **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono quelle previste dai Regolamenti n. 1784/1999 del 12 luglio 1999 e Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

## **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura è collegata alle seguenti misure:

- 3.01 "Organizzazione dei nuovi servizi per l'impiego" al fine di individuare percorsi comuni nel perseguimento di obiettivi complementari

- 3.02 "Inserimento e reinserimento del mercato nel lavoro", la connessione consentirà di intervenire in una fase preventiva sul fenomeno del lavoro irregolare e la lotta allo stesso
- 3.04 "Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati"; tale connessione consente di recuperare al lavoro regolare risorse non pienamente utilizzate
- 3.09 "Sviluppo della competitività delle imprese con priorità alle PMI"; è nella vocazione della stessa misura 3.11 rivolgersi alle PMI, che costituiscono la realtà più diffusa nel territorio regionale, favorendo meccanismi di concorrenza regolare tra le imprese stesse
- 3.12 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro", per favorire la promozione delle pari opportunità
- 3.18 "Formazione e apprendistato per i sistemi locali di sviluppo"
- 3.21 "Iniziative per la legalità e per la sicurezza"
- 6.05 "Reti e servizi per la società dell'informazione"

Scheda tecnica

**Misura 3.12 – Promozione della partecipazione femminile  
al mercato del lavoro**

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	III - RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	23/3 - E1, 19/3 - A1
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	25

**Quadro finanziario**

Costo totale	88.571.429
Totale risorse pubbliche	88.571.429
Risorse comunitarie	62.000.000
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	0	10.157.000	10.918.000	12.642.000	15.264.000	13.196.810	13.196.810	13.196.809

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

**Descrizione**

L'obiettivo della misura è il mainstreaming di genere e la maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Nel primo caso, si intende mettere in atto una strategia di monitoraggio qualitativo dei nuovi servizi per l'impiego e di sensibilizzazione e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'integrazione del mainstreaming di genere nelle politiche locali, con attenzione alle donne in difficoltà per situazioni di violenza o vittime di tratta.

Nel secondo caso, l'incremento della partecipazione femminile al Mercato del Lavoro sarà focalizzato sulle donne a bassa scolarità e sulla disoccupazione intellettuale.

Saranno prioritarie per lo sviluppo degli interventi l'attivazione del voucher di conciliazione e la realizzazione di campagne di sensibilizzazione. Per lo sviluppo dell'imprenditorialità, verranno attivati interventi di sensibilizzazione per la promozione dell'accesso al credito indirizzati al sistema bancario.

In particolare sono previste le seguenti azioni:

***A) Azioni di monitoraggio a supporto della misura 3.01 con consulenze specifiche per il settore delle pari opportunità***

Le azioni di monitoraggio prenderanno in esame, prioritariamente, i seguenti aspetti:

- modalità di accoglienza e forme di accompagnamento dell'utenza femminile nei centri per l'impiego pubblici e privati;
- analisi dei collegamenti tra i servizi pubblici e privati per l'impiego, i servizi per l'occupabilità femminile già attivi, gli enti locali e tutti gli attori dello sviluppo locale;
- analisi delle tipologie di impiego e dei settori di attività cui le donne vengono orientate, e rispondenza degli stessi ai titoli di studio;
- monitoraggio qualitativo dei progetti realizzati nella prima fase del POR Sicilia, finalizzato a mettere in evidenza le buone pratiche, da realizzare in sinergia ed a rafforzamento della Rete di referenti delle pari opportunità dei dipartimenti regionali.

### ***B) Azioni di sensibilizzazione***

L'azione si svilupperà secondo le seguenti linee di intervento:

- azioni di sensibilizzazione dirette agli enti pubblici e ai decisori politici mirate anche all'integrazione del mainstreaming di genere nelle politiche di sviluppo locale, che tengano conto altresì della trasferibilità delle buone pratiche individuate nell'azione a);
- azioni di sensibilizzazione dirette agli attori sociali mirate a sostenere l'integrazione con la pubblica amministrazione, anche attraverso la trasferibilità delle buone pratiche individuate nell'azione a);
- campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione sugli strumenti di legge relativi alla flessibilità e alla conciliazione, con attenzione alle diverse esigenze informative dell'utenza femminile e maschile (modalità, linguaggio, iconografie, fasce orarie, posizionamento dell'annuncio);
- azioni di sensibilizzazione destinate a favorire la desegregazione verticale nel settore privato.

Le azioni saranno realizzate in raccordo con analoghe iniziative promosse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Pari Opportunità.

### ***C) Promozione del voucher di conciliazione***

Lo strumento è finalizzato a sostenere la partecipazione delle donne con cariche di cura alle azioni di formazione iniziale e permanente, work experience, inserimento al lavoro e creazione di attività finanziate dal POR, dai PON e da Programmi Comunitari con priorità a quelle finanziate dal POR; la sua durata è pari alla durata degli interventi di formazione e work experience ed ha una durata massima di sei mesi relativamente all'inserimento lavorativo e la creazione di attività.

Lo strumento, attivato su richiesta della singola donna, verrà promosso attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione, rivolte alle amministrazioni, agli enti pubblici e privati ed alla potenziale utenza, finalizzate alla conoscenza ed alla diffusione del voucher di conciliazione.

### ***D) Supporto all'imprenditoria femminile***

Sarà attuata attraverso azioni di sensibilizzazione dirette agli istituti di credito, mirate alla creazione di una cultura positiva ed attenta nei confronti delle imprese di donne, anche sul modello di progetti e protocolli attivati nello stesso ambito da altre regioni europee.

### ***E) Piccoli sussidi alle organizzazioni no profit***

L'azione sarà attuata attraverso azioni di sostegno specifiche alle attività destinate all'utenza femminile in difficoltà ed inserite nei progetti realizzati sul territorio da organizzazioni no profit prioritariamente operanti nell'ambito delle pari opportunità.

### ***G) Progetti di formazione per target specifici.***

L'azione sarà attuata attraverso la messa a punto e sperimentazione di modelli di intervento efficaci per l'inserimento lavorativo e la costruzione di carriere adeguate ai bisogni delle donne con basso titolo di studio e mirate a combattere la disoccupazione intellettuale, anche attraverso la valorizzazione delle competenze informali, in collegamento con i centri per l'impiego.

#### **Amministrazione responsabile**

Assessorato Regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione – Dipartimento Formazione Professionale.

#### **Beneficiario finale**

Regione Siciliana

#### **Soggetti proponenti**

Imprese, società e associazioni, enti accreditati, organizzazioni no profit

### **Percettori di somme**

Imprese, società e associazioni, enti accreditati, organizzazioni no profit

### **Fruitori dell'intervento**

Operatori dei Centri per l'impiego – donne - associazioni di donne - persone che abbiano carichi di cura impegnate in azioni POR, PON e programmi comunitari- dipendenti pubblici e privati – enti locali – enti accreditati – rete dei referenti pari opportunità presso i Dipartimenti Regionali

### **Copertura geografica**

Intero territorio regionale

### **Informazioni sul regime di aiuto**

La misura non prevede regimi di aiuto

### **Procedure per l'attuazione e cronogramma**

La misura sarà attuata attraverso le procedure comuni FSE previste dal cap. IV, secondo il seguente cronogramma

Predisposizione e pubblicazione del bando/circolare	180 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Nomina Comitato di Valutazione	30 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Presentazione dei progetti	30/90 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Verifica di ammissibilità dei progetti e predisposizione del verbale di ammissibilità/non ammissibilità	30/45 gg. dall'inizio dell'istruttoria (in relazione al numero dei progetti presentati)
Valutazione di merito dei progetti ammessi	30/120 gg. dall'inizio della valutazione (in relazione al numero dei progetti presentati)
Redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria	15 gg. dalla conclusione del processo di valutazione
Eventuale produzione delle osservazioni	15/30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Decisione sulle eventuali osservazioni ed eventuale rielaborazione della graduatoria	30 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni
Adozione e notifica dei decreti di ammissione a finanziamento e contestuale impegno	20 gg. dalla pubblicazione della graduatoria definitiva
Avvio dei progetti	40 gg. dalla notifica dell'ammissione a finanziamento

La misura è soggetta a territorializzazione. Ai progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) è riservata la quota finanziaria complessiva, pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella - colonna Totale risorse P.I.T. - allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del C.d.P. Gli interventi inseriti nei P.I.T., individuati secondo le procedure previste dalla sezione "Progetti Integrati Territoriali", dovranno in ogni caso essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato alcun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo.

### **Requisiti di ammissibilità**

Per la determinazione dei requisiti di ammissibilità si rinvia agli avvisi pubblici attuativi della misura che terranno comunque conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità) relativamente al miglioramento delle condizioni di vita, al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne.

## **Criteri di selezione**

- Capacità di relazione con il territorio, con riguardo all'attivazione di accordi con le amministrazioni locali e le parti sociali
- Qualità della proposta progettuale:
  - Analisi del contesto socio – economico di riferimento disaggregata per genere
  - Coerenza con l'analisi dei fabbisogni del territorio, considerate le differenze di genere
  - Coerenza interna della struttura progettuale: fra obiettivi, metodologia, strumenti di intervento, azioni proposte
  - Grado di innovatività, trasferibilità, sperimentabilità
- Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale
- Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali
- Esperienza maturata dall'organismo proponente
- Economicità:
  - Congruità dei costi
  - Cofinanziamento

Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, sono previste per i progetti che tengano conto di almeno una delle seguenti indicazioni contenute nelle Linee guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità) relativamente a:

- miglioramento delle condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;
- promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche.

## **Spese ammissibili ed intensità di aiuto**

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

## **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura presenta una trasversalità generale in quanto l'Unione Europea considera la promozione della partecipazione delle donne alla vita attiva uno degli obiettivi prioritari della politica di intervento (gender mainstreaming).

Specifiche interconnessioni vengono attivate con la misura 4.01b per l'azione d), con la misura 3.01 per l'azione a), con la misura 3.19 per l'azione d).

Scheda tecnica  
**Misura 3.13 – Formazione per la ricerca**

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	III - RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	22/3 - D5, 27/3
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	24 (100%)

**Quadro finanziario**

Costo totale	25.571.429
Totale risorse pubbliche	25.571.429
Risorse comunitarie	17.900.000
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	0	3.007.000	3.292.000	3.363.000	4.081.000	3.942.810	3.942.810	3.942.809

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

**Descrizione**

La misura ha lo scopo di far crescere i contenuti e la conoscenza delle nuove e alte tecnologie in ambito regionale ed a rendere le forze lavoro più competenti, informate e capaci di cogliere le occasioni di lavoro, in coerenza con gli indirizzi specifici contenuti nel documento relativo alla Strategia Regionale per l'Innovazione in Sicilia. Si intende pertanto promuovere l'introduzione di professionalità specializzate nelle nuove tecnologie produttive nelle imprese dei diversi settori, con particolare riguardo ai settori strategici della regione, al fine di innalzare la capacità di pianificare e gestire l'innovazione. Si intende altresì sensibilizzare il sistema delle imprese alle tematiche dell'innovazione, per favorire la creazione di un sistema della ricerca aperto ed integrato, anche in connessione con le linee di intervento previste dalla più recente normativa nazionale in materia di ricerca.

Per raggiungere tale finalità si opererà in modo preminente attraverso le seguenti azioni:

**A) Voucher formativi**

L'azione è finalizzata a favorire la partecipazione a master universitari e/o corsi di alta specializzazione nonché ai master di cui all'azione C della misura 3.07.

**B) Azioni di sensibilizzazione per lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione**

Tale azione in particolare è rivolta alla creazione ed allo sviluppo di *liaison office*.

**C) Formazione per la ricerca e l'innovazione.**

Tale azione è rivolta sia al personale da utilizzare nella realizzazione dei progetti di ricerca nei settori di rilevanza strategica per la regione, sia al personale da impegnare nell'ambito dei servizi per la promozione dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico, sia ai tutor d'impresa, in raccordo con le misure 3.14 e 3.15. , , .

Tali azioni verranno realizzate in raccordo con quanto programmato dal PON Ricerca nelle misure III.1 e III.2 e nel rispetto delle integrazioni PON-POR definite di concerto tra MIUR e Regioni e ufficializzato alla Commissione dell'UE.

### **Amministrazione responsabile**

Assessorato regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione – Dipartimento Formazione Professionale.

Relativamente alle azioni B e C la misura si attua di concerto con l'Assessorato Industria – Dipartimento Regionale dell'Industria, responsabile delle misure 3.14 e 3.15, nella fase di definizione dei bandi.

### **Beneficiario finale**

Regione Siciliana

### **Soggetti proponenti**

Enti pubblici territoriali - Centri ed Istituti di ricerca - Enti pubblici e privati - Imprese e loro consorzi

### **Percettori di somme**

Enti pubblici territoriali - Centri ed Istituti di ricerca - Enti pubblici e privati - Imprese e loro consorzi

### **Fruitori dell'intervento**

La misura è rivolta a:

- Laureandi, laureati residenti nella Regione
- PMI in associazione con Centri e/o Istituti pubblici di ricerca operanti in Sicilia

### **Copertura geografica**

Intero territorio regionale

### **Informazioni sul regime di aiuto**

La misura non prevede regimi di aiuto.

### **Procedure per l'attuazione e cronogramma**

La misura sarà attuata attraverso le procedure comuni FSE previste dal cap. IV, secondo il seguente cronogramma

Predisposizione e pubblicazione del bando/circolare	180 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Nomina Comitato di Valutazione	30 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Presentazione dei progetti	30/90 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Verifica di ammissibilità dei progetti e predisposizione del verbale di ammissibilità/non ammissibilità	30/45 gg. dall'inizio dell'istruttoria (in relazione al numero dei progetti presentati)
Valutazione di merito dei progetti ammessi	30/120 gg. dall'inizio della valutazione (in relazione al numero dei progetti presentati)
Redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria	15 gg. dalla conclusione del processo di valutazione
Eventuale produzione delle osservazioni alla graduatoria	15/30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Decisione sulle eventuali osservazioni ed eventuale rielaborazione della graduatoria	30 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni

Adozione e notifica dei decreti di ammissione a finanziamento e contestuale impegno	20 gg. dalla pubblicazione della graduatoria definitiva
Avvio dei progetti	40 gg. dalla notifica dell'ammissione a finanziamento

La misura è soggetta a territorializzazione. Ai progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) è riservata la quota finanziaria complessiva, pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella - colonna Totale risorse P.I.T. - allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del C.d.P. Gli interventi inseriti nei P.I.T., individuati secondo le procedure previste dalla sezione "Progetti Integrati Territoriali", dovranno in ogni caso essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato alcun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo.

### **Requisiti di ammissibilità**

Per la determinazione dei requisiti di ammissibilità si rinvia agli avvisi pubblici attuativi della misura.

### **Criteri di selezione**

I criteri specifici individuati per l'azione A sono:

- Curriculum universitario del proponente
- Età
- Stato di occupazione/disoccupazione
- Situazione economica
- Qualità del master
- Qualità della struttura presso cui si svolge il master
- Certificazione rilasciata
- Congruenza dell'iniziativa con gli studi effettuati o in corso

I criteri specifici individuati per le azioni B e C sono:

- Capacità di relazione con il territorio, con riguardo all'attivazione di accordi con le amministrazioni locali e le parti sociali
- Qualità della proposta progettuale:
  - Coerenza con l'analisi dei fabbisogni del territorio, considerate le differenze di genere
  - Coerenza interna della struttura progettuale: fra obiettivi, metodologia, strumenti di intervento, azioni proposte
  - Grado di innovatività, trasferibilità, sperimentabilità
- Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale
- Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali
- Livello di internazionalizzazione delle PMI proponenti;
- Rilevanza del partenariato con soggetti extraregionali delle PMI proponenti
- Economicità:
  - Congruità dei costi
  - Cofinanziamento

Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, sono previste per:

- a) i progetti che presentino un'analisi disaggregata per genere:  
 -del contesto socio economico di riferimento;

- dei fabbisogni dei fruitori dell'intervento;
- dell'impatto previsto dell'intervento.

b) i progetti che tengano conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità) relativamente a:

- miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- miglioramento delle condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;
- promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche.

### **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

L'obiettivo della integrazione tra formazione e ricerca richiede l'interazione strategica e funzionale con altre misure, quali:

- Misura 3.07 “Formazione superiore ed universitaria” che prevede interventi orientati verso le esigenze del mondo produttivo;
- Misura 3.08 “Promozione dell'istruzione e della formazione permanente” che è volta a supportare l'individuo nel processo di adeguamento delle conoscenze e della professionalità ai processi di innovazione;
- Misura 3.14 “Promozione e sostegno al sistema regionale per la ricerca e l'innovazione” finanziata dal FESR volta a sostenere la domanda di ricerca e innovazione delle PMI nei settori di rilevanza strategica per la regione;
- Misura 3.15 “Reti per lo sviluppo della ricerca scientifica” volta a favorire il trasferimento tecnologico e la diffusione dell'innovazione.

## Misura 3.14 – Promozione e sostegno al sistema regionale per la ricerca e l'innovazione

OBIETTIVO	1
FONDO	FESR
ASSE	III - RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	24/3 – 27/3 – 28/3
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	181 (65%) 182 – (35%)

### Quadro finanziario

Costo totale	77.777.778
Totale risorse pubbliche	77.777.778
Risorse comunitarie	35.000.000
Contributi privati	
Tasso di partecipazione fondo strutturale	45%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	0	12.000.000	12.036.000	13.066.000	14.194.000	12.303.000	9.013.000	5.165.778

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

### Descrizione

La misura ha lo scopo di migliorare e sostenere, in coerenza con la Strategia Regionale per l'Innovazione per la Sicilia, la capacità di ricerca e sviluppo delle PMI, di stimolare l'innovazione, anche in termini di prodotto o di processo finalizzata all'innalzamento della qualità dell'azienda, ed il trasferimento tecnologico in favore del settore produttivo in quanto punto d'arrivo del collegamento tra imprese e centri di ricerca.

La misura si articola in due azioni:

- A) **“sostegno alle PMI per la preparazione di progetti di ricerca nazionali ed europei”**, attraverso l'incentivazione di studi di fattibilità, costruzione del partenariato internazionale, consulenze per identificare le migliori soluzioni organizzative, gestionali, tecnologiche in ordine ai problemi che si vogliono risolvere, individuare le strategie di protezione e valorizzazione del know how, e definire il piano di sfruttamento e diffusione dei risultati;
- a tale azione viene riservato fino al 10% delle risorse previste sulla misura.
- B) **“incentivazione di progetti di innovazione e sperimentazione, realizzati in un'ottica di rete”**, mediante l'incentivazione di tutte le attività finalizzate ad innalzare la qualità dell'azienda, rafforzarne la competitività e migliorarne il collegamento sia con centri di ricerca e trasferimento tecnologico sia con le altre imprese;
- ad essa è destinato minimo il 90% delle risorse pubbliche disponibili.

### Amministrazione responsabile

Regione Siciliana - Assessorato Regionale Industria – Dipartimento Industria

### Beneficiario finale

Regione Siciliana - Soggetto convenzionato con la Regione Siciliana

### Soggetti proponenti

PMI industriali, artigiane e del settore dei servizi, sia singole che associate, con sede operativa in Sicilia.

I progetti possono essere presentati dal proponente in partenariato con i soggetti con cui riterrà opportuno associarsi per garantire un adeguato sviluppo del progetto. Il partenariato deve essere formalmente costituito. Per “costituzione formale di partenariato” è da intendersi la costituzione di una ATI o ATS o Consorzio.

In questo caso potranno essere inclusi nel partenariato anche soggetti extraregionali.

### Percettori di somme

PMI industriali, artigiane e del settore dei servizi, sia singole che associate, con sede operativa in Sicilia.

### Fruitori dell'intervento

PMI industriali, artigiane e del settore dei servizi, sia singole che associate, con sede operativa in Sicilia.

### Copertura geografica

Intero territorio regionale e contesti territoriali da definire in relazione alla specificità delle iniziative che si prevede di avviare ed in relazione ai progetti integrati che verranno approvati.

### Informazioni sul regime di aiuto

Tipologia di aiuto	Notificato	Comunicato	In esenzione ai sensi del	Approvazione	Aiuto n.	Scadenza
Contributo in conto capitale			Reg. CE 364/2004			

Trattasi di un nuovo regime, applicativo del Regolamento (CE) n. 364/2004.

Potranno comunque beneficiare del contributo finanziario solo le PMI come sopra indicate.

Possono far parte del partenariato anche grandi imprese, ma queste non possono in alcun caso beneficiare di contributi finanziari.

Intensità di aiuto:

#### **azione A**

L'intensità lorda dell'aiuto per i progetti di cui alla azione A, calcolata sulla base dei costi ammissibili del progetto, non deve superare il 75 % del costo ritenuto ammissibile con un contributo massimo di 100.000 euro.

#### **azione B**

L'intensità lorda dell'aiuto per i progetti di cui alla azione B, calcolata sulla base dei costi ammissibili del progetto, non deve superare:

il 70% per la ricerca industriale, trattandosi di interventi riguardanti regioni di cui all'art. 87, paragrafo 3), lettera a) del trattato;

il 45% per l'attività di sviluppo precompetitivo, trattandosi di interventi riguardanti regioni Obiettivo 1, ai sensi dell'art. 87, paragrafo 3), lettera a) del trattato.

Qualora un progetto comprenda diverse fasi di ricerca e sviluppo, l'intensità massima dell'aiuto è aumentata di 5 punti percentuali purchè sia soddisfatta almeno una delle condizioni seguenti:

- il progetto comporti una collaborazione transfrontaliera effettiva tra almeno due partner indipendenti di due Stati membri. In particolare nel quadro del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R&S, nessuna impresa nello Stato membro che concede l'aiuto può sostenere da sola più del 70% dei costi ammissibili; oppure

- il progetto comporti una collaborazione effettiva tra l'impresa ed un ente pubblico di ricerca laddove l'ente pubblico di ricerca sostenga almeno il 10 % dei costi ammissibili del progetto ed abbia diritto di pubblicare i risultati nella misura in cui derivino dall'attività di ricerca effettuata da tale ente; oppure
- i risultati del progetto siano oggetto di ampia diffusione attraverso conferenze tecniche e scientifiche o siano pubblicati in riviste scientifiche e tecniche specializzate.

### **Procedure per l'attuazione e cronogramma**

Si tratta di misura a regia regionale che sarà attuata mediante il ricorso ad un nuovo regime di aiuto previsto dalla L.r. 32/2000 articolo 38.

Nella prima fase di attuazione, secondo quanto deciso in sede di concertazione tra MIUR e Regioni la misura ha previsto la realizzazione di progetti sotto soglia. La procedura è stata attivata attraverso apposito bando.

Nella seconda fase di attuazione viene riconosciuta la competenza regionale per l'azione A (fase a monte della predisposizione di progetti di ricerca) e per l'azione B solo per gli interventi a valle della ricerca. Pertanto per i progetti con prevalente contenuto di Sviluppo Precompetitivo, sino ad un importo massimo di euro 1.800.000, l'Amministrazione Regionale potrà far riferimento a quanto previsto dal Regolamento n.364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004.

Per le azioni previste nella prima area di intervento, partecipazione a progetti di ricerca nazionali, le PMI singole o associate dovranno evidenziare e motivare le esigenze di supporto consulenziale esterno da affidare.

Le attività relative all'attuazione della misura saranno affidate ad un soggetto convenzionato già individuato attraverso un bando pubblico.

L'attività a regia regionale verrà attuata secondo il seguente cronogramma:

Predisposizione e pubblicazione del bando	90 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Ricezione delle offerte	Nei tempi previsti dal bando
Valutazione delle offerte	Nei tempi previsti dalla convenzione con il soggetto attuatore
Decreto di finanziamento e impegno	Nei tempi previsti dal bando
Avvio attività o lavori	Nei tempi previsti dal bando
Rimesse ai Beneficiari finali (acconti)	Entro 30 gg. dal decreto di ammissione al finanziamento
Esecuzione attività	Nei tempi previsti dal progetto
Rimesse ai beneficiari finali (saldo)	Entro 60 gg. dalla revisione della rendicontazione finale delle spese
Conclusione attività	Nei tempi previsti dal progetto

La misura è soggetta a territorializzazione: Ai Progetti Integrati Territoriali (P.I.T.), nei limiti delle iniziative ritenute ammissibili a finanziamento ai sensi del DPR 175/2002, è riservata una quota finanziaria complessiva, pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella A) allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del C.d.P. Gli Interventi inseriti nei P.I.T. dovranno in ogni caso essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato nessun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo,

### **Requisiti di ammissibilità**

I requisiti di ammissibilità saranno esplicitamente previsti nei bandi attuativi della misura

## **Criteri di selezione**

La selezione degli interventi sarà effettuata, per ciascuna azione, sulla base dei seguenti criteri:

### **azione A**

- Grado di innovatività del progetto;
- Capacità economico-organizzativa e finanziaria dell'azienda di portare a termine il progetto;
- Coerenza con le caratterizzazioni del territorio e del sistema produttivo di riferimento;
- Rilevanza delle collaborazioni e dei partenariati con soggetti extraregionali;
- Qualità e rilevanza degli obiettivi di sostenibilità e tutela ambientale da perseguire in relazione al tipo di innovazione proposta.

### **azione B**

- Qualità e coerenza progettuale rispetto a esigenze di un determinato territorio o cluster di imprese;
- Composizione qualitativa e quantitativa dell'ATI/ATS o Consorzio;
- Innovatività (criticità dell'innovazione proposta rispetto al posizionamento competitivo dell'impresa, e/o allo specifico settore produttivo o allo specifico contesto territoriale);
- Capacità economico organizzativo e finanziaria del proponente di portare a termine il progetto;
- Rilevanza delle collaborazioni e dei partenariati con soggetti extraregionali;
- Potenziali di mercato con particolare riferimento ai mercati extraregionali ed esteri;
- Importanza di coinvolgimento di Enti pubblici e privati;
- Qualità e rilevanza degli obiettivi di sostenibilità e tutela ambientale da perseguire in relazione al tipo di innovazione proposta.

La valutazione terrà conto altresì del rispetto del principio delle pari opportunità.

## **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. CE 448/2004, dalle normative nazionali e regionali di riferimento, nonché dal Regolamento (CE) n. 70/2001 così come modificato dal Regolamento n.364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004.

Le principali voci di spesa sono:

### **azione A:**

- Spese per il personale dedicato;
- Spese per consulenze e servizi per le fasi di preparazione e partecipazione al programma di ricerca incluse le analisi di mercato;
- Spese di viaggio, vitto e alloggio;
- Spese generali complessivamente nella misura massima del 30% del costo del personale dipendente impiegato nel progetto.

### **azione B:**

- Spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca);
- I costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi di ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili;

- I costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, compresi i servizi di ricerca, le competenze tecniche e i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione. Questi costi sono considerati ammissibili solo a concorrenza del 50 % del totale dei costi ammissibili del progetto;
- Spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca;
- Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e dei prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura è collegata strategicamente e funzionalmente con:

- le misure 4.01 e la 4.02, dell'Asse "Sistemi locali di sviluppo" dirette a favorire l'aumento di produttività e di competitività dei sistemi industriali ed artigianali, promuovendo anche l'adozione di innovazioni di prodotto e di processo atte a configurare soluzioni più efficienti sia dal punto di vista economico che ambientale;
- le misure 1.01, 4.01, 6.05 che concorrono ad implementare il Quadro strategico regionale per lo sviluppo della Società dell'Informazione;
- la misura 3.09 "Sviluppo della competitività delle imprese con priorità alle PMI" finanziata dal F.S.E che prevede azioni di formazione per lavoratori e piccoli imprenditori atti a favorire i processi di adattamento alle innovazioni produttive e organizzative;
- la misura 3.13 "Formazione per la ricerca" finanziata dal F.S.E. Per i progetti ammessi al cofinanziamento della misura 3.14 si prevede la possibilità di attivare la formazione di professionalità specializzate da impegnare nelle attività di ricerca e innovazione secondo quanto previsto dalla misura 3.13;
- la misura 3.15 "Reti per lo sviluppo della ricerca scientifica" finanziata dal FESR che prevede azioni volte a favorire il trasferimento tecnologico e la diffusione dell'innovazione.

La misura è connessa, inoltre, con le misure I.1, I.2 e I.3 del PON Ricerca che cofinanziano interventi a supporto dei progetti di ricerca industriali, dei progetti di ricerca nei settori strategici del Mezzogiorno, dei servizi per la promozione dell'innovazione. In relazione a tali interventi vanno considerate le specifiche complementarietà e sinergie.

## Misura 3.15 – Reti per lo sviluppo della ricerca scientifica

OBIETTIVO	1
FONDO	FESR
ASSE	III – RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	24/3, 25/3
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	182(100%)

### Quadro finanziario

Costo totale	53.442.222
Totale risorse pubbliche	53.442.222
Risorse comunitarie	24.049.000
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	45%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	1.347.000	5.500.000	7.335.000	8.791.000	10.749.000	8.586.000	7.252.000	3.882.222

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

### Descrizione

La misura, in coerenza con la Strategia Regionale per l'Innovazione per la Sicilia, è finalizzata a:

- promuovere la valorizzazione della conoscenza all'interno dei bacini siciliani;
- rafforzare il sistema di interfacce per l'innovazione e sviluppare reti e collegamenti per l'integrazione dell'offerta di innovazione su scala regionale e il suo trasferimento alle imprese, alle filiere e/o ai distretti;
- favorire l'immediato trasferimento dei risultati di ricerca alle imprese attraverso la realizzazione di laboratori tecnologici;
- fornire alle imprese un servizio integrato e di semplice utilizzazione per l'individuazione dei prodotti/servizi dei centri di offerta di loro interesse
- stimolare e supportare la creazione e lo sviluppo di imprese innovative nel territorio regionale, sostenendo le fasi preliminari all'avvio dell'impresa.

La misura si articola in sei azioni;

- Creazione e gestione dei Circoli di conoscenza:** tale azione riveste la funzione di diffusione e sensibilizzazione dell'innovazione. Il proponente può presentarsi in partenariato con altri soggetti. Per detta azione è previsto il **5%** delle risorse assegnate alla misura.
- Sviluppo del sistema di interfaccia:** prevede di sviluppare il sistema di interfaccia che ha la finalità di prestare servizi reali alle PMI per la diffusione dell'innovazione.  
Risorse previste: il **13%** della disponibilità della misura.
- Potenziamento delle infrastrutture e laboratori esistenti** per la realizzazione di centri per il testing di nuove tecnologie che abbiano a riferimento particolari bacini di utenza appositamente identificati.  
Risorse previste: il **62%** della disponibilità della misura.

- D) Potenziamento degli incubatori esistenti** e sostegno alla creazione di nuove imprese basate sulla tecnologia, in accordo con le specializzazioni nei settori della ricerca e produttivo, significativi per il territorio siciliano.

Risorse previste: **8%** della disponibilità della misura.

- E) Progetti pilota di scouting** (per l'individuazione di progetti di ricerca con migliori risultati economici.

Risorse previste: **6%** della disponibilità della misura.

- F) Creazione e potenziamento ILO** (Liaison Office Industrial) per il potenziamento delle strutture di collegamento

Risorse previste: **6%** della disponibilità della misura.

### **Amministrazione responsabile**

Regione Siciliana - Assessorato Regionale Industria –Dipartimento Industria

### **Beneficiario finale**

Regione Siciliana

### **Soggetti proponenti**

Per le azioni A-B-C-D

- P.M.I. e consorzi operanti in Sicilia, come definiti dalla disciplina comunitaria (GUCE n.213 del 19/08/92)
- Enti e centri di ricerca pubblici e privati localizzati nel territorio regionale
- Università siciliane
- Consorzi partecipati da Università Siciliane e Consorzi universitari localizzati nel territorio regionale
- Rappresentanze del sistema imprenditoriale
- Parco scientifico e tecnologico localizzato nel territorio regionale
- ATI ATS o Consorzi tra i soggetti di cui sopra
- Camere di Commercio localizzate sul territorio regionale
- Consorzi ASI della Sicilia
- ARPA, Enti gestori delle Aree protette, Enti gestori degli ATO Acqua e Rifiuti

Per le azioni E - F-

Università siciliane, Consorzi universitari localizzati nel territorio regionale, Centri di ricerca pubblici e privati sempre localizzati nel territorio siciliano, ARPA, Enti gestori delle Aree protette, Enti gestori degli ATO Acqua e Rifiuti

### **Percettori di somme**

Per le azioni A-B-C-D

P.M.I. e consorzi operanti in Sicilia, come definiti dalla disciplina comunitaria (GUCE n.213 del 19/08/92)

- Enti e centri di ricerca pubblici e privati localizzati nel territorio regionale
- Università siciliane
- Consorzi partecipati da Università Siciliane e Consorzi universitari localizzati nel territorio regionale
- Rappresentanze del sistema imprenditoriale
- Parco scientifico e tecnologico localizzato nel territorio regionale

- ATI ATS o Consorzi tra i soggetti di cui sopra
- Camere di Commercio localizzate sul territorio regionale
- Consorzi ASI della Sicilia
- ARPA, Enti gestori delle Aree protette, Enti gestori degli ATO Acqua e Rifiuti

#### Per le azioni E - F

Università siciliane, Consorzi universitari localizzati nel territorio regionale, Centri di ricerca pubblici e privati sempre localizzati nel territorio siciliano, ARPA, Enti gestori delle Aree protette, Enti gestori degli ATO Acqua e Rifiuti

### Fruitori dell'intervento

#### Per le azioni A-B-C-D

- P.M.I. e consorzi operanti in Sicilia, come definiti dalla disciplina comunitaria (GUCE n.213 del 19/08/92)
- Enti e centri di ricerca pubblici e privati localizzati nel territorio regionale
- Università siciliane
- Consorzi partecipati da Università Siciliane e Consorzi universitari localizzati nel territorio regionale
- Rappresentanze del sistema imprenditoriale
- Parco scientifico e tecnologico localizzato nel territorio regionale
- ATI ATS o Consorzi tra i soggetti di cui sopra
- Camere di Commercio localizzate sul territorio regionale
- Consorzi ASI della Sicilia
- ARPA, Enti gestori delle Aree protette, Enti gestori degli ATO Acqua e Rifiuti

#### Per le azioni E -F

Università siciliane, Consorzi universitari localizzati nel territorio regionale, Centri di ricerca pubblici e privati sempre localizzati nel territorio siciliano, ARPA, Enti gestori delle Aree protette, Enti gestori degli ATO Acqua e Rifiuti

### Copertura geografica

Intero territorio regionale

### Informazioni sul regime di aiuto

La misura non prevede regimi di aiuto

### Procedure per l'attuazione e cronogramma

La misura è in linea generale a regia regionale. I beneficiari finali sono individuati con atti amministrativi del Dipartimento responsabile. Tali atti prevedono, se del caso, le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'autorità di gestione.

La misura verrà attuata sulla base del documento recante la Strategia regionale per l'Innovazione. **Le attività relative all'attuazione delle azioni A-B** potranno essere affidate ad un soggetto da convenzionare, individuato attraverso un bando pubblico preceduto da appositi avvisi di partecipazione con indicazione dei seguenti criteri di ammissibilità e selezione:

- presenza sul territorio della regione

- struttura impegnata dal soggetto gestore per la realizzazione dell'intervento
- tempi di realizzazione del programma
- capacità finanziaria e piano finanziario.

Le operazioni e le attività attraverso le quali la misura sarà attivata saranno identificate successivamente dall'Assessorato Industria.

**Le attività relative alle azioni C-D-E-F** potranno essere attivate anche attraverso la stipula di Accordi di programma tra Amministrazione regionale, Università e Centri di ricerca e trasferimento tecnologico.

### **Cronogramma delle attività**

Per le azioni A, B, D, E, F si adotta il seguente cronogramma:

Predisposizione e pubblicazione del bando	180 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Nomina della commissione	25 gg. dalla pubblicazione del bando
Ricezione delle offerte	Nei tempi previsti dal bando
Valutazione delle offerte	Nei tempi previsti dal bando
Approvazione del verbale degli interventi da finanziare	60 gg. dall'inizio dell'istruttoria e valutazione
Decreto di finanziamento	15 gg. dall'approvazione del verbale degli interventi da finanziare
Stipula delle convenzioni	40 gg. dalla notifica dell'ammissione al finanziamento
Avvio attività o lavori	Nei tempi previsti dalle convenzioni
Rimesse ai Beneficiari finali (primo acconto)	30 gg. dall'approvazione delle convenzioni
Esecuzione attività	Nei tempi previsti dalle convenzioni
Conclusione attività	Nei tempi previsti dalle convenzioni
Rendicontazione	
- Verifica della documentazione relativa all'attività svolta	25 gg. dalla trasmissione della documentazione
- Pagamento saldo finale	45 gg. dalla conclusione della verifica

La misura è soggetta a territorializzazione. Ai progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) è riservata la quota finanziaria complessiva, pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella - colonna Totale risorse P.I.T. - allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del C.d.P. Gli interventi inseriti nei P.I.T., individuati secondo le procedure previste dalla sezione "Progetti Integrati Territoriali", dovranno in ogni caso essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato alcun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo.

### **Requisiti di ammissibilità**

Per la determinazione dei requisiti di ammissibilità si rinvia agli avvisi pubblici attuativi della misura

### **Criteri di selezione**

La misura sarà attuata sulla base degli studi, delle analisi e delle indagini previsti nell'ambito dell'azione A, e del documento sulla Strategia regionale per l'Innovazione che contiene l'individuazione delle operazioni da realizzare e/o la metodologia per la loro individuazione ed attuazione, tenendo altresì conto di quanto risulta dagli studi già eseguiti sulle attività di promozione, diffusione e diagnostica.

### **Azioni A-B-C-D (in parte E - F)**

- Composizione qualitativa e quantitativa dell'ATI/ATS o Consorzio;
- Composizione qualitativa e quantitativa del partenariato coinvolto nel programma **(E -F)**;
- Qualità e coerenza progettuale rispetto ad esigenze di un determinato territorio o cluster di imprese;
- Capacità economico organizzativa e finanziaria dei proponenti di portare a termine il progetto;
- Coerenza con le caratterizzazioni del territorio e del sistema produttivo di riferimento **(anche E -F)**;
- Rilevanza delle collaborazioni e dei partenariati con soggetti extraregionali **(anche E-F)**;
- Innovatività (criticità dell'innovazione proposta rispetto al posizionamento competitivo dell'impresa, e/o allo specifico settore produttivo o allo specifico contesto territoriale);
- Potenzialità di mercato con particolare riferimento ai mercati extraregionali ed esteri;
- Importanza di coinvolgimento di Enti pubblici e privati;
- Cofinanziamento.

### **Spese ammissibili**

La tipologia delle spese ammissibili ai fini dell'utilizzazione dei contributi previsti dalla misura è definita nel rispetto della disciplina comunitaria per la ricerca e sviluppo contenente le precisazioni dell'U.E. sulla ammissibilità delle spese ai Fondi strutturali.

Le spese ammissibili per le diverse tipologie di operazione sono quelle previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento sopra indicata cui si rinvia senz'altro e si farà riferimento successivamente. Si farà inoltre riferimento all'Allegato del Regolamento (CE) n. 1685/2000 e successive modifiche ed integrazioni della Commissione del 28.7.00 (GUCE 29.7.00) ed alle disposizioni finanziarie della Commissione relative alle operazioni di ricerca.

In particolare si indicano, per ogni azione, le spese previste come ammissibili:

- Spese per personale (A-E-F);
- Spese per consulenze con particolare riguardo a servizi erogati da soggetti privati specializzati in operazioni di valutazione dei potenziali di mercato dei risultati della ricerca (A-E-F);
- Spese generali fino al 30% del costo del personale dipende impiegato nel progetto (A-B-C-E-F);
- Beni durevoli in percentuale non superiore al 5% del valore complessivo del progetto (A-B);
- Spese per consulenze e servizi (analisi di mercato, approfondimenti collegati ad innovazioni gestionali ecc) (A-B);
- Spese per beni immateriali utilizzati esclusivamente per l'attività di valorizzazione, compresa l'acquisizione di risultati di ricerca da terzi e la protezione della proprietà intellettuale (brevetti, know-how etc.) (solo E-);
- Costi di viaggio, vitto e alloggio (B- E);
- Acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche strumentazione informatica funzionali all'attività dell'azione (C-D);
- Consulenze per attività di promozione e marketing (C-D);
- Spese per personale dedicato all'attività di trasferimento tecnologico e di promozione del servizio (B-C);
- Spese organizzative, logistiche, materiali di consumo (solo C);
- Spese organizzative, logistiche, materiali di consumo e spese generali nella misura massima del 15% del costo del personale dipendente impiegato nel progetto (solo D);

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura ha carattere trasversale ed è collegata strategicamente e funzionalmente a tutti gli assi prioritari indicati nel POR. Presenta comunque particolari sinergie e complementarietà con:

- le misure dell'Asse IV "Sistemi locali di sviluppo" dirette a favorire l'aumento di produttività e di competitività dei sistemi industriali ed artigianali, promuovendo anche l'adozione di innovazioni di prodotto e di processo atte a configurare soluzioni più efficienti sia dal punto di vista economico che ambientale;
- le misure dell'Asse I "Risorse naturali" dove sono previste azioni di ricerca ed innovazione tecnologica per il miglioramento dei corpi idrici, per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e per la sostenibilità ambientale;
- le misure 1.01, 4.01, 6.05 che concorrono ad implementare il Quadro strategico regionale per lo sviluppo della Società dell'Informazione;
- la misura 3.09 "Sviluppo della competitività delle imprese con priorità alle PMI" che prevede azioni di formazione per lavoratori e piccoli imprenditori atti a favorire i processi di adattamento alle innovazioni produttive e organizzative;
- la misura 3.13 "Formazione per la ricerca" finanziata dal F.S.E. Per i progetti ammessi al cofinanziamento della misura 3.15 si prevede la possibilità di attivare la formazione di professionalità da impegnare nell'ambito dei servizi per la promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico secondo quanto previsto dalla misura 3.13;
- la misura 3.14 "Promozione al sistema regionale per la ricerca e l'innovazione" che ha l'obiettivo di sostenere la domanda di ricerca delle PMI nei settori di rilevanza strategica per la regione;

La misura è connessa con la misura I.1, I.2 e I.3 del PON Ricerca che cofinanziano interventi a supporto dei progetti di ricerca industriali, dei progetti di ricerca nei settori strategici del Mezzogiorno, dei servizi per la promozione dell'innovazione. In relazione a tali interventi, vanno considerate le specifiche complementarietà e sinergie.

Infine, la misura è sinergica con l'utilizzo delle risorse del Fondo delle Aree Sottoutilizzate di cui alla delibera CIPE n. 17/2003.

### Misura 3.16 – Formazione e sensibilizzazione nel settore idrico e per la gestione e la salvaguardia del territorio (ex 1.06 e 1.08)

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	III - RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	3/1, 22/3 - D2, 6/1
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	21 - 23

#### Quadro finanziario

Costo totale	9.530.000
Totale risorse pubbliche	9.530.000
Risorse comunitarie	6.671.000
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	0	0	0	0	0	3.176.667	3.176.667	3.176.666

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

#### Descrizione

La misura è finalizzata a supportare la realizzazione del servizio idrico integrato attraverso la diffusione di competenze presso gli operatori degli enti di pianificazione, controllo e gestione delle risorse idriche e a formare adeguatamente sia i soggetti preposti alla programmazione delle attività di protezione civile, sia il personale ed il volontariato addetto alla protezione civile, nonché a realizzare azioni dimostrative e di sensibilizzazione.

La misura realizza azioni di formazione, informazione e work experience a supporto degli interventi previsti dall'Asse I; a tal fine sarà attuata in raccordo con il responsabile del tavolo di lavoro dell'Asse I.

#### **A) Formazione e sensibilizzazione nel settore idrico**

Tale azione intende sviluppare sistemi gestionali delle risorse idriche improntati ai criteri dell'efficienza, efficacia ed economicità.

Gli interventi riguarderanno:

- azioni di formazione e riqualificazione di personale già attivo, relativamente alla crescita di capacità manageriale ed all'innovazione tecnologica; in tale contesto si potranno prevedere anche approfondimenti, stages, sperimentazioni da realizzarsi presso ATO già attivi;
- formazione finalizzata all'immediato avvio del sistema informativo e di monitoraggio con personale adeguatamente qualificato; tale intervento potrà in particolare realizzarsi attraverso programmi integrati che coniughino la formazione con esperienze lavorative anche attraverso borse di studio;
- azioni di sensibilizzazione ai temi del risparmio e dell'uso consapevole della risorsa idrica rivolte alla collettività, attraverso campagne informative ed educative.

#### **B) Azioni di supporto per la gestione della salvaguardia del territorio**

In particolare sono previste:

- specifiche azioni di formazione rivolte agli operatori della Pubblica Amministrazione e a figure tecniche nei diversi settori professionali per la rilevazione del rischio (sismico, idrogeologico, etc...), la gestione delle

emergenze, ivi compreso l'aggiornamento della normativa di settore con particolare attenzione alla valutazione del livello del danno e degli interventi di immediata necessità;

- azioni di formazione del volontariato per interventi di rilevazione del rischio e di gestione delle procedure di emergenza, di evacuazione, di messa in sicurezza etc.;
- realizzazione di campagne informative, di attività di educazione alla sicurezza, di programmi di simulazione di situazioni di emergenza rivolte alle scuole, alla cittadinanza e a categorie professionali particolarmente esposte a rischi.

***C) Interventi di formazione, informazione e work experiences di supporto all'Asse I – Risorse Naturali***

**Amministrazione responsabile**

Assessorato regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione – Dipartimento Formazione Professionale.

**Beneficiario finale**

Regione Siciliana

**Soggetti proponenti**

Enti pubblici territoriali - Enti accreditati - Enti pubblici e privati

**Percettori di somme**

Enti pubblici territoriali - Enti accreditati - Enti pubblici e privati

**Fruitori dell'intervento**

Operatori della Pubblica Amministrazione

Operatori pubblici e privati nei settori idrico e di protezione civile

Esponenti del volontariato per interventi di rilevazione del rischio e di gestione delle procedure emergenza, evacuazione e messa in sicurezza

Scuole

Collettività e categorie professionali particolarmente esposte a rischi

Imprese e consorzi

Enti pubblici e privati operanti nel settore dei rischi e nella gestione delle procedure di . emergenza, evacuazione e messa in sicurezza

**Copertura geografica**

Intero territorio regionale

**Informazioni sul regime di aiuto**

La misura non prevede regimi di aiuto.

**Procedure per l'attuazione e cronogramma**

La misura sarà attuata attraverso le procedure comuni FSE previste dal cap. IV, secondo il seguente cronogramma

Predisposizione e pubblicazione del bando/circolare	180 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del C.d.P.
---	--

Nomina Comitato di Valutazione	30 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Presentazione dei progetti	30/90 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Verifica di ammissibilità dei progetti e predisposizione del verbale di ammissibilità/non ammissibilità	30/45 gg. dall'inizio dell'istruttoria (in relazione al numero dei progetti presentati)
Valutazione di merito dei progetti ammessi	30/120 gg. dall'inizio della valutazione (in relazione al numero dei progetti presentati)
Redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria	15 gg. dalla conclusione del processo di valutazione
Eventuale produzione delle osservazioni alla graduatoria	15/30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Decisione sulle osservazioni ed eventuale rielaborazione della graduatoria	30 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni
Adozione e notifica dei decreti di ammissione a finanziamento e contestuale impegno	20 gg. dalla pubblicazione della graduatoria definitiva
Avvio dei progetti	40 gg. dalla notifica dell'ammissione a finanziamento

La misura è soggetta a territorializzazione. Ai progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) è riservata la quota finanziaria complessiva, pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella - colonna Totale risorse P.I.T. - allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del C.d.P. Gli interventi inseriti nei P.I.T., individuati secondo le procedure previste dalla sezione "Progetti Integrati Territoriali", dovranno in ogni caso essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato alcun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo.

### Requisiti di ammissibilità

Per la determinazione dei requisiti di ammissibilità si rinvia agli avvisi pubblici attuativi della misura.

### Criteri di selezione

- Capacità di relazione con il territorio, con riguardo all'attivazione di accordi con le amministrazioni locali e le parti sociali
- Qualità della proposta progettuale:
  - Coerenza con l'analisi dei fabbisogni del territorio, considerate le differenze di genere
  - Coerenza interna della struttura progettuale: fra obiettivi, metodologia, strumenti di intervento, azioni proposte
  - Grado di innovatività, trasferibilità, sperimentabilità
- Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale
- Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali
- Economicità:
  - Congruità dei costi
  - Cofinanziamento

Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, sono previste per:

a) i progetti che presentino un'analisi disaggregata per genere:

- del contesto socio economico di riferimento;
- dei fabbisogni dei fruitori dell'intervento;
- dell'impatto previsto dell'intervento.

b) i progetti che tengano conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità) relativamente a:

- miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- miglioramento delle condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;
- promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche.

### **Spese ammissibili ed intensità di aiuto**

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura è collegata con le seguenti misure:

- 1.02 "Infrastrutture di captazione e adduzione a scala sovrambito1.03 sistema informativo e di monitoraggio acque e servizi idrici"
- 1.07 "Protezione e consolidamento versanti, centri abitati ed infrastrutture"
- 1.09 "Mantenimento dell'originario uso del suolo"

**Misura 3.17 – Formazione mirata e strumenti per la cooperazione (ex 2.04)**

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	III - RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	15/2, 19/3 - A2, 23/3 - E1
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	21 - 25% 23 - 25% 166 - 15% 164 - 15% 182 - 20%

**Quadro finanziario**

Costo totale	21.597.143
Totale risorse pubbliche	21.597.143
Risorse comunitarie	15.118.000
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	0	0	0	0	0	7.199.048	7.199.048	7.199.047

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

**Descrizione**

La misura tende al potenziamento e alla qualificazione dei fattori immateriali (risorse umane, reti di operatori, organizzazioni, istituzioni, imprese, ricerca e innovazione) di supporto e in collegamento esplicito alla realizzazione delle linee di intervento dell'Asse Risorse Culturali, al fine di migliorare la qualità dell'offerta dei servizi e supportare la crescita organizzativa delle imprese e delle istituzioni operanti nel settore.

La misura tende, inoltre, a tutelare ed a valorizzare il patrimonio culturale regionale promuovendo sia la capacità della P.A. di intervenire per la conservazione e lo sviluppo dei beni artistici ed archeologici che sostenendo l'imprenditorialità verso le attività culturali ed i servizi connessi.

Gli interventi di formazione specialistica e riqualificazione professionale saranno strutturati secondo le esigenze dell'utenza femminile e maschile, anche favorendo l'equilibrata partecipazione di uomini e donne.

All'azione formativa sono collegate anche politiche attive del lavoro ; è prevalentemente rivolta alle risorse giovanili e femminili nel campo dei servizi per la fruizione culturale e nelle attività di artigianato artistico, in collegamento con gli interventi dell'Asse IV e i fabbisogni formativi emersi in tale ambito. A tal fine si prevedono azioni di valorizzazione delle professionalità femminili e servizi di accompagnamento alla creazione di impresa, mirati alle specifiche esigenze formative e professionali delle donne. Si favoriranno inoltre, le iniziative mirate a valorizzare il ruolo femminile nella conservazione e trasmissione dei saperi e delle tecniche tradizionali, nonché quelle con impatto potenziale positivo sulla valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali attraverso la tipizzazione delle lavorazioni e dei prodotti locali.

Saranno altresì realizzate azioni mirate all'accrescimento del patrimonio tecnico-scientifico di supporto alle diverse aree, volte all'introduzione di tecniche e materiali innovativi e al recupero di quelli tradizionali, anche attraverso l'attivazione di laboratori, stages, borse, etc.

La misura prevede inoltre azioni finalizzate all'attivazione di collegamenti in rete degli operatori e delle organizzazioni del settore, mirando all'accrescimento degli scambi professionali e culturali.

Nella seconda fase di programmazione, si darà priorità ad azioni mirate di formazione specialistica legata ai servizi culturali, alla promozione di reti, a tecniche di restauro e conservazione e, con particolare riferimento al settore pubblico, ad azioni volte a soddisfare i fabbisogni di formazione e riqualificazione collegati agli interventi finanziati dall'Asse.

Per massimizzare l'efficacia degli interventi previsti si ricercheranno tutte le opportune integrazioni con alle azioni del PON Ricerca, mirate a promuovere lo sviluppo scientifico e tecnologico nei settori strategici del Mezzogiorno, individuati dalle regioni interessate.

In particolare le azioni previste in questa misura sono le seguenti:

### ***A) Interventi per la Formazione iniziale e continua del personale della P.A***

L'azione prevede interventi formativi rivolti alla Pubblica Amministrazione, in continuità con le azioni poste in essere durante la prima fase di attuazione del POR, al fine di migliorare e qualificare le risorse umane.

In particolare, l'azione mira:

- alla qualificazione dei soggetti coinvolti per la realizzazione dell'azione D della misura 2.01 "Sistema delle biblioteche e degli archivi" e dell'azione A della misura 2.02 "Realizzazione del Catalogo Unico informatizzato regionale dei BB.CC.AA intersettoriale e interdisciplinare";
- all'acquisizione di metodologie e competenze utili alla realizzazione della Carta del Rischio del patrimonio Culturale ed Ambientale della Regione Siciliana ed allo svolgimento dei compiti di tutoraggio dell'attività di rilevazione, nonché la gestione e la messa in rete dei soggetti coinvolti (Sovrintendenze, Musei, Biblioteche, etc..).

. Si prevede di effettuare interventi formativi sulla base delle necessità espresse dalla Pubblica Amministrazione regionale, provinciale e locale.

Tale azione comprende interventi di:

- Formazione iniziale e continua rivolta allo sviluppo di profili e capacità professionali rivolti alla conservazione, manutenzione tecnica ed economica, valorizzazione culturale ed economica e fruizione del patrimonio culturale esistente ;
- Formazione connessa con lo sviluppo di tecnologie informatiche e di rete in relazione alla valorizzazione, manutenzione e gestione dei beni e delle attività culturali;
- Stages presso altre strutture pubbliche e/o private più avanzate nei settori di riferimento;
- Formazione per l'acquisizione di competenze metodologiche anche attraverso la partecipazione a seminari informativi.

### ***B) Azioni di formazione rivolte a giovani ed adulti non occupati***

Per questa azione si prevede di effettuare, in continuità con le azioni poste in essere durante la prima fase di attuazione del POR, interventi formativi riservati a giovani ed adulti non occupati in possesso di titolo di studio adeguato alle attività da effettuare, tenendo conto di una presenza equilibrata per genere nelle attività formative. Tale intervento formativo è orientato allo sviluppo di competenze tecniche e professionali in materia di: valorizzazione culturale ed economica dei beni culturali anche attraverso la qualificazione di figure tradizionali legate alla conservazione dei beni culturali, gestione dei servizi e delle attività culturali, sviluppo di competenze professionali e tecniche per interventi sui beni culturali, sviluppo di competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e multimediali.

Relativamente agli interventi da attuare per lo sviluppo di competenze relative ai servizi per la fruizione dei beni ed alle attività di artigianato artistico – da individuare anche in relazione alle strategie di sviluppo locale definite nell'asse IV - verranno coinvolti in prevalenza giovani e donne. Relativamente alle attività artigianali, si favoriranno inoltre, le iniziative mirate a valorizzare il ruolo femminile nella conservazione e trasmissione dei saperi e delle tecniche tradizionali, nonché quelle con impatto potenziale positivo sulla valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali attraverso la tipizzazione delle lavorazioni e dei prodotti locali.

Pertanto, i progetti dovranno identificare – attraverso un'opportuna analisi socio-economica- le competenze da sviluppare in funzione delle peculiarità e delle risorse dello specifico territorio interessato dall'intervento, valorizzando le tradizioni artigianali storicamente presenti nell'area interessata, ed in particolare quelle a rischio di scomparsa.

Tale azione sarà rivolta anche alla realizzazione del Dipartimento di Cinema documentario della Scuola Nazionale di cinema di Palermo, della Scuola Nazionale di teatro di Catania, della Scuola Nazionale di arte contemporanea di Messina.

### ***C) Azioni di sostegno alla creazione ed alla competitività di piccole imprese nei settori interessati all'Asse II***

L'azione, in continuità con le azioni poste in essere durante la prima fase di attuazione del POR, tende a sostenere le realtà imprenditoriali regionali nelle attività connesse con la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo di servizi connessi ad una più efficace ed efficiente fruizione dei beni e delle attività culturali e per operatori culturali in genere, intendendo per nuove realtà imprenditoriali le attività neo-costituite sotto la forma giuridica individuale e collettiva, anche in forma cooperativa. Nell'ambito di tali realtà, una particolare attenzione viene riservata a misure di accompagnamento alla creazione ed allo sviluppo di impresa, mirate alle specifiche esigenze formative e professionali delle donne ed attente alle criticità delle imprese femminili (ad esempio, difficoltà di accesso al credito).

#### **Amministrazione responsabile**

Assessorato regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione, Dipartimento Formazione Professionale, di concerto con l'Assessorato regionale Beni Culturali ed Ambientali e Pubblica Istruzione.

La concertazione avverrà con riguardo sia ai bandi che alla selezione dei progetti.

#### **Beneficiario finale della misura**

Regione Siciliana

#### **Soggetti proponenti**

Enti pubblici territoriali - Enti accreditati - Enti pubblici e privati - Imprese e loro consorzi - Enti e organizzazione non profit

#### **Percettori di somme**

Enti pubblici territoriali - Enti accreditati - Enti pubblici e privati - Imprese e loro consorzi - Enti e organizzazione non profit

#### **Fruitori dell'intervento**

- Personale della Pubblica Amministrazione regionale, provinciale e locale,

Giovani da 18 a 25 anni, non occupati, che hanno completato il secondo ciclo di istruzione, o in possesso di qualifica o, comunque, che abbiano completato il primo ciclo di istruzione; adulti da 26 anni in poi non occupati; lavoratori socialmente utili, persone in mobilità ed in CIG; PMI regionali operanti nel settore cultura, imprese culturali e di spettacolo, enti e organizzazione non profit.

#### **Copertura geografica della misura**

Intero territorio regionale

#### **Informazioni sul regime di aiuto della misura**

La misura non prevede regimi di aiuto.

#### **Procedure per l'attuazione e cronogramma della misura**

La misura sarà attuata attraverso le procedure comuni FSE previste dal cap. IV, secondo il seguente cronogramma

Predisposizione e pubblicazione del bando/circolare	180 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Nomina Comitato di Valutazione	30 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Presentazione dei progetti	30/90 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Verifica di ammissibilità dei progetti e predisposizione del verbale di ammissibilità/non ammissibilità	30/45 gg. dall'inizio dell'istruttoria (in relazione al numero dei progetti presentati)
Valutazione di merito dei progetti ammessi	30/120 gg. dall'inizio della valutazione (in relazione al numero dei progetti presentati)
Redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria	15 gg. dalla conclusione del processo di valutazione
Eventuale produzione delle osservazioni alla graduatoria	15/30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Decisione sulle eventuali osservazioni ed eventuale rielaborazione della graduatoria	30 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni
Adozione e notifica dei decreti di ammissione a finanziamento e contestuale impegno	20 gg. dalla pubblicazione della graduatoria definitiva
Avvio dei progetti	40 gg. dalla notifica dell'ammissione a finanziamento

La misura è soggetta a territorializzazione. Ai progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) è riservata la quota finanziaria complessiva, pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella - colonna Totale risorse P.I.T. - allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del C.d.P. Gli interventi inseriti nei P.I.T., individuati secondo le procedure previste dalla sezione "Progetti Integrati Territoriali", dovranno in ogni caso essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato alcun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo.

### Requisiti di ammissibilità

Per la determinazione dei requisiti di ammissibilità si rinvia agli avvisi pubblici attuativi della misura.

### Criteri di selezione

- Capacità di relazione con il territorio, con riguardo all'attivazione di accordi con le amministrazioni locali e le parti sociali
- Qualità della proposta progettuale:
  - Coerenza con l'analisi dei fabbisogni del territorio, considerate le differenze di genere
  - Coerenza interna della struttura progettuale: fra obiettivi, metodologia, strumenti di intervento, azioni proposte
  - Grado di innovatività, trasferibilità, sperimentabilità
- Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale
- Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali
- Economicità:
  - Congruità dei costi
  - Cofinanziamento

Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, sono previste per:

- a) i progetti che presentino un'analisi disaggregata per genere:
- del contesto socio economico di riferimento;
  - dei fabbisogni dei fruitori dell'intervento;
  - dell'impatto previsto dell'intervento.

b) i progetti che tengano conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità) relativamente a:

- miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- miglioramento delle condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;
- promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche.

### **Spese ammissibili ed intensità di aiuto della misura**

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura si collega alle altre misure dell'Asse Risorse Umane e in particolare:

- 3.02. "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro"
- 3.09 "Sviluppo della competitività delle imprese con priorità alle PMI"
- 3.10 "Diffusione di competenze funzionali allo sviluppo nel settore pubblico"
- 3.11 "Sostegno al lavoro regolare e alla emersione delle attività non regolari"
- 3.12 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro"
- 3.13 "Formazione per la ricerca"
- 3.20 "Internazionalizzazione dell'economia siciliana"

La misura si collega inoltre alle seguenti misure appartenenti ad altri Assi del POR:

- 2.01 "Recupero e fruizione del patrimonio culturale ed ambientale", per quanto concerne le azioni formative a supporto dei circuiti e degli itinerari individuati, in particolare relativamente alle tematiche del restauro, della fruizione e della valorizzazione delle risorse culturali;
- 2.02 "Sistematizzazione e divulgazione delle conoscenze", per quanto riguarda sia le azioni formative e di supporto alla realizzazione dei sistemi informativi e delle reti informatizzate individuate che le azioni concernenti la divulgazione delle conoscenze e la promozione del patrimonio culturale;
- 2.03 "Gestione innovativa e fruizione del patrimonio culturale", poiché per l'avvio di attività imprenditoriali e di servizi connessi alla tutela e alla valorizzazione delle risorse culturali saranno effettuati interventi formativi e di accompagnamento per il pre-avvio e lo start-up di impresa.
- 4.18 "Promozione turistica"
- 4.19 "Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica".

## Misura 3.18 – Formazione e apprendistato per i sistemi locali di sviluppo (ex 4.05)

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	III - RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	34/4 - 27/3
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	21

### Quadro finanziario

Costo totale	56.494.286
Totale risorse pubbliche	56.494.286
Risorse comunitarie	39.546.000
Contributi privati	
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	0	0	0	0	0	18.831.429	18.831.429	18.831.428

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

### Descrizione

La misura è finalizzata ad agevolare le imprese operanti nell'ambito del territorio regionale per l'assunzione di lavoratori apprendisti ed ex apprendisti, al fine di evitare la dispersione di preziosi tipici patrimoni professionali che possano facilitare l'inserimento di giovani nel mercato del lavoro.

Tali finalità risultano attuali nel contesto del mercato del lavoro, ma, alla luce della sopravvenuta normativa nazionale che ha modificato radicalmente le regole del mercato stesso, è necessario adeguare gli strumenti atti a realizzare gli obiettivi prefissati.

Più precisamente la recente normativa - decreto legislativo 10 settembre 2003, n°276 – ha trasformato l'istituto dell'apprendistato in strumento d'ingresso nel mercato del lavoro, stabilendo una strettissima connessione tra scuola dell'obbligo e post-obbligo e mercato del lavoro.

La predetta normativa nell'individuare le diverse fattispecie di contratto di apprendistato - apprendistato per l'obbligo formativo, apprendistato professionalizzante e apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione - prescrive l'obbligo dell'attivazione dei processi formativi connessi a ciascuna fattispecie, demandando alle Regioni il compito dell'adozione dei regolamenti attuativi di tali percorsi formativi. In tal senso la Regione Siciliana sta perfezionando, conformemente a quanto previsto dalla citata normativa, la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa per la realizzazione di sperimentazioni per l'apprendistato e nel contesto del quale vengono, tra l'altro, individuate le modalità di attuazione dei processi formativi con riferimento a ciascuna delle fattispecie di applicazione dell'istituto dell'apprendistato.

L'estensione della misura per il secondo periodo di programmazione a tutte le tipologie di imprese scaturisce dalla necessità di conformare l'istituto dell'apprendistato alla normativa nazionale che ne prevede l'applicazione in tutti i settori di attività.

Pertanto le linee di intervento che verranno attivate saranno destinate a:

- A) Sostegno alle imprese per l'assunzione di apprendisti e/o l'assunzione di lavoratori che hanno completato il periodo di apprendistato presso lo stesso datore di lavoro.

La linea di intervento verrà realizzata attraverso:

- i regimi di aiuto all'occupazione previsti dalla Legge regionale 32/2000, mediante la erogazione di contributi a titolo di concorso sugli oneri contrattuali sostenuti dalle imprese singole o associate, per l'assunzione di lavoratori apprendisti e/o per l'assunzione in qualità di lavoratori dipendenti di uno o più soggetti che hanno compiuto presso le stesse il previsto periodo di apprendistato, a condizione che si adempia all'obbligo della formazione previsto dall'art.16 della legge 196/1997.

La misura, che è stata attuata in "de minimis" in favore delle PMI artigiane fino all'anno 2003, sarà estesa a tutte le altre imprese operanti nel territorio regionale ed applicata, secondo le disposizioni dello schema della circolare attuativa dell'aiuto di Stato n°437/2002 – Italia - notificata alla Commissione Europea., che con decisione c(2004)1804fin del 18 maggio 2004, ha ritenuto la predetta direttiva conforme al Regolamento (CE) n.2204/2004 e, quindi, compatibile con l'art.87, paragrafo 3, lettera c, del Trattato.

- completamento di Azioni formative esterne all'azienda secondo le modalità regolate dalla vigente normativa in materia (art. 16 legge 196/97 e successive modifiche ed integrazioni).

- attivazione dei processi formativi connessi all'applicazione dell'istituto dell'apprendistato così come definito dal decreto legislativo n°276/2003, con le procedure regolamentari contenute nel redigendo protocollo d'intesa.

- B) Interventi di formazione ed informazione di supporto all'asse IV – Sistemi locali di sviluppo

L'azione si articola nelle seguenti linee di intervento:

b.1) finalizzata all'erogazione di attività di informazione e diffusione delle iniziative promosse all'interno dell'Asse IV, con particolare riguardo all'utilizzo delle agevolazioni previste dalla misura 4.01 in tema di imprenditoria giovanile, femminile e del terzo settore. Tali iniziative saranno rivolte alle imprese; , b.2) finalizzata all'erogazione di attività complementari di formazione destinate ai beneficiari degli interventi previsti nell'Asse IV - Sistemi locali di sviluppo - ed ai funzionari pubblici impegnati nell'attuazione del programma; in particolare sono previsti azioni formative, erogate anche a distanza, finalizzate a migliorare la conoscenza delle opportunità e delle modalità di utilizzo delle tecnologie connesse ai temi della Società dell'Informazione, e interventi formativi sui temi della sostenibilità ambientale, delle pari opportunità, delle micro e macro tecnologie eco-compatibili e dell'emersione del lavoro irregolare.

Al fine di garantire l'integrazione con le misure dell'Asse Sistemi Locali di Sviluppo, la linea di intervento sarà attuata in raccordo con il responsabile del tavolo di lavoro dell'Asse IV.

**C) Interventi di orientamento sul mercato del lavoro**

L'azione prevede la programmazione e la realizzazione di interventi di orientamento generale e professionale rivolti alla platea dei giovani che, completato il primo ciclo di istruzione, intendono inserirsi nel mercato del lavoro fornendo loro un adeguato approccio conoscitivo del mercato del lavoro, tali interventi saranno svolti anche dagli operatori degli Sportelli Multifunzionali delle strutture accreditate del sistema dei servizi pubblici per l'impiego.

### **Amministrazione responsabile**

Assessorato Regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione – Dipartimento Agenzia per l'Impiego.

### **Beneficiario finale**

Regione Siciliana

### **Soggetti proponenti**

Imprese singole o associate – strutture della rete articolate in Sportelli Multifunzionali – Enti pubblici e privati

### **Percettori di somme**

Imprese singole e associate – strutture della rete articolate in Sportelli Multifunzionali – Enti pubblici e privati

### Fruitori dell'intervento

Imprese singole e associate, apprendisti, lavoratori assunti a conclusione dell'apprendistato, beneficiari di interventi previsti nelle azioni dell'Asse IV, funzionari pubblici, giovani che hanno completato il primo ciclo di istruzione, utenti dei centri per l'impiego.

### Copertura geografica

Intero territorio regionale

### Informazioni sul regime di aiuto

Tipologia di aiuto	Notificato	comunicato	In esenzione ai sensi del	Approvazione	Aiuto n.	Scadenza
	1 luglio 2002			19 maggio 2004	437/2002 Italia	31 dicembre 2006

### Procedure per l'attuazione e cronogramma

La misura, a regia regionale, verrà attuata:

Azione A: con la modalità "a sportello" fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per ciascuna annualità.

Azioni B e C: mediante affidamento diretto "in house", ovvero mediante procedure ad evidenza pubblica previste dalle procedure comuni FSE di cui al Capitolo IV del C. di P.

Per l'azione A si farà riferimento al seguente cronogramma:

Predisposizione e pubblicazione del bando/circolare	60 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Presentazione delle istanze	60/90 gg. dalla pubblicazione della circolare
Istruttoria formale sull'ammissibilità delle istanze e ammissibilità/non ammissibilità e assunzione del decreto di finanziamento delle istanze ammissibili	60 gg. dalla scadenza dei termini
Istruttoria tecnico - economica delle istanze ammesse e comunicazione sull'ammissibilità/non ammissibilità	Entro 12 mesi dalla conclusione della verifica di ammissibilità
Redazione, approvazione e pubblicazione dell'elenco delle istanze ammesse in ordine cronologico di arrivo	15 gg. dalla conclusione dell'istruttoria tecnico – economica
Eventuale produzione dei ricorsi amministrativi	15/30 gg. dalla comunicazione dell'esclusione dal finanziamento o dalla pubblicazione dell'elenco
Eventuale decisione sui ricorsi ed eventuale integrazione delle istanze	30 gg. Successivi alla presentazione
Emanazione e notifica dei decreti di finanziamento (AGV)	60 gg. dalla pubblicazione dell'elenco
Verifica e rendicontazione	45 gg. dalla presentazione della documentazione

Per le azioni B e C si farà riferimento al seguente cronogramma:

Predisposizione e pubblicazione del bando/circolare	30 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Nomina Comitato di Valutazione (se necessario)	25 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Presentazione dei progetti	60/90 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare

Verifica di ammissibilità dei progetti e comunicazione	30/60 gg. dalla scadenza dei termini
Istruttoria tecnico - economica dei progetti ammessi	60 gg. dalla conclusione della verifica di ammissibilità
Redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria	15 gg. dalla conclusione dell'istruttoria tecnico – economica
Eventuale produzione dei ricorsi amministrativi	15/30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Eventuale decisione sui ricorsi ed eventuale rielaborazione della graduatoria	30 gg. successivi dalla presentazione dei ricorsi
Emanazione e notifica dei decreti di impegno	20 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Stipula convenzione	15 gg. dalla notifica dei decreti

La misura è soggetta a territorializzazione. Ai progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) è riservata la quota finanziaria complessiva, pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella - colonna Totale risorse P.I.T. - allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del C.d.P. Gli interventi inseriti nei P.I.T., individuati secondo le procedure previste dalla sezione "Progetti Integrati Territoriali", dovranno in ogni caso essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato alcun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo.

Una quota della misura è stata destinata alla realizzazione dei Progetti Integrati Regionali (P.I.R.)

### **Requisiti di ammissibilità**

Azione A: i requisiti di ammissibilità sono quelli previsti nella circolare attuativa.

Azione B e C: si rinvia ai requisiti di ammissibilità che saranno previsti dagli avvisi pubblici attuativi delle azioni e, per l'affidamento diretto in house, si rinvia ai requisiti di ammissibilità previsti nelle procedure comuni FSE.

### **Criteri di selezione**

- Capacità di relazione con il territorio, con riguardo all'attivazione di accordi con le amministrazioni locali e le parti sociali
- Qualità della proposta progettuale:
  - coerenza con l'analisi dei fabbisogni del territorio, considerate le differenze di genere
  - coerenza interna della struttura progettuale: fra obiettivi, metodologia, strumenti di intervento, azioni proposte
  - grado di innovatività, , trasferibilità, sperimentaltà
- Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di incremento occupazionale
- Affidabilità del soggetto proponente
- Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali
- Economicità:
  - Congruità dei costi
  - Cofinanziamento

### **Spese ammissibili ed intensità di aiuto**

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. 448/2004; dal Reg. CE 2024/2002 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura è collegata alle seguenti misure:

misura 301: al fine di acquisire i dati relativi al fabbisogno formativo connesso all'apprendistato, favorire la domanda e l'offerta per l'apprendistato, erogare servizi di orientamento rivolti ai giovani che, completato il primo ciclo di istruzione, intendono inserirsi nel mercato del lavoro;

misura 3.11: al fine di promuovere per l'azione B la diffusione e la conoscenza degli strumenti di incentivo all'emersione del lavoro irregolare.

**Misura 3.19 – Promozione dell'integrazione sociale (ex 5.03)**

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	III - RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	47/5, 44/5, 20/3 - B1
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	22/50% 23/30% 166/20%

**Quadro finanziario**

Costo totale	3.877.143
Totale risorse pubbliche	3.877.143
Risorse comunitarie	2.714.000
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	0	0	0	0	0	1.292.381	1.292.381	1.292.381

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

**Descrizione**

La finalità della misura è la promozione di processi di inclusione sociale e lavorativa di soggetti a rischio di emarginazione attraverso il potenziamento delle risorse professionali, dei servizi e delle opportunità attivabili sul territorio. Parallelamente la misura mira alla qualificazione e formazione di quelle figure professionali che possano garantire l'attuazione efficace delle linee di intervento previste dall'Asse "Città", coerentemente con quanto realizzato nell'ambito del PON ATAS, misura 1.2.

Le azioni riguardano in via prioritaria:

**a) la lotta all'esclusione in quartieri degradati di aree urbane, attraverso:**

- azioni di animazione finalizzate al rafforzamento delle reti di cooperazione tra enti locali e attori sociali, per la costruzione di sistemi locali nell'ambito della progettazione sociale locale;
- azioni di informazione e orientamento, volte a promuovere l'inclusione sociale e lavorativa e favorire l'accesso ai servizi offerti sul territorio, anche attraverso azioni di animazione territoriale e di ricostruzione del tessuto di comunità.

Tali interventi saranno attuati prioritariamente attraverso progetti integrati di area e a sostegno di quanto previsto nei Piani di zona sociali attuativi della Legge 328/2000 e saranno finalizzati anche alla promozione di interventi innovativi e sperimentali (ad es: banche del tempo, nidi condominiali, servizi di prossimità).

Tale linea di intervento potrà essere attuata anche attraverso lo strumento dei piccoli sussidi secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del Reg. CE 1784/99.

**b) azioni di rafforzamento degli organismi operanti nel settore dei servizi alla persona e nel terzo settore attraverso:**

- interventi di formazione, informazione, sensibilizzazione e trasferimento di buone pratiche, anche al fine di sostenere la creazione e l'avvio di nuove imprese nel settore; - interventi di formazione, informazione, sensibilizzazione e trasferimento di buone pratiche finalizzati al miglioramento delle risorse umane degli organismi del settore.

**c) formazione di figure professionali finalizzate all'attuazione delle linee d'intervento dell'Asse "Città"**

La formazione è finalizzata all'attuazione delle linee d'intervento dell'Asse ed in particolare del personale della Pubblica Amministrazione per adeguarne le competenze in relazione alla gestione e programmazione di programmi urbani integrati e nella gestione di reti di monitoraggio.

In particolare le azioni formative sono anche finalizzate a migliorare la conoscenza delle opportunità e delle modalità di utilizzo delle tecnologie connesse ai temi della Società dell'Informazione, nonché dei temi della sostenibilità ambientale e delle pari opportunità.

**d) Voucher di conciliazione**

Lo strumento è finalizzato a sostenere la partecipazione delle persone con carichi di cura alle azioni di formazione iniziale e permanente, work experience, inserimento al lavoro e creazione di attività finanziate dal POR, dai PON e da programmi comunitari, con priorità a quelle finanziate dal POR; la sua durata è pari alla durata degli interventi di formazione e work experience ed ha una durata massima di sei mesi relativamente all'inserimento lavorativo e la creazione di attività.

Lo strumento, attivato su richiesta del singolo, verrà promosso attraverso le azioni di sensibilizzazione ed informazione previste dalla misura 3.12, azione c.

**e) Progetti pilota per voucher di servizi anche in riferimento alle specifiche disposizioni normative nazionali e regionali**

**Amministrazione responsabile**

Assessorato regionale del Lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione – Dipartimento formazione professionale, di concerto con l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali.

La concertazione avverrà con riguardo sia ai bandi che alla selezione dei progetti.

**Beneficiario finale**

Regione Siciliana

**Soggetto proponente**

Enti pubblici territoriali - Enti accreditati - Enti pubblici e privati - Imprese e loro consorzi – ONLUS

**Percettori di somme**

Enti pubblici territoriali - Enti accreditati - Enti pubblici e privati - Imprese e loro consorzi – ONLUS

**Fruitori dell'intervento**

- Personale della Pubblica Amministrazione regionale e degli EE. LL.
- imprese singole o consorziate, onlus, associazioni,
- soggetti a rischio di esclusione sociale, donne, minori e nuclei familiari.

**Copertura geografica**

Intero territorio regionale.

## Informazioni sul regime di aiuto della misura

La misura non prevede regimi di aiuto.

## Procedure per l'attuazione e cronogramma della sottomisura

La misura sarà attuata attraverso le procedure comuni FSE previste dal cap. IV, secondo il seguente cronogramma

Predisposizione e pubblicazione del bando/circolare	180 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Nomina Comitato di Valutazione	30 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Presentazione dei progetti	30/90 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Verifica di ammissibilità dei progetti e predisposizione del verbale di ammissibilità/non ammissibilità	30/45 gg. dall'inizio dell'istruttoria (in relazione al numero dei progetti presentati)
Valutazione di merito dei progetti ammessi	30/120 gg. dall'inizio della valutazione (in relazione al numero dei progetti presentati)
Redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria	15 gg. dalla conclusione del processo di valutazione
Eventuale produzione delle osservazioni alla graduatoria	15/30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Decisione sulle eventuali osservazioni ed eventuale rielaborazione della graduatoria	30 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni
Adozione e notifica dei decreti di ammissione a finanziamento e contestuale impegno	20 gg. dalla pubblicazione della graduatoria definitiva
Avvio dei progetti	40 gg. dalla notifica dell'ammissione a finanziamento

La misura è soggetta a territorializzazione. Ai progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) è riservata la quota finanziaria complessiva, pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella - colonna Totale risorse P.I.T. - allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del C.d.P. Gli interventi inseriti nei P.I.T., individuati secondo le procedure previste dalla sezione "Progetti Integrati Territoriali", dovranno in ogni caso essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato alcun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo.

## Requisiti di ammissibilità

Per la determinazione dei requisiti di ammissibilità si rinvia agli avvisi pubblici attuativi della misura.

## Criteri di selezione

I criteri individuati sono:

- Capacità di relazione con il territorio, con riguardo all'attivazione di accordi con le amministrazioni locali e le parti sociali
- Qualità della proposta progettuale:
  - Coerenza con l'analisi dei fabbisogni del territorio, considerate le differenze di genere
  - Coerenza interna della struttura progettuale: fra obiettivi, metodologia, strumenti di intervento, azioni proposte
  - Grado di innovatività, sperimentaltà, trasferibilità
- Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale

- Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali
- Economicità:
  - Congruità dei costi
  - Cofinanziamento
  - Costituzione di partenariati con i comuni associati nei piani sociali di zona (L. 328/2000)
  - Esperienza maturata dall'organismo proponente

Una condizione di premialità, traducibile nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo rispetto a quello assegnato a conclusione del processo di valutazione, sarà attribuita alle proposte che contengono esplicito riferimento all'utilizzazione, nella realizzazione degli interventi programmati, di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, sono previste per:

a) i progetti che presentino un'analisi disaggregata per genere:

- del contesto socio economico di riferimento;
- dei fabbisogni dei fruitori dell'intervento;
- dell'impatto previsto dell'intervento.

b) i progetti che tengano conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità) relativamente a:

- miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- miglioramento delle condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;
- promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche.

Inoltre, in coerenza con la strategia del POR, verrà opportunamente valutato il carattere di sperimentazione di nuove iniziative in riferimento ai Piani Nazionali Inclusione sociale, all'evoluzione normativa nazionale e regionale in materia di integrazione di istruzione e formazione professionale, apprendistato e politiche attive del lavoro.

### **Spese ammissibili ed intensità di aiuto della misura**

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

Connessioni con le misure:

- 2.01 “Recupero e fruizione del patrimonio culturale ed ambientale”
- 2.02 “Sistemazione e divulgazione delle conoscenze”
- 5.01 “Infrastrutture urbane strategiche e servizi rari e innovativi”
- 5.02 “Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita”
- 5.05. “Reti finalizzate al miglioramento dell'offerta di città”
- 3.01 “Organizzazione dei nuovi servizi per l'impiego”
- 3.04 “Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati”
- 3.06 “Prevenzione della dispersione scolastica e formativa”
- 3.11 “Sostegno al lavoro regolare e alla emersione delle attività non regolari”
- 3.12 “Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro”
- 3.21 “Iniziative per la legalità e la sicurezza”

**Misura 3.20 – Internazionalizzazione dell'economia siciliana (ex 6.07)**

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	III - RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	54/6, 26/3, 28/3
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	23

**Quadro finanziario**

Costo totale	13.048.806
Totale risorse pubbliche	13.048.806
Risorse comunitarie	9.134.164
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	0	0	0	0	0	4.349.602	4.349.602	4.349.602

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

**Descrizione**

La misura prevede azioni formative specialistiche in materia di internazionalizzazione economica, culturale, sociale e della pubblica amministrazione.

Sono previsti, inoltre, scambi formativi in Italia o all'estero - rivolti a manager, imprenditori, animatori, personale della Pubblica Amministrazione - dedicati all'internazionalizzazione e al marketing del territorio, con particolare attenzione all'integrazione delle tematiche di internazionalizzazione e creazione di impresa.

La misura tende, infine, a sviluppare la formazione di una cultura internazionale di impresa nelle giovani generazioni e a sostenere iniziative specifiche volte a promuovere l'internazionalizzazione.

L'attività formativa a favore del personale della Pubblica Amministrazione, regionale, provinciale e locale, dedicato alla gestione di programmi di internazionalizzazione territoriale e di cooperazione decentrata, sarà svolta in stretto collegamento con le azioni previste dal Progetto Operativo di Internazionalizzazione del PON ATAS.

La misura presenta uno spiccato carattere di complementarietà con la misura 6.06 (Internazionalizzazione dell'economia siciliana). In particolare, contribuisce a supportare le iniziative di internazionalizzazione economica e culturale creando le basi formative specialistiche di supporto alle stesse, in particolare al Progetto Paese, e alle azioni di internazionalizzazione dei sistemi locali (coerentemente con il PIR "Reti per lo Sviluppo Locale").

Si articola in due sottomisure, sulla base delle specificità delle azioni e della conseguente titolarità.

**Amministrazione responsabile**

Responsabile di misura è il Dirigente generale del Dipartimento Formazione Professionale dell'Assessorato regionale del Lavoro, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione, in quanto a competenza prevalente.

Amministrazioni competenti:

- Sottomisura 3.20 a): Regione Siciliana. Assessorato regionale del Lavoro, della formazione professionale e dell'emigrazione – Dipartimento regionale della Formazione Professionale, di concerto con il Dipartimento regionale Lavoro ed Emigrazione..

- Sottomisura 3.20 b): Regione Siciliana. Assessorato regionale ai Beni culturali, Ambientali ed alla Pubblica Istruzione – Dipartimento regionale per la Pubblica Istruzione.

### **Sottomisura 3.20 a)**

La sottomisura è finalizzata alla realizzazione di azioni di diffusione della cultura dell'internazionalizzazione e azioni di formazione specialistica in grado di sostenere e promuovere l'internazionalizzazione dei sistemi locali di sviluppo, coerentemente con le finalità previste dal PIR "Reti per lo Sviluppo Locale" e di supportare le azioni ed iniziative promosse nell'ambito del Progetto Paese di cui alla misura 6.06.

Al fine di favorire l'integrazione con la misura 6.06, la sottomisura sarà attuata in raccordo con il responsabile del tavolo di lavoro di Asse VI.

La sottomisura prevede le seguenti linee di intervento:

#### ***A.1) Formazione specialistica in internazionalizzazione economica e culturale:***

Tale azione si attiverà attraverso progetti integrati, nell'ambito dei quali potrà essere prevista l'erogazione di vouchers formativi.

#### ***A.2) Scambi formativi per lo sviluppo di una cultura di "impresa internazionale"***

Tali scambi potranno originarsi da incroci territoriali Italia/estero o per incroci di competenze e di profili dei partecipanti (tempo condiviso tra manager, imprenditori, ricercatori, studenti universitari, addetti, amministratori pubblici, ecc.) sullo specifico tema di fondo dell'internazionalizzazione, tenendo conto delle esigenze che il sistema socio economico presenterà relativamente all'attuazione delle specifiche misure funzionali all'obiettivo di internazionalizzazione della Regione Siciliana.

Per la sottomisura 3.20 a) è prevista la spesa comunitaria pari a euro 12.391.700 e il costo totale pari a euro 17.702.429.

### **Amministrazione responsabile**

Regione Siciliana. Assessorato regionale del Lavoro, della formazione professionale e dell'emigrazione – Dipartimento regionale della Formazione Professionale, di concerto con il Dipartimento regionale Lavoro ed Emigrazione.

**Beneficiario finale della sottomisura 3.20 a)** Regione Siciliana

### **Soggetti proponenti**

Enti accreditati, Enti pubblici e privati, Imprese o raggruppamenti tra tutti questi soggetti, imprenditori, lavoratori dipendenti o collaboratori dell'impresa, manager, personale della Pubblica Amministrazione.

### **Percettori di somme**

Enti accreditati, Enti pubblici e privati, Imprese, o raggruppamenti tra tutti questi soggetti. Imprenditori, lavoratori dipendenti o collaboratori di impresa; manager; personale della Pubblica Amministrazione; laureandi e laureati residenti nella Regione siciliana.

### **Fruitori dell'intervento**

Imprenditori, lavoratori dipendenti o collaboratori di impresa; Manager; Personale della Pubblica Amministrazione laureandi e laureati residenti nella Regione siciliana.

### **Copertura geografica della sottomisura**

Intero territorio regionale.

### **Informazioni sul regime di aiuto della sottomisura**

La misura non prevede regimi di aiuto.

## Procedure per l'attuazione e cronogramma della sottomisura

La misura sarà attuata attraverso le procedure previste dal cap. IV, secondo il seguente cronogramma

Predisposizione e pubblicazione dei bandi /circolare	180 gg dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Nomina Comitato di Valutazione	30 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Presentazione dei progetti	30/90 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Verifica di ammissibilità dei progetti e predisposizione del verbale di ammissibilità/non ammissibilità	30/45 gg. dall'inizio dell'istruttoria (in relazione al numero dei progetti presentati)
Valutazione di merito dei progetti ammessi	30/120 gg. dall'inizio della valutazione (in relazione al numero dei progetti presentati)
Redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria	15 gg. dalla conclusione del processo di valutazione
Eventuale produzione delle osservazioni alla graduatoria	15/30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Decisione sulle eventuali osservazioni ed eventuale rielaborazione della graduatoria	30 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni
Adozione e notifica dei decreti di ammissione a finanziamento e contestuale impegno	20 gg. dalla pubblicazione della graduatoria definitiva
Avvio dei progetti	40 gg. dalla notifica dell'ammissione a finanziamento

Una quota della misura è stata destinata alla realizzazione dei Progetti Integrati Regionali (P.I.R.).

## Requisiti di ammissibilità della sottomisura

Per la determinazione dei requisiti di ammissibilità si rinvia agli avvisi pubblici attuativi della misura.

## Criteri di selezione della sottomisura

I criteri individuati sono:

- Impatto diretto ed indiretto sui destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale;
- Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali;
- Continuità con i risultati delle iniziative già realizzate o in corso di realizzazione di cui agli avvisi pubblici 7/2001 e 3/2002 (ex 6.07 a );

Economicità:

- Congruità dei costi
- Cofinanziamento

Sono altresì individuati i seguenti criteri specifici:

- *per formazione specialistica in internazionalizzazione economica e culturale*
  - livello di accreditamento del soggetto italiano o estero erogatore della formazione;
  - coerenza tra il curriculum del soggetto richiedente e la richiesta di specializzazione espressa;
  - coerenza tra la richiesta di specializzazione espressa e gli obiettivi conoscitivi funzionali al Progetto Paese.
- *per gli scambi formativi per lo sviluppo di una cultura di "impresa internazionale"*
  - Capacità di relazione con il territorio anche attraverso l'aggregazione di imprese in una logica di filiera;
  - Qualità della proposta progettuale:
    - coerenza con l'analisi dei fabbisogni del territorio;
    - coerenza interna della struttura progettuale tra obiettivi, metodologia, strumenti di intervento, azioni proposte;
    - grado di innovatività, sperimentaltà, trasferibilità.

Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, sono previste per:

a) i progetti che presentino un'analisi disaggregata per genere:

- del contesto socio economico di riferimento;
- dei fabbisogni dei fruitori dell'intervento;
- dell'impatto previsto dell'intervento.

b) i progetti che tengano conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità) relativamente a:

- miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- miglioramento delle condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;
- promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche.

### **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La sottomisura è connessa con la misura 6.06 (FESR). E' collegata con le misure 3.09. – 3.12. – 2.01.- 5.01.

La 6.06, in diversi suoi interventi è strettamente connessa con la 3.20 che ne garantisce i presupposti formativi. La 3.09, sostiene la capacità competitiva delle imprese di cui la formazione internazionale costituisce uno strumento di forte crescita e specializzazione; la 3.12. favorisce una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro e quindi anche all'impresa ed alla formazione all'impresa nella proiezione economica globale. Alla 2.01. ed alla 5.01. la sottomisura 3.20 assicura l'aggancio formativo necessario per costruire i collegamenti esterni (internazionali e partenariali) di importanti tipologie di interventi.

### **Sottomisura 3.20 b)**

- B.1) Interventi formativi organizzati dalle università siciliane.
- L'azione si attiverà, di concerto con il MIUR, sulla base degli esiti dell'analisi dei fabbisogni di formazione post-diploma e post-universitaria prevista nell'ambito della misura 3.07, azione B, e dei primi risultati relativi all'attuazione delle misure di alta formazione del PON Ricerca.
- B.2) Formazione di una cultura internazionale di impresa
- L'azione prevede iniziative di sensibilizzazione e corsi tematici nelle classi finali delle scuole superiori, anche in partenariato con istituzioni scolastiche del bacino del Mediterraneo.
- B.3) Politecnico del Mediterraneo
- Sulla base delle indicazioni provenienti dallo studio di fattibilità sul Politecnico del Mediterraneo si prevedono azioni di sostegno ad iniziative specifiche volte a promuovere l'internazionalizzazione economica e culturale, finalizzate a massimizzare i vantaggi dell'integrazione regionale con le aree del Mediterraneo. Lo studio di fattibilità, infatti, fornirà indicazioni, oltre che sugli aspetti più propriamente infrastrutturali, anche sulla caratterizzazione didattico-scientifica e sul profilo organizzativo-gestionale. Il Politecnico, qualora venga attivato, potrà partecipare, unitamente a tutti i soggetti con gli stessi requisiti, alla realizzazione di interventi progettuali cofinanziati dal FSE.

Per la sottomisura 3.20 b) è prevista la spesa comunitaria pari a euro 9.334.300 e il costo totale pari a euro 13.334.714.

### **Beneficiario finale della sottomisura 3.20 b)**

Regione Siciliana -.

### **Soggetti proponenti**

Università siciliane pubbliche – Istituzioni scolastiche pubbliche.

### **Percettori di somme**

Università siciliane pubbliche – Istituzioni scolastiche pubbliche.

## **Fruitori dell'intervento**

Studenti universitari, neolaureati, studenti

### **Copertura geografica della sottomisura**

Intero territorio regionale. Per la terza linea d'intervento della sottomisura 3.20 b) la localizzazione potrà essere concentrata, in relazione alle indicazioni provenienti dallo studio di fattibilità.

### **Informazioni sul regime di aiuto**

La misura non prevede regimi di aiuto.

### **Procedure per l'attuazione e cronogramma della sottomisura**

La Sottomisura, a regia regionale, verrà attuata tramite bando pubblico preceduto da appositi avvisi di partecipazione con indicazione dei criteri di ammissibilità e di selezione dei singoli progetti, nonché delle relative operazioni.

I progetti verranno approvati a livello di Dipartimento regionale da specifiche strutture di valutazione i cui componenti verranno individuati contestualmente alla predisposizione del bando.

La realizzazione della sottomisura copre l'intero periodo di programmazione (2000-2006).

L'attuazione dei progetti nell'ambito della Sottomisura avverrà secondo il seguente cronogramma:

#### **Azione B1**

Avviso pubblico	90 gg dalla presentazione dell'analisi dei fabbisogni di formazione post diploma e post universitaria di cui alla mis 307
Presentazione dei progetti	60gg
Verifica requisiti ammissibilità	60gg
Selezione progetti	60gg
Avvio dell'azione (iter burocratico)	120gg

#### **Azione B2**

Avviso pubblico	180 gg dalla data della delibera di giunta di adozione del CdP
Presentazione dei progetti	60gg
Verifica requisiti ammissibilità	60gg
Selezione progetti	60gg
Avvio dell'azione (iter burocratico)	120gg

#### **Azione B3**

Avviso pubblico	180 gg dalla certificazione di coerenza dello studio di fattibilità
Presentazione dei progetti	60gg
Verifica requisiti ammissibilità	60gg
Selezione progetti	60gg
Avvio dell'azione (iter burocratico)	120gg

La Misura non concorre al finanziamento di progetti integrati territoriali.

## **Requisiti di ammissibilità**

Requisiti specifici per l'azione B2:

- Rispetto del termine di presentazione istanze
- Firma del dirigente scolastico
- Delibera del Consiglio di Istituto
- Presentazione del progetto sui formulari allegati all'avviso pubblico
- Formulari completi in ogni loro parte
- Rispetto del numero massimo di progetti da presentare
- Costituzione di un protocollo di intesa nel caso di progetti in rete
- Rispetto dell'importo massimo finanziabile con il progetto
- Progetti presentati da soggetti previsti nell'avviso pubblico

Per la determinazione dei requisiti di ammissibilità relativamente alle azioni B1 e B3, si rinvia ai relativi strumenti attuativi.

## **Criteri di selezione**

I criteri specifici per l'azione B2, già attivata, sono individuati in

- Grado di coerenza con gli obiettivi del QCS e POR
- Capacità di relazione con il territorio
- Architettura del progetto
- Grado di innovatività e sperimentaltà del progetto
- Economicità e congruità dei costi
- Sviluppo di forme di partenariato
- Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali

In particolare, condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, sono previste per:

a) i progetti che presentino un'analisi disaggregata per genere:

- del contesto socio economico di riferimento;
- dei fabbisogni dei fruitori dell'intervento;
- dell'impatto previsto dell'intervento.

b) i progetti che tengano conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità) relativamente a:

- miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- miglioramento delle condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;
- promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche.

Per la determinazione dei criteri di selezione relativamente alle azioni B1 e B3, si rinvia ai relativi strumenti attuativi.

## **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

## **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura è connessa con la misura 6.06 (FESR). E' collegata con le misure 3.09.– 3.12. – 2.01.- 5.01.

La 3.09 sostiene la capacità competitiva delle imprese di cui la formazione internazionale costituisce uno strumento di forte crescita e specializzazione; 3.12 favorisce una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro e quindi anche all'impresa ed alla formazione dell'impresa nella proiezione economica globale. alla 2.01 ed alla 5.01 la sottomisura assicura l'aggancio formativo necessario per costruire i collegamenti esterni (internazionali e partenariali) di rilevanti tipologie di interventi.

**Misura 3.21 – Iniziative per legalità e sicurezza (ex 6.08)**

OBIETTIVO	1
FONDO	FSE
ASSE	III - RISORSE UMANE
OBIETTIVO SPECIFICO	29/3, 22/3 - D4
SETTORI CLASSIFICAZIONE UE	22 (42%) - 23 (58%)

**Quadro finanziario**

Costo totale	24.395.480
Totale risorse pubbliche	24.395.480
Risorse comunitarie	17.076.836
Contributi privati	0
Tasso di partecipazione fondo strutturale	70%

Importi in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	0	0	0	0	0	8.131.827	8.131.827	8.131.826

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

**Descrizione**

La misura intende sviluppare iniziative finalizzate alla diffusione e divulgazione di una “cultura della legalità” e delle regole del vivere civile, spesso in aree della nostra regione “sopraffatte” da una “non cultura” in cui regole e Stato sono altro dal vissuto quotidiano.

Le azioni sono destinate a diversificati ventagli di “utenti”. Confermando la scelta operata nel primo periodo di programmazione, si ritiene opportuno proseguire nel sostegno alla costruzione di reti e servizi rivolti al contrasto del fenomeno della violenza verso donne e minori, anche attraverso la qualificazione delle risorse umane presenti nei servizi pubblici e privati e nelle forze dell’ordine.

Nell’attuazione della misura si terrà conto del necessario raccordo con il PON “Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d’Italia”, a titolarità del Ministero dell’Interno e con gli Accordi di Programma Quadro “Sicurezza e Legalità per lo sviluppo della Regione siciliana – C.A. Dalla Chiesa” e “Recupero della Marginalità sociale e Pari Opportunità” al fine di assicurare la massima integrazione tra gli interventi. .

La misura si articola in tre sottomisure.

**Amministrazione responsabile**

Responsabile di misura è il Dipartimento Formazione Professionale dell’Assessorato regionale del Lavoro, Formazione Professionale e dell’Emigrazione. Amministrazioni competenti:

Presidenza della Regione Siciliana – Dipartimento della Programmazione per l’attività di indirizzo e coordinamento complessivo.

Sottomisura 3.21 a): Assessorato regionale del Lavoro della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell’Emigrazione – Dipartimento Formazione Professionale.

Sottomisura 3.21 b): Assessorato regionale ai Beni culturali, Ambientali ed alla Pubblica Istruzione - Dipartimento Pubblica Istruzione.

Sottomisura 3.21 c): – Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali - Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali.

### **Sottomisura 3.21 a)**

#### **CONTRASTO ALLA DEVIANZA SOCIALE, ALLA VIOLENZA ED ALLA CRIMINALITÀ**

- 1) Azioni di sensibilizzazione e iniziative di messa in rete di servizi per la lotta alla violenza domestica ed all'abuso su donne e minori** anche in collaborazione con le associazioni del non profit che, dotate di propria struttura organizzativa e/o di volontariato, si occupino di tali problematiche.

Nel dettaglio l'azione, che è finalizzata ad integrare iniziative comunitarie (URBAN) o progetti nazionali, propone:

- a) Attività di aggiornamento formativo e accompagnamento per chi opera privilegiando capacità di analisi e costruzione di relazioni rafforzanti, di valorizzazione ed integrazione delle risorse, avvio di servizi specializzati, costruzione di reti e lavoro di équipe, indagini conoscitive.
- b) Campagne informative, volte a mettere a conoscenza l'opinione pubblica del fenomeno, sui dati o sulla realtà dei danni, sulle possibilità di trovare aiuti e sostegno nell'uscita dai problemi. Azioni formative che attivino, attraverso incontri di sensibilizzazione e di animazione nei quartieri e nei comuni, risorse diffuse e reti di solidarietà sociale intorno alle persone coinvolte e che sensibilizzino gli operatori dei servizi a più livelli su queste tematiche.
- d) Promozione e supporto a progetti di centri contro la violenza, realizzati da donne, nel caso di interventi contro la violenza a donne adulte, e con figure specializzate a trattare le problematiche che riguardano gli effetti del trauma.

eIl rafforzamento di reti di servizi (socio assistenziali, sanitari, uffici giudiziari, forze dell'ordine, scuola, Tribunale dei minori, ecc.) tenuto conto della articolazione territoriale in distretti socio-sanitari.

- 2) Azioni di formazione/aggiornamento destinate ad operatori sia pubblici che privati impegnati sul territorio .**

Consiste in azioni di formazione/aggiornamento per gli operatori delle istituzioni pubbliche e degli organismi non profit impegnati nel settore del disagio sociale in aree a rischio di devianza, con particolare riguardo all'acquisizione delle competenze necessarie per la sensibilizzazione del territorio sulle tematiche oggetto della misura; conseguentemente potranno essere oggetto delle azioni formative le metodologie per la comunicazione e la sensibilizzazione, nonché i contenuti pedagogici specifici, relativi all'età evolutiva. Tali azioni dovranno essere realizzate in collaborazione con gli uffici e i servizi pubblici a vario titolo preposti, al fine di favorire il consolidamento di "reti" tra le strutture e gli operatori che operano nello stesso territorio e prevenire i rischi di reclutamento di giovani nelle associazioni criminali.

- 3) Interventi formativi e di aggregazione rivolti a specifici contesti territoriali**

La linea di intervento è orientata a sostenere le sinergie con le azioni previste nell'ambito del PON "Sicurezza per lo sviluppo del mezzogiorno d'Italia" con l'intento in particolare di favorire il rafforzamento di interventi già finanziati nell'ambito dei Progetti Pilota. In particolare si potranno prevedere:

- a. azioni formative finalizzate all'acquisizione di competenze di animazione territoriale da parte di ragazzi giovani, che per formazione, esperienza ed attitudine personale, intendono impegnarsi nei propri territori come operatori tra pari in iniziative/attività di aggregazione socio-culturale giovanile;
- b. azioni volte all'aggregazione, quali strumenti per la promozione della coscienza civile tra le giovani generazioni; in tal senso potranno prevedersi attività laboratoriali orientate che, attraverso un'alfabetizzazione artistica, linguistica, ai temi ambientali, etc. offerta in un contesto di gruppo, promuovano la crescita complessiva della persona nei valori del rispetto dell'altro e della convivenza.
- c. azioni formative rivolte a giovani diplomati, in settori idonei alla valorizzazione dei patrimoni e delle vocazioni territoriali attraverso la crescita delle risorse umane locali.

**4) Interventi di promozione volti alla sottoscrizione di “Patti per la legalità” finalizzati ad individuare progetti ed iniziative comuni per la diffusione della legalità correlati alle esperienze di sviluppo locale.**

Rientra in questo quadro la promozione di intese con il mondo delle categorie imprenditoriali e del lavoro per assicurare la dovuta sinergia nella lotta alla illegalità, al racket, al lavoro nero ed alla evasione fiscale, in raccordo i Comitati Provinciali di legalità.

**5) Azioni di sostegno a percorsi di reinserimento sociale per minori provenienti da istituzioni carcerarie o per soggetti che si dissociano dalla cultura mafiosa d'origine**

Si prevede il sostegno al partenariato degli istituti Penali per Minorenni con altri soggetti pubblici e privati (con priorità alle reti di soggetti già sperimentate in precedenti iniziative FSE) finalizzato anche alla creazione di centri polivalenti per l'integrazione sociale dei minori afflitti da misure di restrizione della libertà personale. I centri attueranno azioni di orientamento, formazione ed inserimento lavorativo dei giovani, sostenendoli anche con azioni di assistenza, sostegno e rimozione degli ostacoli causa dell'emarginazione sociale.

Per la sottomisura 3.21 a) è prevista la spesa comunitaria pari a euro 23.530.000 e il costo totale pari a euro 33.614.285.

**Amministrazione responsabile**

Assessorato regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione – Dipartimento Formazione Professionale.

**Beneficiario finale**

Regione Siciliana.

**Soggetti proponenti**

Enti pubblici territoriali - Enti accreditati – Associazioni no profit

**Percettori di somme**

Enti pubblici territoriali - Enti accreditati – Associazioni no profit

**Fruitori dell'intervento**

Popolazione – Imprese – Immigrati – Minori Donne

**Copertura geografica della sottomisura**

Intero territorio regionale

**Informazioni sul regime di aiuto della sottomisura**

La misura non prevede regimi di aiuto

**Procedure per l'attuazione e cronogramma della sottomisura**

La misura sarà attuata attraverso le procedure comuni FSE previste dal cap. IV, secondo il seguente cronogramma

Predisposizione e pubblicazione del bando/circolare	180 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Nomina Comitato di Valutazione	30 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Presentazione dei progetti	30/90 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare

Verifica di ammissibilità dei progetti e predisposizione del verbale di ammissibilità/non ammissibilità	30/45 gg. dall'inizio dell'istruttoria (in relazione al numero dei progetti presentati)
Valutazione di merito dei progetti ammessi	30/120 gg. dall'inizio della valutazione (in relazione al numero dei progetti presentati)
Redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria	15 gg. dalla conclusione del processo di valutazione
Eventuale produzione delle osservazioni alla graduatoria	15/30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Decisione sulle eventuali osservazioni ed eventuale rielaborazione della graduatoria	30 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni
Adozione e notifica dei decreti di ammissione a finanziamento e contestuale impegno	20 gg. dalla pubblicazione della graduatoria definitiva
Avvio dei progetti	40 gg. dalla notifica dell'ammissione a finanziamento

La misura è soggetta a territorializzazione. Ai progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) è riservata la quota finanziaria complessiva, pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella - colonna Totale risorse P.I.T. - allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del C.d.P. Gli interventi inseriti nei P.I.T., individuati secondo le procedure previste dalla sezione "Progetti Integrati Territoriali", dovranno in ogni caso essere attuati conformemente a quanto previsto dalla presente misura; pertanto non potrà essere attuato alcun sistema separato d'istruttoria, monitoraggio e controllo.

Una quota della misura è stata destinata alla realizzazione dei Progetti Integrati Regionali (P.I.R.)

### Requisiti di ammissibilità

Per la determinazione dei requisiti di ammissibilità si rinvia agli avvisi pubblici attuativi della misura.

### Criteri di selezione della sottomisura

I criteri individuati sono:

- Capacità di relazione con il territorio, con riguardo all'attivazione di accordi con le amministrazioni locali e le parti sociali
- Qualità della proposta progettuale:
  - Coerenza con l'analisi dei fabbisogni del territorio, considerate le differenze di genere
  - Coerenza interna della struttura progettuale: fra obiettivi, metodologia, strumenti di intervento, azioni proposte
  - Grado di innovatività, sperimentabilità, trasferibilità
- Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale
- Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali
- Economicità:
  - Congruità dei costi
  - Cofinanziamento
- Costituzione di partenariati con i comuni associati nei piani sociali di zona (L. 328/2000)
- Esperienza maturata dall'organismo proponente

Una condizione di premialità, traducibile nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo rispetto a quello assegnato a conclusione del processo di valutazione, sarà attribuita alle proposte che contengono esplicito riferimento all'utilizzazione, nella realizzazione degli interventi programmati, di beni confiscati alla criminalità organizzata. Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, sono altresì previste per:

- a) i progetti che presentino un'analisi disaggregata per genere:
- del contesto socio economico di riferimento;
  - dei fabbisogni dei fruitori dell'intervento;
  - dell'impatto previsto dell'intervento.

b) i progetti che tengano conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità) relativamente a:

- miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- miglioramento delle condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;
- promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche.

### **Spese ammissibili ed intensità di aiuto della sottomisura**

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

E' collegata con le seguenti misure: 3.01., 3.04., 3.06., 3.09., , 3.12., 3.19

La 3.01. è la misura di base nell'implementazione dei servizi per l'impiego; la 3.04. interviene, in generale, sulla prevenzione e sul recupero della marginalità sociale e sul sostegno a politiche di inclusione sulle fasce più deboli; la 3.06. è finalizzata alla prevenzione ed al recupero della dispersione scolastica; la 3.09. sostiene l'adattabilità delle aziende e dei lavoratori nel mercato regolare; la 3.12. promuove la partecipazione femminile al mercato del lavoro. Infine la 3.19. promuove l'integrazione sociale nelle aree urbane.

La tematica della legalità incrocia trasversalmente le misure indicate, creando stretta interazione.

### **Sottomisura 3.21 b)**

Prevede la seguente azione:

#### ***Campagne di educazione alla legalità nelle scuole.***

L'azione è finalizzata alla promozione dei valori della legalità attraverso interventi rivolti agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado con particolare riferimento alle aree del territorio regionale a più alto rischio di dispersione e di devianza minorile; la sottomisura è inoltre inserita nell'Accordo di Programma Quadro "Sicurezza e Legalità per lo sviluppo della Regione siciliana – C.A. Dalla Chiesa", al fine di assicurare maggiore sinergia con gli altri interventi nazionali e regionali in materia di sicurezza e legalità.

Nei limiti dei costi ammissibili per il FSE saranno finanziate attività integrative, di documentazione, di approfondimento, di studi e ricerca. Sono inoltre previsti:

A) Iniziative, da realizzarsi anche attraverso la costituzione di reti tra scuole, istituzioni, associazioni ed enti locali, finalizzate a sviluppare una coscienza democratica, mediante la creazione di laboratori, ricerche individuali e di gruppo, indagini, seminari, dibattiti, cineforum, mostre fotografiche ed attività utili a sviluppare l'acquisizione di una nozione sempre più profonda ed estesa del diritto di cittadinanza, nonché il tema della diversità individuata come elemento della formazione alla democrazia e alla legalità. A tale azione possono partecipare i genitori o i componenti dei nuclei familiari di appartenenza.

B) Percorsi formativi per genitori di alunni che si trovano in particolari situazioni di rischio psico – socio – educativo, finalizzati alla promozione di una cultura della legalità, da sviluppare, principalmente, all'interno dei contesti familiari.

C). Reti tra istituzioni scolastiche, anche appartenenti a zone colpite, in grado diverso, da fenomeni di criminalità organizzata, al fine di favorire i gemellaggi, gli scambi e le iniziative culturali comuni.

D). Attività di formazione rivolte ai docenti e agli operatori delle reti coinvolte dei progetti, sull'educazione alla legalità, con particolare riguardo agli interventi finalizzati a prevenire atteggiamenti e comportamenti contigui alla criminalità mafiosa.

E). Iniziative di ricerca – azione per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento del lavoro minorile, finalizzata anche all'individuazione di buone pratiche, realizzate in rete tra scuole, associazioni, istituzioni ed enti locali, in raccordo con il PON Sicurezza.

F) Corsi di formazione per genitori finalizzati ad una maggiore sensibilizzazione afferente il diritto di cittadinanza e la cultura della legalità.

Per la sottomisura 3.21 b) è prevista la spesa comunitaria pari a euro 7.210.000 e il costo totale pari a euro 10.300.000.

### **Amministrazione responsabile**

Assessorato Regionale ai Beni Culturali, Ambientali ed alla Pubblica Istruzione – Dipartimento Pubblica Istruzione.

### **Beneficiario finale della sottomisura**

Regione Siciliana

### **Soggetti proponenti**

Scuole pubbliche di ogni ordine e grado.

### **Percettori di somme**

Scuole pubbliche di ogni ordine e grado.

### **Fruitori dell'intervento**

Studenti delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado e componenti i nuclei familiari

### **Copertura geografica della sottomisura**

Intero territorio regionale

### **Informazioni sul regime di aiuto della sottomisura**

La misura non prevede regimi di aiuto.

### **Procedure per l'attuazione e cronogramma della sottomisura**

La misura, a titolarità regionale, verrà attuata tramite avvisi pubblici.

La selezione dei progetti avverrà mediante un apposito nucleo di valutazione selezionato tramite avviso pubblico.

L'attuazione dei progetti nell'ambito della Sottomisura avverrà secondo il seguente cronogramma:

Avviso pubblico	180 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Presentazione dei progetti	60gg
Verifica requisiti ammissibilità	60gg
Selezione progetti	60gg
Avvio della misura (iter burocratico)	120gg

### **Requisiti di ammissibilità**

- Rispetto del termine di presentazione istanze
- Firma del dirigente scolastico
- Delibera del Consiglio di Istituto
- Presentazione del progetto sui formulari allegati all'avviso pubblico

- Formulare completi in ogni loro parte
- Rispetto del numero massimo di progetti da presentare
- Costituzione di un protocollo di intesa nel caso di progetti in rete
- Rispetto dell'importo massimo finanziabile con il progetto
- Progetti presentati dai soggetti previsti nell'avviso pubblico

### **Criteri di selezione della sottomisura**

- Grado di coerenza con gli obiettivi del QCS e POR
- Architettura del progetto
- Disagio ambientale
- Integrazione con il territorio
- Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali
- Economicità e congruità dei costi
- Innovatività e trasferibilità

Nella selezione dei progetti verrà preso in considerazione, con l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, il contesto territoriale di localizzazione della scuola ed il relativo tasso di dispersione scolastica.

Una condizione di premialità, traducibile nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo rispetto a quello assegnato a conclusione del processo di valutazione, sarà attribuita alle proposte che contengono esplicito riferimento all'utilizzazione, nella realizzazione degli interventi programmati, di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, sono altresì previste per:

a) i progetti che presentino un'analisi disaggregata per genere:

- del contesto socio economico di riferimento;
- dei fabbisogni dei fruitori dell'intervento;
- dell'impatto previsto dell'intervento.

b) i progetti che tengano conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità) relativamente a:

- miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- miglioramento delle condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;
- promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche.

### **Spese ammissibili ed intensità di aiuto della sottomisura**

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

E' collegata con le seguenti misure: 3.04., 3.06., 3.12., 3.19.

La 3.04. interviene, in generale, sulla prevenzione e sul recupero della marginalità sociale e sul sostegno a politiche di inclusione sulle fasce più deboli; la 3.06. è finalizzata alla prevenzione ed al recupero della dispersione scolastica; la 3.12. promuove la partecipazione femminile al mercato del lavoro. Infine la 3.19. promuove l'integrazione sociale nelle aree urbane.

La tematica della legalità incrocia trasversalmente le misure indicate, creando stretta interazione.

### **Sottomisura 3.21 c)**

La sottomisura prevede la seguente azione:

***Formazione e sostegno alle associazioni che operano in Sicilia contro il racket delle estorsioni, l'usura e la criminalità organizzata.***

In particolare queste associazioni, superato il momento della loro costituzione e dell'avvio delle attività, devono "specializzarsi" nel principale dei loro obiettivi: favorire l'attività di collaborazione dei cittadini oggetto di estorsioni e/o di usura a collaborare con gli Organi dello Stato per l'individuazione delle strutture criminali e comunque vessatorie.

Per raggiungere questo obiettivo le associazioni necessitano di processi formativi in continuo, di una rete informatica di collegamento e di auto formazione, di un collegamento stabile con le strutture nazionali e regionali di lotta al racket. Si rende inoltre necessaria una opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica con campagne informative che non siano episodiche. La sottomisura, come del resto le due precedenti, può essere integrata e/o integrare le misure del PON Sicurezza ai fini di un intervento coordinato sul territorio. La sottomisura è inoltre inserita nell'Accordo di Programma Quadro "Sicurezza e Legalità per lo sviluppo della Regione siciliana – C.A. Dalla Chiesa", al fine di assicurare maggiore sinergia con gli altri interventi nazionali e regionali in materia di sicurezza e legalità.

Oltre ad una formazione complessiva le associazioni possono creare, anche in forma associata ed avvalendosi di apporti specialistici (legali, economici, informatici, di marketing), strutture di sostegno ad imprenditori, professionisti, artigiani, cooperative ecc., le quali, decidendo di ribellarsi al racket, hanno bisogno di un sostegno economico e di servizi indispensabile per reinserirsi nel circuito produttivo, dal quale l'attività della criminalità organizzata li ha espulsi o ha tentato di espellerli.

Per la sottomisura 3.21 c) è prevista la spesa comunitaria pari a euro 5.510.000 e il costo totale pari a euro 7.871.428.

### **Amministrazione responsabile**

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e delle Autonomie Locali – Dipartimento Regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e delle Autonomie Locali

### **Beneficiario finale della sottomisura 3.21 c)**

Regione Siciliana -

### **Soggetti proponenti**

Enti pubblici territoriali - Enti accreditati – Imprese e società

### **Percettori di somme**

Enti pubblici territoriali - Enti accreditati – Imprese e società

### **Fruitori dell'intervento**

Associazioni antiracket ed antiusura operanti in Sicilia; imprenditori, commercianti, artigiani, cooperative, liberi professionisti che hanno denunciato l'attività estorsiva e usuraia nei propri confronti.

### **Copertura geografica della sottomisura**

Intero territorio regionale

### **Informazioni sul regime di aiuto della sottomisura**

La misura non prevede regimi di aiuto

## Procedure per l'attuazione e cronogramma della sottomisura

La misura sarà attuata attraverso le procedure comuni FSE previste dal cap. IV, secondo il seguente cronogramma

Predisposizione e pubblicazione del bando/circolare	180 gg. dalla data della delibera di Giunta di adozione del CdP
Nomina Comitato di Valutazione	30 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Presentazione dei progetti	30/90 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare
Verifica di ammissibilità dei progetti e predisposizione del verbale di ammissibilità/non ammissibilità	30/45 gg. dall'inizio dell'istruttoria (in relazione al numero dei progetti presentati)
Valutazione di merito dei progetti ammessi	30/120 gg. dall'inizio della valutazione (in relazione al numero dei progetti presentati)
Redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria provvisoria	15 gg. dalla conclusione del processo di valutazione
Eventuale produzione delle osservazioni alla graduatoria	15/30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria
Decisione sulle eventuali osservazioni alla graduatoria ed eventuale rielaborazione della graduatoria	30 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni
Adozione e notifica dei decreti di ammissione a finanziamento e contestuale impegno	20 gg. dalla pubblicazione della graduatoria definitiva
Avvio dei progetti	40 gg. dalla notifica dell'ammissione a finanziamento

## Requisiti di ammissibilità

Per la determinazione dei requisiti di ammissibilità si rinvia agli avvisi pubblici attuativi della misura.

## Criteri di selezione della sottomisura

- Capacità di relazione con il territorio, con riguardo all'attivazione di accordi con le amministrazioni locali e le parti sociali
- Qualità della proposta progettuale:
  - Coerenza con l'analisi dei fabbisogni del territorio, considerate le differenze di genere
  - Coerenza interna della struttura progettuale: fra obiettivi, metodologia, strumenti di intervento, azioni proposte
  - Grado di innovatività, sperimentabilità, trasferibilità
- Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatarie finali, anche in termini di ricaduta occupazionale
- Coerenza con ciascuna delle priorità trasversali
- Economicità:
  - Congruità dei costi
  - Cofinanziamento

Una condizione di premialità, traducibile nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo rispetto a quello assegnato a conclusione del processo di valutazione, sarà attribuita alle proposte che contengono esplicito riferimento all'utilizzazione, nella realizzazione degli interventi programmati, di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Condizioni di premialità, traducibili nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo, sono previste anche per:

a) i progetti che presentino un'analisi disaggregata per genere:

- del contesto socio economico di riferimento;
- dei fabbisogni dei fruitori dell'intervento;
- dell'impatto previsto dell'intervento.

b) i progetti che tengano conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida VISPO (Valutazione di Impatto Strategico sulle Pari Opportunità) relativamente a:

- miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- miglioramento delle condizioni di accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- miglioramento delle condizioni delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;

-promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche.

### **Spese ammissibili ed intensità di aiuto della sottomisura**

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura concorre al finanziamento di progetti integrati con le sottomisure A e C.

E' collegata con le seguenti misure:

- 3.02 “Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro”
- 3.11 “Sostegno al lavoro regolare e all'emersione delle attività non regolari”

La tematica della legalità incrocia trasversalmente le misure indicate, creando stretta interazione.